



Nucleo di valutazione
Relazione annuale
2021

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

Il Nucleo di valutazione è stato costituito nel 2017 per il quadriennio 2017-2021 (D.R. 847 del 16 marzo 2017 - D.R. 1219 del 14 aprile 2017 - D.R. 1333 del 9 aprile 2018). Gli studenti sono stati eletti per lo scorcio di biennio 2019/20 (D.R. n.3635 del 22 novembre 2019 - D.R. n. 3826 del 4 dicembre 2019).

Componenti interni

Prof. Salvatore Barbagallo (Presidente)
Prof. Calogero Guccio

Componenti esterni

Prof.ssa Angela Stefania Bergantino
Prof.ssa Romana Frattini
Prof. Giancarlo Maccarini
Prof. Giancarlo Vecchi
Prof. Riccardo Vigneri

Rappresentanti degli studenti (dal 4 giugno 2021)

dott.ssa Roberta Nicotra
Sig. Giuseppe Dimartino

I documenti, i verbali e le attività svolte dal Nucleo di valutazione sono disponibili nella pagina web: <https://www.unict.it/ateneo/nucleo-di-valutazione>

UO Ufficio del Nucleo di Valutazione – Direzione Generale

Dott.ssa Francesca Verzì (coordinatrice)
Dott. Sebastiano Giovanni Cosentino

Sommario

1. Valutazione del sistema di qualità.....	7
1.1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (requisiti R1 e R2)	7
R1.A.1- La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.....	7
R1.A.2 – Architettura del sistema AQ di Ateneo	8
R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	8
R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti	10
R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti	11
R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa	13
R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS	14
R1.C.1- Reclutamento e qualificazione del corpo docente.....	15
R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo	15
R1.C.3 - Sostenibilità della didattica	17
R2.A.1- Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili ...	17
R2.B.1- Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	18
1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS (Requisito R3)	21
R3.A Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	21
R3.B Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite	21
R3.C Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.	22
R3.D Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti	23
Le risposte dell'Ateneo durante la situazione di emergenza da Sars-Cov-2.....	23
Analisi statistica	24
Immatricolati e iscritti	24
Abbandoni e prosecuzione di studi	25
Laureati (indicatore IC2, IC17e IC22) e dinamiche di percorso (indicatori IC13, IC15 e IC16)	26
Sostenibilità didattica dei corsi di studi (indicatore IC19, IC27 e IC28).....	27
Master e Dottorati.....	27
2. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione (Requisito R4)	29
2.1 Sistema di AQ di Ateneo (requisito R4.A)	29
R4.A.1 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	29
R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	30
R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	30
R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	31
2.2 Analisi a livello Dipartimentale (requisito R4.B).....	35
R4.B.1 Definizione delle linee strategiche	35
R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	36

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	38
R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	39
3. Strutturazione delle audizioni.....	41
3.1 Premessa	41
3.2 La procedura	41
3.3 Piano delle audizioni 2020 e 2021	42
4. Relazione in merito alle indagini sull'opinione degli studenti nell'A.A. 2019/20 e dei laureandi nell'anno 2019 e 2020.....	45
4.1 Obiettivi delle rilevazioni	45
4.2 Modalità di rilevazione	45
4.2.1 Questionari, destinatari e procedura di somministrazione	45
4.2.2 Monitoraggio della rilevazione e restituzione dei risultati	46
4.3 Risultati della rilevazione	48
4.3.1 Il grado di copertura.....	48
4.3.2 Le opinioni degli studenti (schede 1).....	49
4.3.3 Valutazione complessiva di studenti iscritti ad anni successivi (schede 2 e 4)	51
4.3.4 Valutazione da parte dei docenti (scheda 7).....	53
4.3.5 Soddisfazione dei laureandi (rilevazione AlmaLaurea)	54
4.4. Utilizzazione dei risultati	56
4.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati.....	57
4.6. Ulteriori osservazioni e raccomandazioni.	58
2. Valutazione della performance.....	59
2.1. Introduzione.....	59
2.2 Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance	59
Raccomandazioni e Suggerimenti	63
Requisito R1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.....	63
R1.A Visione della qualità declinata nel Piano Strategico	63
R1.B Politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS funzionali alle esigenze degli studenti	64
R1.C Strutture, personale e sostenibilità	64
Requisito R2 Efficacia delle politiche di ateneo per l'AQ	65
Requisito R3 Sistema di AQ a livello dei CdS	65
Requisito R4 Qualità della Ricerca e terza missione.....	66
R4.A - Sistema di AQ di Ateneo della Ricerca e Terza Missione	66
R4.B Analisi a livello Dipartimentale.....	66
Rilevazione delle opinioni degli studenti.....	67
Performance	67

Indice tabelle e figure allegate

Sezione Sistema di Qualità – R.1 e R.2

Tabella 1.AQ: Analisi tipo di attività svolta da COF nel quadriennio 2017-2020

Tabella 2.AQ - Riepilogo didattica erogata triennio 2018/19-2020/21

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

Tabella 3.AQ - Elenco CdS che presentano docenti di riferimento a contratto, per AA e numero di docenti esterni – A.a.2020/21-A.a.2021/22

Tabella 4.AQ: Analisi pagine WEB dei dipartimenti dell'Ateneo al 15 settembre 2021

Tabella 5.AQ - Analisi utilizzo delle Keyword per Dipartimento anno 2020

Sezione Sistema di Qualità - Didattica

Figura 1.D: Immatricolati e iscritti per la prima volta se LM per dipartimento - 2017-2020

Figura 2.D: Avvii di carriera per dipartimento - 2017-2020

Figura 3.D: Iscritti regolari per dipartimento - 2017-2020

Figura 4.D: Iscritti totali per dipartimento - 2017-2020

Figura 5.D: Laureati Regolari per dipartimento - 2017-2020

Figura 6.D: Laureati Totali per dipartimento - 2017-2020

Tabella 1.D: Immatricolati e Iscritti al 1° anno, se LM, per CdS, raggruppati per tipologia di corso - 2017-2020

Tabella 2.D: Elenco variabili, per dipartimento e tipo CdS - Confronto con i dati italiani -2017-2020

Tabella 3a.D: Elenco indicatori docenti, per dipartimento e tipo CdS - Confronto con i dati italiani 2017-2020

Tabella 3b.D: Elenco indicatori docenti, per CdS critici - Confronto con i dati italiani 2017-2020

Tabella 4a.D: Elenco indicatori processo, per dipartimento e tipo CdS - Confronto con i dati italiani 2017-2020

Tabella 4b.D: Elenco indicatori processo, per CdS critici - Confronto con i dati italiani 2017-2020

Tabella 5a.D: Elenco indicatori prodotto, per dipartimento e tipo CdS - Confronto con i dati italiani 2017-2020

Tabella 5b.D: a. Elenco indicatori prodotto, per CdS critici- Confronto con i dati italiani 2017-2020

Tabella 6.D: Elenco dei CdS per dipartimento con il numero di occorrenze critiche rilevate nel quadriennio per ciascun indicatore

Tabella 7.D: Master e Dottorati in Ateneo

Sezione Sistema di Qualità – Ricerca

Figura 1-R Andamento delle pubblicazioni dell'Università di Catania sulla banca dati Scopus nel periodo 2015-2019

Tabella 1.R: Produzione scientifica degli atenei statali di medie e grandi dimensioni-(2018-2020)

Tabella 2.R: Totale prodotti censiti a livello dipartimentale -(2018-2020)

Tabella 3.R: Prodotti di fascia A censiti a livello dipartimentale -(2018-2020)

Tabella 4.R: Totale prodotti censiti per area CUN -(2018-2020)

Tabella 5.R: Totale prodotti di Fascia A censiti per area CUN -(2018-2020)

Tabella 6.R: Docenti non operativi al 31.12.2020 (PIMoRA)

Tabella 7.R - Sintesi dati dell'Ateneo (2018-2020)

Tabella 8.R - Numero di progetti presentati per dipartimento (2018-2020)

Tabella 9.R - Progetti Horizon finanziati e relativi importi (2018-2020)

Tabella 10.R - Altri progetti di ricerca internazionale finanziati e relativi importi (2018-2020)

Tabella 11.R - Progetti di ricerca nazionale finanziati e relativi importi (2018-2020)

Tabella 12.R - Progetti finanziati in Ateneo - dati di sintesi (2018-2020)

Tabella 13.R - Personale per dipartimento al 31 dicembre (2019 e 2020)

Figura 2.R - Personale Docente e Tecnico-amministrativo nei dipartimenti (2020)

Tabella 14a.R - Docenti abilitati nel periodo 2012-2021

Tabella 14b.R - Docenti abilitati a partire dalla tornata 2018

Tabella 15.R - Reclutamento di personale docente nel 2020 e nel 2021, per ruolo

Tabella 16.R - Altro personale di Ricerca, anche in formazione (2018-2020)

Sezione Sistema di Qualità –Terza Missione

Tabella 1.TM:Valorizzazione Economica del Sapere Scientifico

Tabella 2.TM: Incassi per attività di Terza Missione, importi per Ateneo e tipo attività (2018-2020)

Tabella 3.TM: Incassi per attività di Terza Missione, importi per dipartimento (2018-2020)

Tabella 4.TM: Attività dei centri di servizio (anno 2020)

Tabella 5.TM: Analisi del sistema museale - eventi svolti dal luglio 2020 al luglio 2021

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

Tabella 6.TM: Attività di formazione continua per numero di proposte avanzate e per ore svolte- (2017-2019)

Sezione Sistema di Qualità –Rilevazione delle opinioni degli studenti

Tabella 1.OS – UD valutate e N. di schede compilate da studentesse e studenti frequentanti e non frequentanti per dipartimento.

Tabella 2.OS – Medie dei valori per singola domanda per dipartimento e Ateneo

Tabella 3.OS – Medie dei valori per singola domanda per CdS (scheda 1)

Tabella 4.OS - Medie dei valori per singola domanda per dipartimento (scheda 2)

Tabella 5.OS - Medie dei valori per singola domanda per dipartimento (scheda 4)

Tabella 6.OS - Valutazioni medie degli studenti frequentanti riferite alle singole domande del questionario compilato all'atto dell'iscrizione agli A.A. (scheda 2) per corso di laurea e dipartimento

Tabella 7.OS - Valutazioni medie degli studenti frequentanti riferite alle prove d'esame sostenute negli A.A. (scheda 2, parte B) per CdS

Tabella 8.OS - Valutazioni positive alle domande presenta nella scheda 7 compilata dai docenti, per dipartimento

Tabella 9.OS - Rilevazione della soddisfazione dei laureandi per CdS (Alma laurea)

Tabella 10.OS - Rilevazione sui profili dei laureandi, domanda "Si riscriverebbe?" (Alma laurea)

Tabella 11.OS - Rilevazione sui profili dei laureandi, valutazione dei servizi (Alma laurea)

Tabella 12.OS - Rilevazione sui profili dei laureandi, risposte al mancato utilizzo di postazioni informatiche e spazi per studio individuale "perché non presenti" (Alma laurea)

Figura 1 - Distribuzione dei valori medi riportati dai CdS nelle domande 2, 3 e 4

Figura 2 - Distribuzione dei valori medi riportati dai CdS nelle domande da 5 a 10

Figura 3 - Distribuzione dei valori medi riportati nella domanda 1 da L e LMCU (a) e LM (b)

Figura 4 - Distribuzione dei valori medi riportati nella domanda 12 dai Corsi di studio

1. Valutazione del sistema di qualità

1.1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (requisiti R1 e R2)

La presente relazione viene redatta dal Nucleo di Valutazione (NdV) alla fine di un biennio (II semestre 2019/2020 e A. A. 2020/21) in cui l'emergenza sanitaria legata alla pandemia del Sars-Cov-2 ha, per la maggior parte del tempo, impedito lo svolgimento delle attività "in presenza", costringendo l'Ateneo ad adottare modalità di svolgimento on line sia per la didattica (lezioni, colloqui con studenti ed esami), sia per le attività organizzative e amministrative (riunioni e lavoro da remoto - lavoro agile emergenziale). Inoltre nel mese di maggio 2021 l'Ateneo ha ricevuto la visita delle CEV per l'accreditamento della sede e la positiva relazione è stata inviata alla fine del mese di luglio.

La presente sezione della relazione, strutturata secondo i punti di attenzione dei requisiti previsti da AVA, analizza lo stato del Sistema di assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Catania. Nell'analisi si fa riferimento alle politiche e alle strategie individuate dagli Organi centrali d'Ateneo, insieme alle attività svolte dagli altri Organi e Strutture, tenendo conto delle condizioni oggettive sopra descritte e quindi dell'intensa attività svolta nel periodo e delle molteplici interazioni (anche se a distanza) tra le diverse strutture e anche con il Nucleo; l'auspicio è che la presente relazione, riportando l'intenso lavoro svolto da tutti gli attori coinvolti, possa servire per il consolidamento di azioni e pratiche e per un ulteriore miglioramento del sistema.

R1.A.1- La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

Il vigente Piano Strategico d'Ateneo (2019-2021) è stato approvato nel dicembre 2018 e rappresenta la continuazione del precedente Piano, aggiornato con un lungo lavoro di analisi di contesto e un'attenta analisi della situazione raggiunta alla conclusione del piano precedente, con il coinvolgimento degli organi preposti e di buona parte della comunità accademica. Il NdV già nelle precedenti relazioni ha espresso una valutazione sostanzialmente positiva del piano che definisce chiaramente il ruolo di un grande Ateneo generalista che, se pure vasto e complesso date le dimensioni del sistema, individua gli obiettivi e le politiche di qualità necessarie per il loro conseguimento.

Le principali criticità rilevate nelle precedenti relazioni del Nucleo, quali l'iniziale indeterminazione nell'individuazione degli obiettivi prioritari e intermedi (determinata dalla necessaria numerosità complessiva) e l'indicazione di un numero eccessivamente elevato di indicatori con una definizione prevalentemente qualitativa, appaiono in gran parte superate con le azioni intraprese nell'ultimo biennio.

La "Delibera Quadro sulle azioni del piano strategico 2019-21: monitoraggio annuale e aggiornamento misure attuative", approvata dagli Organi collegiali nel marzo del 2020, costituisce un adeguamento del Piano strategico 2019-2020. Come già analizzato nella scorsa relazione, questo documento non solo specifica obiettivi e azioni indicando le priorità strategiche e tempi e modi di attuazione, ma suggerisce una metodologia attuativa che coinvolgerà le Commissioni di Ateneo (Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione), cui è affidato tra gli altri il compito di monitorare le azioni implementate anche attraverso l'utilizzo di cruscotti direzionali, per fornire tutti gli strumenti utili alle deliberazioni degli organi di governo. Il giudizio espresso è confermato nel rapporto finale della visita di accreditamento in cui si apprezza la metodologia adottata, capace di sopperire anche ad alcune carenze di elementi utili per il monitoraggio.

Il processo continua positivamente, anche a dicembre 2020 gli Organi collegiali hanno deliberato un documento di monitoraggio e aggiornamento del piano strategico che esamina e adegua le azioni proposte, in risposta alle raccomandazioni espresse nella relazione del NdV, ne verifica l'effettiva realizzazione e i risultati realizzati attraverso gli indicatori di sistema adottati, comprensivi anche della Programmazione triennale del Ministero.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

Inoltre, l'Ateneo ha approvato il Piano delle Azioni Positive 2021-2023 quale allegato al Piano della Performance, approvato dal CdA nella seduta del 28 gennaio 2021. La relazione annuale del CUG indica che l'Ateneo ha avviato il processo per la redazione del Bilancio di Genere secondo il modello predisposto nelle Linee guida della CRUI, curandone l'integrazione nei documenti di governo e di bilancio dell'Ateneo, l'approvazione e la presentazione del Bilancio di Genere è prevista entro il 2021.

Il piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023, quale aggiornamento Programma Triennale LL.PP. 2020-2022, è stato approvato nella seduta di Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020.

Infine, l'Ateneo ha aggiornato anche il piano triennale della Ricerca di Ateneo, con PIACERI 2020-2022, approvato dagli Organi nell'aprile del 2020 e aggiornato con delibera del febbraio 2021, purtroppo prima ancora che si concludesse il precedente piano (2016-2018), partito già in ritardo e di cui non è ancora conclusa rendicontazione.

R1.A.2 – Architettura del sistema AQ di Ateneo

Il sistema di assicurazione della qualità interna (AQ) è stato sviluppato negli ultimi anni quale strumento per una crescita adeguata e ottimale di tutte le strutture e dei servizi, pervenendo a un avanzato stato di costruzione. Le dimensioni e la complessità dell'Ateneo di Catania rendono difficoltosa l'elaborazione di un documento organico indicante le procedure adottate o da adottare da parte di Organi e Strutture coinvolti, con le relative scadenze per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità. Il NdV ha valutato positivamente lo sforzo di costruire il primo documento, approvato nel 2018 che, nonostante l'inevitabile introduzione di qualche contraddizione e alcune carenze, in particolare riguardanti le attività di monitoraggio, si presenta capace di rappresentare il sistema di qualità in modo abbastanza semplice e lineare. Ha apprezzato inoltre l'approvazione, a un anno di distanza del suo aggiornamento, capace di recepire i rilievi formulati dagli organi, tra cui il NdV, per consolidare il sistema, risolvendo alcune criticità con l'intento di razionalizzare e semplificare le procedure.

A seguito del primo aggiornamento del Piano Strategico 2019-2021 (CdA di marzo 2020), è stato introdotto anche il monitoraggio dello stato di raggiungimento degli obiettivi strategici per mezzo del Report Annuale di AQ, affidato alla responsabilità degli Organi Centrali di Governo dell'Ateneo: questo documento generale sarà utilizzato per il monitoraggio e il controllo periodico delle attività strategiche dell'Ateneo e fornirà eventuali indicazioni per le azioni correttive da adottare.

Il NdV ribadisce l'apprezzamento del lavoro intrapreso per definire e aggiornare il complesso sistema di assicurazione della qualità in modo ricorsivo e per rendere edotti e consapevoli tutti i soggetti responsabili delle diverse attività. Nella relazione dello scorso anno il NdV raccomandava al PQA di rafforzare l'attenzione sulla verifica sostanziale, oltre che adempimentale, del funzionamento del sistema e i due organi si sono coordinati, con i rispettivi ruoli, per verificare e stimolare ciò nelle riunioni preparatorie alla visita di accreditamento; è necessario che questo sforzo continui per tutte le strutture e per tutto il personale.

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Il giudizio sul raggiungimento di un avanzato stato di funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo, rilevato anche dalla CEV nella relazione di accreditamento, è anche determinato da una adeguata capacità di revisione critica dello stesso, grazie all'impegno profuso da tutti gli attori coinvolti, a partire dal Presidio di Qualità (PQA), per rendere le azioni più efficaci.

Ogni anno il Nucleo di Valutazione redige la sua relazione per analizzare lo stato di attuazione e di funzionamento del Sistema utilizzando tutti i documenti disponibili approvati dagli organi centrali, le relazioni del PQA e delle CPDS, i dati statistici forniti da ANVUR, insieme ai documenti di programmazione e valutazione prodotti dai dipartimenti e corsi di studio (ad esempio RAAQ) e ai rapporti di autovalutazione acquisiti in preparazione delle audizioni, avvenute a distanza

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

nell'ultimo anno, insieme ai relativi report degli audit, condivisi con gli interessati prima della definitiva approvazione.

Date le dimensioni dell'Ateneo di Catania, il numero elevato di strutture e la numerosità e complessità dei documenti in esame, nella relazione sul sistema il NdV si avvale molto spesso di tabelle riassuntive che permettono di individuare le principali caratteristiche, punti di forza e criticità, nel tentativo di evidenziare sia gli aspetti comuni che le specificità senza necessariamente poter essere esaustivo, ma indicando aspetti da indagare per le diverse strutture.

Il Nucleo di Valutazione trasmette al Rettore e al Direttore Generale la relazione annuale e la pubblica nella pagina web del Nucleo, alla sezione Relazioni del Nucleo (disponibili all'indirizzo web <http://www.unict.it/it/ateneo/relazioni-del-nucleo>). Inoltre informa costantemente gli Organi di Ateneo sulle proprie attività e valutazioni e cura la diffusione mirata dell'informazione sulle proprie attività, e/o di eventuali suggerimenti, osservazioni e raccomandazioni, attraverso invio di documenti e contatti puntuali con i responsabili interessati.

Negli anni si è osservato un miglioramento dell'organizzazione e della tempistica nella comunicazione delle informazioni al Nucleo per i pareri obbligatori; allo stesso tempo si rileva un maggiore interscambio di documenti ed esperienze tra diversi organi centrali e strutture periferiche.

L'analisi dei documenti, a partire dall'aggiornamento del piano strategico di Ateneo e del sistema di assicurazione della qualità, e delle azioni intraprese evidenzia l'attenzione posta al monitoraggio e all'implementazione delle raccomandazioni contenute nelle relazioni del NdV.

Come già rilevato il PQA ha svolto un ruolo trainante nella definizione e nell'organizzazione delle procedure applicate per la definizione di un sistema di AQ di Ateneo capace di migliorarne l'efficienza e l'efficacia, nel coinvolgimento di tutti gli Organi e le Strutture, nonché nella loro programmazione coordinata. La complessità del sistema ha reso necessarie una pluralità di attività, come riportato nelle relazioni annuali, compresa quella redatta nel giugno 2021. Negli anni le attività di progetto, consistenti prioritariamente nella definizione di procedure (anche informatizzate, ad es. sulla redazione dei documenti) e nella redazione di linee guida, sono state implementate con quelle di processo, con il monitoraggio e controllo delle azioni predisposte dalle diverse strutture e con la diffusione di buone pratiche. Queste attività richiedono un forte coordinamento tra organi e strutture e una circolarità dei flussi informativi: tali aspetti sono progressivamente migliorati nel tempo, anche se, date le dimensioni e la complessità dell'Ateneo, sono necessari tempi e risorse maggiori per arrivare a una organizzazione ottimale.

Le attività rivolte alla preparazione della visita di accreditamento hanno dato ulteriore impulso al miglioramento del sistema, nonostante le difficoltà imposte dall'emergenza sanitaria che ha costretto per lo più a contatti telematici, non sempre efficaci per gli interscambi di opinioni ed esperienze.

A seguito della decadenza degli organi nel 2019 e parziale rinnovamento degli stessi, si è evidenziato come alcune strutture abbiano subito un rallentamento nel processo; ciò testimonia come la cultura della qualità non sia ancora un patrimonio condiviso tra tutto il personale e sia necessario un ulteriore sforzo per coinvolgere tutti gli attori.

Per la necessaria verifica del recepimento delle indicazioni, dell'attuazione delle azioni di miglioramento indicate e della loro efficacia il Nucleo ha effettuato audizioni di organi e strutture; inoltre ha migliorato, nonostante le difficoltà logistiche, il coordinamento con le attività del PQA, agire in maniera funzionale, nel rispetto del ruolo e delle competenze di ciascuno, con l'intento di non sottoporre il sistema a un eccessivo stress.

Il NdV rileva come la mole di lavoro compiuto sia stata ragguardevole, in particolare per organi e strutture sottoposte alla visita, ed esprime apprezzamento; tuttavia raccomanda che il processo si intensifichi e si estenda anche a strutture e persone finora non pienamente coinvolte e che si concentri in modo più puntuale anche sul nesso tra azioni e risultati conseguiti, in relazione agli obiettivi prefissati.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

In estrema sintesi dopo aver esaminato le evidenze documentali, gli approfondimenti nelle audizioni e la relazione finale della recente visita di accreditamento, si possono sintetizzare alcune questioni fondamentali discusse in maniera più approfondita nel corso della relazione:

- l'aumento della consapevolezza da parte di organi e strutture di Ateneo e il miglioramento del sistema di AQ e della collaborazione tra figure diverse non coinvolge in maniera omogenea persone e strutture: occorre operare in questo senso anche attraverso azioni formative mirate;
- il maggiore coordinamento evidenziato non appare ancora del tutto adeguato; occorre migliorare la condivisione di tutte le attività inerenti all'Assicurazione della Qualità promosse dai vari attori al fine di una più efficace ed efficiente attuazione delle politiche di Ateneo, come del resto evidenziato dal PQA;
- lo stato del sistema di AQ delle diverse strutture è molto diversificato; sono necessari maggiore coesione e scambio di "buone pratiche" per realizzare un sistema unitario, e su questo punto l'attivazione della Commissioni è un importante punto di avvio;
- il miglioramento della produzione documentale non si presenta omogenea: in alcuni casi una eccessiva lunghezza dei documenti restituisce una descrizione complessiva indistinta, parzialmente critica e che non individua le azioni prioritarie da programmare, tenendo nel dovuto conto le azioni eventualmente implementate in precedenza, i relativi risultati raggiunti e la causa di eventuali scostamenti dal target;
- occorre operare per un ulteriore miglioramento del flusso informativo tra centro e periferia;
- la difficoltà di reperire informazioni adeguate, complete e tempestive: su questo aspetto, il NdV condivide la necessità espressa dal PQA di istituire una struttura dedicata alla raccolta di informazioni, elaborazione di dati, produzione di indicatori e report statistici per il monitoraggio delle attività dell'Ateneo;
- occorre operare per un potenziamento delle sezioni web delle pagine relative all'assicurazione della qualità, anche se si rileva il miglioramento delle pagine a ciò dedicate dei dipartimenti, su cui il PQA sta attuando specifiche azioni;
- l'avvio delle necessarie azioni di monitoraggio, che negli anni precedenti il NdV rilevava carenti e/o poco documentate. Nella relazione del PQA ancora una volta ci si sofferma soprattutto sulla produzione di documenti, quali i "Report annuali di AQ" relativi ai CdS, ma anche alla Ricerca e alla terza Missione. Il NdV condivide con il PQA la necessità di azioni importanti per comunicare che la redazione di tali rapporti non può limitarsi ad un adempimento formale, ma devono ricondursi a modifiche sostanziali del modus operandi;
- l'adeguata distribuzione del personale TA tra funzioni e strutture e la semplificazione amministrativa sono ambiti sui quali l'Ateneo è intervenuto negli ultimi anni per i quali occorrono ulteriori interventi.

R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti

La partecipazione di studentesse e agli studenti alla vita dell'Ateneo e a tutti gli organi di programmazione e gestione è un aspetto importante per avere un sistema condiviso. Come già riportato nelle relazioni degli anni scorsi, lo Statuto prevede la partecipazione degli studenti in tutti i principali organi di Ateneo centrali e decentrati (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Comitato Unico di Garanzia, Consigli di Dipartimento, Consigli delle Scuole, Consigli di Corso di Studio, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ecc.). Inoltre la partecipazione è stata ampliata alle commissioni previste per il processo di AQ di Ateneo: Presidio della Qualità e gruppi di qualità. L'istituzione della Consulta degli Studenti con il compito di esprimere pareri obbligatori su programmazione, bilancio, regolamenti, servizi e ogni proposta riguardante gli studenti valorizza il ruolo autonomo degli studenti.

Nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria, i rappresentanti degli studenti attualmente eletti negli organi di Ateneo si coordinano con gli altri rappresentanti nelle strutture decentrate (CP, gruppi di AQ e Consigli di Dipartimento), per presentare un quadro il più possibile unitario

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

della volontà degli studenti agli interlocutori istituzionali. In questo modo i rappresentanti sono riusciti ad affrontare questioni tecnicamente complesse (come ad esempio la modifica del modello di contribuzione studentesca ad avvio dell'AA 2020/21). Le condizioni del periodo hanno impedito anche per il 2021 di ampliare le azioni formativo-informative attuate nel corso del 2019, su cui il NdV raccomanda di intervenire quanto prima. Il Nucleo ribadisce la necessità, espressa anche nella relazione della CEV, di svolgere attività formative per i rappresentanti degli studenti.

In termini generali, i rappresentanti descrivono un clima di collaborazione e ascolto improntato alla piena disponibilità da parte degli Organi, *in primis* Rettore e Direttore Generale, ma anche con Direttori di dipartimento e Presidenti di CdS, che ha loro consentito di facilitare la condivisione delle criticità e di avanzare soluzioni costruttive.

Sulla partecipazione studentesca all'attività dei dipartimenti, in particolare, il NdV continua a osservare una situazione disomogenea; inoltre, la numerosità di CdS afferenti ai dipartimenti in alcuni casi non consente la presenza nelle CPDS di un rappresentante per ciascun corso. Il NdV rinnova la raccomandazione di trovare al più presto modalità di funzionamento che permettano la rappresentanza di tutti.

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

Le attività di orientamento rivolte a studenti e studentesse delle scuole superiori è molto importante non solo per informarli adeguatamente sui CdS presenti in Ateneo, ma per indicare loro quale siano conoscenze, competenze e attitudini necessarie per poter fare una scelta consapevole e adatta per completare il percorso di studi individuato in maniera soddisfacente. Per questo da molti anni l'Ateneo offre sistematicamente una vasta gamma di azioni, sia con attività informative (seminari di orientamento, open Day, partecipazioni a saloni, colloqui informativi personali) sia con attività più complesse (counseling di orientamento, progetti UNISTEM, MATITA). Tali azioni sono gestite principalmente dal Centro Orientamento e Formazione (COF); la sintesi riportata in tabella 1-AQ con il numero di interventi rileva come le attività siano numerose, tuttavia incrementabili per fornire un adeguato servizio a tutti i potenziali interessati. Questo aspetto è comune alla maggior parte degli Atenei italiani e pertanto dipende dal sistema nazionale, non da carenze dell'Ateneo. Tuttavia un maggiore sforzo da parte di tutti è indispensabile. Purtroppo l'emergenza sanitaria non ha favorito l'incremento del ventaglio di azioni possibili, imponendo una limitazione con l'annullamento delle attività in presenza; si registra un incremento di attività svolte con l'utilizzo della rete, in particolare i colloqui individuali e Open Day "home edition". Il NdV ribadisce la valutazione positiva dell'attività svolta, raccomandando il rinnovo di azioni già effettuate e di promuoverne nuove, utilizzando anche l'esperienza maturata durante la chiusura da emergenza Covid.

Nel contesto delle attività rivolte alla promozione di immatricolazioni nei corsi di laurea scientifici e al miglioramento delle carriere degli studenti, alle consolidate azioni svolte nell'ambito dei Piani Lauree Scientifiche (PLS) (Chimica, Matematica, Scienze Geologiche, Scienze Naturali e Ambientali, Informatica nonché Fisica e Biologia e Biotecnologie con responsabilità di coordinamento nazionale), dal 2018 si affiancano anche i Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) e UniCT è partner di 9 POT. Le azioni di entrambi i progetti necessitano un alto grado di coordinamento con le scuole del territorio, garantito anche dalla collaborazione del COF; purtroppo le caratteristiche delle azioni previste richiedono la partecipazione in presenza, pertanto è stato necessario sospendere e prorogare il progetto. Il NdV ha appreso degli effetti positivi nel corso delle audizioni, ma rileva la difficoltà di reperire informazioni sulle azioni e sui risultati ottenuti. Il Nucleo auspica una continuazione dell'esperienza, raccomandando una maggiore pubblicizzazione delle azioni e una migliore analisi dei risultati ottenuti.

Tutte le informazioni riguardanti le attività di orientamento, le indicazioni per le iscrizioni e le modalità di accesso ai diversi CdS sono disponibili nel sito web di Ateneo.

I dati relativi alle immatricolazioni, alle iscrizioni al primo anno dei CdLM e agli avvisi di carriera presenti nella SMA di Ateneo rilevano che fino al 2019 la situazione è pressoché stabile (con l'eccezione di un modesto aumento per gli iscritti al primo anno dei CdLM), mentre nel 2020 si ha un significativo incremento degli ingressi. Questo andamento è significativamente differente da

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

quello rilevato a livello nazionale in cui si registra un costante incremento in tutto il periodo e da quello degli atenei dell'area in cui l'incremento nei primi anni è meno marcato. Esaminando le differenze percentuali nell'intero periodo si può osservare che l'incremento percentuale degli avvisi di carriera nell'Ateneo di Catania è leggermente superiore a quello delle altre aree esaminate (17% vs 16%), quello delle immatricolazioni rimane lievemente inferiore (9% vs 10%), mentre l'incremento delle iscrizioni al primo anno dei CdLM rimane inferiore sia all'incremento nazionale (33%) che a quello territoriale (28%). Un esame più puntuale dell'andamento delle immatricolazioni per area disciplinare è riportato successivamente, nell'analisi sul Requisito R.3. L'incremento di un unico anno non è sufficiente per rilevare se è attribuibile prevalentemente a cause strutturali (miglioramento dell'orientamento, dell'offerta formativa o dei servizi) o a cause contingenti al periodo (difficoltà di spostamento, aumento delle disponibilità di posti sui corsi a programmazione locale, facilitazione nelle modalità di accesso): il NdV raccomanda di monitorare attentamente il fenomeno e di continuare la riflessione avviata su queste tematiche dagli Organi Accademici, ampliandola su tutti gli aspetti delle condizioni dell'Ateneo, a partire dalla qualità dell'offerta formativa e dai servizi offerti agli studenti.

Fino all'AA 2019-20 ogni CdS aveva definito le conoscenze richieste per l'accesso e la loro descrizione era per lo più indicata nel sito web, anche se non sempre in maniera del tutto chiara. La rilevazione di tali conoscenze per i corsi di studio di Ingegneria, Economia e Scienze è stata effettuata mediante i test di accesso TOLC (Test OnLine Cisia), che servivano sia per la determinazione degli OFA, che per ulteriori iniziative di orientamento. L'esperienza positiva aveva suggerito l'estensione di tali test a corsi di altre aree. L'attribuzione di OFA, le attività previste per il loro superamento e la modalità per verificarle erano predisposte, ma non sempre sono state descritte e divulgate chiaramente. Le relazioni delle commissioni paritetiche riportavano la criticità sulla rilevazione e superamento di eventuali obblighi formativi ed erano oggetto di confronto: non è un caso che le conoscenze preliminari siano l'aspetto più critico emerso dalla rilevazione sulle opinioni degli studenti e dei docenti.

A causa dell'emergenza sanitaria il SA ha deliberato, per l'AA 2020-21, di non effettuare i test per la verifica delle conoscenze per l'accesso e l'attribuzione degli OFA, effettuando le selezioni per i corsi a numero programmato locale con il voto di maturità e di presentazione alla maturità di alcune materie, aumentando allo stesso tempo il numero dei posti disponibili. Dato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria tale delibera è stata confermata per il 2021-22. Tuttavia i CdL dell'area ingegneristica hanno ritenuto opportuno ripristinare l'utilizzo del TOLC. In ogni caso la maggior parte dei dipartimenti ha mantenuto i corsi zero, propedeutici per l'inserimento delle matricole.

Il NdV ritiene positivo l'incremento del numero di studentesse e studenti nell'accesso all'istruzione superiore; tuttavia è importante che a questo corrisponda una effettiva possibilità di concludere in tempi adeguati il ciclo: purtroppo, come si discuterà in seguito, i dati su carriere, conseguimento titolo e personale docente, presentano ancora significative criticità che potrebbero aumentare da un accesso non regolato. Il NdV, pertanto, raccomanda nuovamente a tutte le strutture didattiche a porre particolare attenzione su questi aspetti e ad approntare strumenti volti a sostenere le matricole perché possano compiere un percorso di studio di qualità nei tempi previsti.

Il numero di iscrizioni-vede una diminuzione di iscritti rispetto all'AA 2016/17, del 9% a fronte di un aumento del 4% a livello nazionale, e un aumento l'3% degli iscritti regolari rispetto ad un incremento nazionale del 11%.

Le percentuali di abbandoni al secondo anno dal sistema universitario (complementare di IA21) e dell'Ateneo di Catania (dato dalla differenza tra IA21 bis e IA21) presentano solo piccole variazioni nel quadriennio 2017-20, sono lievemente superiori a quelli nazionali, i valori corrispondono rispettivamente a 11.3% (abbandoni del sistema universitario) e 3.8% (quota di studenti che abbandonano l'Ateneo di Catania per iscriversi in altre università). Anche la percentuale di immatricolati che cambia corso nello stesso ateneo (iA23) è superiore a quella rilevata a livello nazionale, ed è pari 6,7% vs 4.9%.

Considerando l'insieme dei risultati forniti da questi indicatori (iA21 bis e iA23), emerge che solo il 78% degli studenti immatricolati nell'AA 2019/20 prosegue il percorso scelto, contro un 81%

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

nazionale. Sebbene i dati degli abbandoni non siano alti, necessitano comunque di azioni di miglioramento (ad es. orientamento, descrizione dei corsi).

La percentuale di abbandoni nella classe di laurea dopo N+1 anni (IA24) è del 28.9% nel 2020, in leggera diminuzione negli anni, ma comunque di 5 punti superiore al dato nazionale e un punto rispetto a quello dell'area.

Il numero di laureati dopo alcuni anni di leggera diminuzione nel 2020 aumenta e si riporta ai livelli del 2016; il numero dei laureati entro la durata normale del corso sale in maniera costante e il numero del 2020 è raddoppiato rispetto a quello del 2016, quindi la percentuale dei laureati si attesta al 35.4% (18% nel 2016), rimanendo tuttavia circa 22 punti inferiore al dato medio nazionale.

L'insieme di questi dati testimonia l'impegno profuso in questi anni per migliorare i percorsi formativi e la didattica; affinché studentesse e studenti possano conseguire il titolo in tempi prefissati, il NdV auspica la prosecuzione delle azioni e la programmazione di attività complessive capaci di imprimere una forte spinta e non solo piccoli aggiustamenti.

Gli indicatori relativi all'attrattività da altri contesti, regionali o internazionali, sono sempre inferiori a quelli nazionali, pertanto tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo si è individuata la necessità di aumentare il livello di internazionalizzazione individuando numerose azioni finalizzate ad aumentare la mobilità degli studenti e dei docenti, in uscita e in entrata (integrazione delle borse di mobilità, incremento del numero di insegnamenti in lingua, potenziamento del networking e delle capacità di lobbying presso le principali agenzie europee che si occupano di ricerca e alta). Tuttavia il miglioramento di questi indicatori necessita di lunghi tempi di attuazione e contesti socio-culturali favorevoli, pertanto l'emergenza sanitaria non ha permesso l'intensificarsi delle azioni e sostanziali modifiche della situazione.

Nel corso delle audizioni il NdV ha verificato che i dipartimenti hanno nominato un proprio referente all'Internazionalizzazione, che si avvale di un ufficio amministrativo di supporto collegato con l'Unità centrale di Coordinamento della mobilità internazionale, attiva presso l'Area della Didattica e alcuni hanno attivato azioni di promozione della mobilità, ad esempio assegnando alcuni punti premiali alla prova finale in caso di soggiorno all'estero di almeno tre mesi, oppure invitando docenti stranieri per seminari tematici agli studenti. In questo caso la didattica a distanza ha favorito la presenza di docenti stranieri che hanno potuto effettuare lezioni e seminari "a distanza" facilitando gli aspetti logistici. Il NdV ha verificato pertanto che l'obiettivo strategico d'Ateneo è condiviso e che su questo si concentra molto impegno. Talvolta permangono difficoltà nel superamento di difficoltà burocratiche quali l'individuazione e la registrazione di CFU maturati all'estero nella piattaforma didattica, in particolare per la preparazione della tesi di laurea o per i tirocini svolti. Infine, si segnala che nel corso delle interviste svolte in fase di audit, oltre a percezioni legate a difficoltà logistiche e organizzative rilevate dalla perdita di tempo e dal disallineamento temporale delle procedure di mobilità, probabilmente superabili con un'efficace campagna di comunicazione e con punti di informazione dedicati, gli ulteriori elementi di criticità fortemente lamentati sono stati quelli economici e il vincolo linguistico. Quest'ultimo, in particolare, è fortemente percepito nella comunità studentesca.

Il NdV raccomanda di proseguire nell'attuazione delle misure già implementate e di verificare la possibilità di organizzare servizi più strutturati per attrarre studenti stranieri (di supporto logistico, oltre che linguistico-culturale).

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo di Catania è un Ateneo generalista: offre ogni anno un'ampia offerta formativa in tutte le principali aree disciplinari. Negli anni scorsi è emersa la necessità di migliorare le attività didattiche al fine di poter formare, nei tempi previsti, laureate/i più competenti capaci di inserirsi nel mondo del lavoro nazionale e internazionale: a tal fine sono stati individuati gli obiettivi strategici prioritari e l'attenzione si è concentrata su una revisione dei contenuti dei corsi piuttosto che su un potenziamento quantitativo dell'offerta. Per l'AA 2020-21 e 2021-22 non sono stati attivati nuovi corsi di studio, mentre quelli istituiti gli ultimi anni erano rivolti al rafforzamento della interdisciplinarietà e ad aree che presentano eccellenze e potenzialità, nuove professionalità

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

legate alle più moderne tecnologie presenti nel territorio, senza essere inserite in un piano di sviluppo complessivo. Il Piano strategico approvato nel 2018 non evidenziava il processo, l'organo e/o la struttura responsabile della promozione e del coordinamento della programmazione; tuttavia le modifiche introdotte nel sistema e, in particolare, l'istituzione della Commissione Didattica, quale strumento consultivo per supportare le delibere degli Organi decisionali, hanno fornito una prima risposta necessaria per soddisfare alle esigenze individuate.

Il NdV ribadisce la necessità di implementare il processo aggiornando obiettivi e azioni nella programmazione didattica complessiva (non solo per i nuovi corsi, ma anche nell'aggiornamento degli esistenti) anche a seguito della verifica dell'azione svolta con il coinvolgimento di tutti gli organi e strutture con processi integrati di tipo top-down e bottom-up, nonché delle parti interessate.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

Il miglioramento della qualità dell'offerta formativa risulta l'obiettivo principale indicato nei piani strategici; tuttavia le molteplici e complesse azioni, individuate e individuabili, e gli indicatori necessari per verificare il raggiungimento degli obiettivi non sempre si dimostrano adeguati: occorre una costante monitoraggio e implementazione.

Un'adeguata progettazione dei CdS che definisca chiaramente e in maniera esaustiva gli obiettivi formativi, specifici e trasversali, aggiornandoli periodicamente per adeguarli alle nuove esigenze scientifiche e lavorative, anche a seguito dei rilievi delle CP e degli stakeholder, è la prima azione necessaria per il raggiungimento di questo obiettivo; l'offerta formativa erogata e le modalità didattiche devono essere coerenti e capaci di consentire a studenti e studentesse di raggiungere gli obiettivi indicati e un costante monitoraggio rilevarne l'efficacia.

L'Amministrazione ha predisposto una serie di documenti per coordinare e aiutare i dipartimenti nella progettazione per il miglioramento dei CdS con l'indicazione degli obiettivi principali da raggiungere e tutte le procedure da ottemperare, tra questi le linee guide elaborate dal PQA, da integrare con quelle predisposte dal CUN. Un sostegno all'elaborazione e una verifica della rispondenza dei criteri prima dell'invio al CUN viene effettuata dal competente ufficio di Management didattico dell'Area della Didattica.

Inoltre il delegato del Rettore ha approntato un cruscotto capace di fornire ai presidenti dei CdS e ai Direttori dei Dipartimento, aggiornati in tempo reale, i valori di alcuni indicatori chiave per approntare adeguate modifiche, anche di programmazione e ordinamento.

Il PQA ha costantemente seguito con attenzione questi processi, come evidenziato nei rapporti annuali, anche con audizioni, complementari a quelle del NdV, le cui risultanze sono riportate nei quaderni di visita, documenti molto esaustivi.

Il NdV ha valutato questo processo esaminando tutta la documentazione disponibile relativa ai CdS: le schede OPIS, le relazioni delle CP, le schede SUA (l'approfondimento ha riguardato i corsi di nuova istituzione e quelli esaminati durante le audizioni), i Report Annuali dell'AQ di CdS (RAAQ), le schede di monitoraggio annuale. Inoltre, le principali problematiche rilevate nella documentazione sono state discusse nelle numerose audizioni (in loco e a distanza nell'ultimo anno) anche per verificare l'effetto delle azioni svolte per il miglioramento dei CdS, soprattutto per quanto riguarda il coinvolgimento di studenti e stakeholders, l'ampliamento e la valorizzazione degli obiettivi, anche quelli trasversali, e la coerenza con l'offerta formativa. Per quanto riguarda il giudizio degli studenti, riportato in altra sezione, si può sintetizzare come questo sia sostanzialmente positivo per tutti i CdS, mentre l'andamento delle iscrizioni e l'analisi degli indicatori nelle schede di monitoraggio evidenziano una situazione diversificata e problematica per molti CdS.

Un'analisi complessiva dei CdS è riportata nella sezione relativa al requisito R3, mentre le specificità dei singoli CdS, discusse con i soggetti interessati nel corso delle audizioni sono state riportate nei documenti di restituzione e sinteticamente descritte nell'Allegato 1 della presente Relazione.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

Il processo di revisione dei CdS attivati procede: 16 CdL, 20 CdLM e 3 CdLMCU hanno subito modifiche sostanziali negli ultimi 2 anni e sono state sottoposte all'analisi del CUN, alcune di questi a seguito dei suggerimenti emersi nel corso delle audizioni del NdV.

Nel corso dell'ultimo anno si è osservato l'intensificarsi delle azioni, il miglioramento di alcuni parametri e il permanere di criticità, del resto era consapevole della necessità di tempi lunghi per registrare miglioramenti. Pertanto in questa sede il NdV ribadisce le raccomandazioni espresse nelle relazioni degli ultimi anni: la implementazione e continuazione di azioni specifiche non si limiti a piccoli correttivi all'interno dei corsi, ma si proceda a un ripensamento coordinato dell'offerta formativa complessiva e dei singoli corsi, anche nelle modalità didattiche, come indicato dalla CEV.

R1.C.1- Reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo ha adottato da anni un modello di distribuzione dei Punti Organico in due fasi, recentemente aggiornato: la prima con l'assegnazione di risorse a ciascun dipartimento e una seconda che affida ai dipartimenti le scelte di distribuzione tra Settori Scientifico Disciplinari, con un controllo da parte degli Organi centrali sui regolamenti approvati dai dipartimenti, come illustrato nel R4.B3.

La ridotta capacità assunzionale determinata dal superamento dell'80% delle risorse per le spese per il personale nel 2018 (per il 2019 solo 31 rispetto ai 61 persi per pensionamento) e dal raggiungimento del 78,66% nel 2019 che ha consentito l'acquisizione 34 PO a fronte dei 57 PO di personale cessato e la mancata assegnazione di PO aggiuntivi nel dicembre 2020, ha determinato una diminuzione di personale docente da 1244 nel 2016 a 1209 nel 2020 (al momento, l'assegnazione dei PO relativo al 2020 non è disponibile) e ciò (insieme all'aumento del numero di studenti iscritti) ha determinato un peggioramento degli indicatori legati alla docenza, discussi in seguito. Questo comporta che il nuovo modello assunzionale di personale docente dovrà tenere conto delle criticità presenti, oltre che dell'elevata età media dei docenti e dei futuri pensionamenti.

In Ateneo risultano soltanto 2 assunzioni dirette con finanziamento Rita Levi Montalcini per posizioni di ricercatori a TD di tipo b) (nel 2016 e nel 2018) e dal 2017 al 2021 6 prese di servizio per chiamate dirette, 2 PA e 4 ricercatori a TD di tipo b).

L'aggiornamento dei corsi di studio prevede anche una modernizzazione della didattica capace di fare assumere il ruolo centrale e attivo allo studente, come anche raccomandato nella relazione di accreditamento. Per realizzare ciò, negli anni scorsi sono state effettuate attività formative rivolte al personale docente sui processi di apprendimento, sull'innovazione didattica e sulle metodologie didattiche. L'interesse e le valutazioni positive sono condivise, anche se non estese a tutti i Dipartimenti: il NdV ritiene auspicabile che le competenze acquisite dal personale in quella occasione formato possano essere valorizzate, anche come condivisione di buone pratiche e di ricadute formative nelle strutture di riferimento.

La commissione didattica ha elaborato un progetto per la formazione dei docenti neo-assunti, che sarà reso operativo nell'a.a. 2021/2022. Il NdV apprezza l'iniziativa, auspicando che diventi strutturale e che possa espandersi anche ad altri docenti.

R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

Il ruolo centrale della didattica e degli studenti indicato nel piano strategico ha indotto l'Università di Catania a investire negli ultimi anni ingenti risorse finanziarie e professionali per il miglioramento delle strutture e servizi a supporto della didattica: aule, aule studio, laboratori, attrezzature per la didattica e biblioteche.

In particolare:

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

- aule: sono state realizzate 16 aule multimediali presso le varie strutture dei dipartimenti, i lavori sono iniziati nel novembre 2020 e nel luglio 2021 erano in fase di collaudo; inoltre sono state allestite postazioni multimediali per la didattica on line;
- attrezzature informatiche: sono state migliorate ed incrementate per supportare la didattica a distanza (accesso wireless, attrezzature individuali e miglioramento applicativi);
- il sistema bibliotecario d'Ateneo è costituito da 12 sedi, che interessano anche le Strutture didattiche speciali di Siracusa e Ragusa, articolate in 23 punti di servizio con sale lettura dotate di 1262 posti a sedere e 108 postazioni informatiche.

Il sistema dispone di un consistente patrimonio librario e di riviste. Durante l'emergenza sanitaria si sono rafforzati i servizi a distanza, oltre che con l'ampliamento di risorse digitali, consentendo all'utenza di consultare le collezioni di libri e riviste online, di effettuare ricerche bibliografiche complete, anche avviando trial propedeutici. Il meta-motore di ricerca e il catalogo sono stati aggiornati anche on line e si stanno ampliando le modalità di accesso. Le modalità di informazione, aggiornamento costante del sito e divulgazione della biblioteca tramite social, e di assistenza tramite mail sono stati importanti per il miglioramento del servizio. Tutte queste attività evidenziano l'adeguatezza del sistema e la sua capacità di innovarsi e migliorarsi; il NdV apprezza anche la capacità di individuare criticità e possibilità di miglioramento, come la sostituzione del gestionale, la realizzazione di un maggiore coordinamento con le biblioteche dipartimentali, grazie alla commissione biblioteca, e un adeguamento del regolamento e raccomanda di continuare l'azione intrapresa.

I servizi per la didattica sono stati giudicati da studentesse e studenti nella Rilevazione delle Opinioni Studenti, in quella di Laureandi/e, oltre che nelle relazioni delle Commissioni Paritetiche. L'analisi completa delle opinioni è riportata nella sezione apposita: evidenzia un continuo miglioramento dei giudizi che esprimono soddisfazione e testimoniano l'efficacia delle azioni programmate ed effettuate, nonostante il permanere di alcune criticità. In questo ambito il servizio che più degli altri registra il favore degli studenti è quello bibliotecario.

I lusinghieri miglioramenti ottenuti devono spingere l'Ateneo a superare le criticità che ancora permangono: si raccomanda quindi un proseguimento dell'azione con particolare attenzione a servizi e strutture deficitarie, soprattutto nella struttura decentrata di Siracusa.

Oltre ai servizi specificatamente rivolti alla didattica, l'Ateneo ne eroga altri dedicati agli studenti, a partire da quelli del COF (Tab.1-AQ) che, oltre alle azioni di orientamento già descritte, offre un servizio di counseling psicologico, un'importante attività di placement e orientamento al lavoro, rivolta a laureandi e dottorandi e numerose convenzioni con associazioni, aziende, consorzi, enti pubblici per stage. I dati in tabella rilevano che la maggior parte di queste attività ha subito un rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria: si auspica che nel futuro tale attività possa riprendere e ampliarsi, anche grazie alle competenze acquisite per offrire servizi online.

L'abbonamento annuale a un prezzo simbolico ai trasporti urbani di superficie (Bus AMT) e della metropolitana (FCE) fornito a studentesse e studenti, anche se limitato alla città di Catania e non esteso alle sedi decentrate, è stato da loro apprezzato. Anche per l'AA 2021/22 gli Organi hanno mantenuto la richiesta di un contributo esiguo agli studenti che intendono avvalersi della convenzione. La didattica a distanza, erogata nella maggior parte dell'AA 2020/21, non ha permesso una verifica dei risultati: il NdV, dopo aver apprezzato il percorso raccomanda di proseguire con il monitoraggio e verifica dei risultati con il coinvolgimento degli studenti.

In relazione al personale tecnico-amministrativo, l'Ateneo ha proceduto alla stabilizzazione di 590 unità di personale negli ultimi 9 anni, svolta attraverso meccanismi automatici. Nel dicembre del 2019 (CdA, delibera n. 44 dell'AA 2018/19) è stato approvato un piano per il superamento del precariato storico (D.Lgs. 75/2017), completato nel corso del 2020, e nel corso del 2021 si è anche terminato l'ultimo elenco di lavoratori che presentavano le condizioni per poter essere stabilizzati ai sensi della legge 8/2020, il cd Milleproroghe, con ulteriori 70 posizioni circa.

L'analisi dei carichi lavorativi del personale afferente ai dipartimenti, la cui distribuzione numerica va ulteriormente verificata, viste le osservazioni riportate nei documenti e raccolte nelle audizioni effettuate dal NdV, e la revisione della macro organizzazione dell'amministrazione centrale,

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

risalente ad un progetto del 2018, mai completato e poco compatibile con il numero di dirigenti oggi in servizio, sarà preliminare per la necessaria elaborazione di un nuovo piano di fabbisogno di Ateneo, coerente con le politiche e le strategie di Ateneo e nello stesso tempo sostenibile, data la scarsa disponibilità di PO. Si rimanda al punto R4B4 per l'analisi dipartimentale.

Si valuta positivamente anche la stipula del contratto integrativo del personale tecnico-amministrativo del biennio 2020 e 2021, il coinvolgimento delle parti è un presupposto importante per uno sviluppo partecipato dell'Ateneo.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

L'analisi delle schede di monitoraggio annuale evidenzia come il numero di ore di didattica erogata sia aumentata negli ultimi 2 anni, attestandosi 149.634 ore, il 5% in più rispetto al 2016; nello stesso periodo il personale docente strutturato (compresi i ricercatori a tempo determinato) è diminuito di 28 unità (1216 nel 2020), soprattutto a causa della ridotta capacità assunzionale già evidenziata in precedenza (R1.C1), e di conseguenza le ore di didattica potenziale sono diminuite del 3%, attestandosi a circa 121600 ore, per crescere significativamente nel 2019 (con i 4 corsi di nuova istituzione) (Tabella 2.AQ). Da questi dati aggregati si evince comunque la sostenibilità della didattica: tuttavia il calcolo di riferimento di XDID, anche se mantiene un significato puramente indicativo e non più prescrittivo, evidenzia che il margine di ore si assottiglia a poche migliaia.

Nel corso del 2019, nella piattaforma Smart-Edu, dedicata alla programmazione e gestione didattica, è stata messa a punto una funzionalità che a regime consentirà di calcolare due indicatori di sostenibilità didattica in termini di carico didattico dei docenti sulla base della programmazione didattica erogata e anche di numerosità degli studenti in relazione ai docenti disponibili. Il NdV continua a non disporre di informazioni ulteriori sullo stato di avanzamento del progetto.

L'analisi del numero di docenti di riferimento a contratto per corso di studio, riportata nella Tabella 3.AQ evidenzia come questo sia aumentato da 15 a 45 nell'ultimo anno. Per alcuni CdS il numero è piuttosto elevato (4 o 5), ciò richiede particolare attenzione da parte degli Organi di governo, come già raccomandato dal NdV anche nel corso degli audit svolti.

Anche i rapporti studenti/docenti (IA27 e IA28) sono maggiori di quelli medi per tutte le aree, in particolare per quella umanistico-sociale, l'analisi completa verrà ripresa più avanti, tra i commenti a R3.

L'insieme di questi numeri indica come sia necessario un attento monitoraggio dell'insieme di tutti questi indicatori (alcuni di questi già posti all'attenzione delle strutture di riferimento) per garantire la sostenibilità. Il NdV rinnova il suggerimento di verificare, contestualmente al reclutamento di nuovi docenti, l'offerta formativa, intervenendo, se necessario, anche su una sua ulteriore razionalizzazione, come anche raccomandato nella relazione di accreditamento.

R2.A.1- Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Le figure apicali politiche e gestionali d'Ateneo hanno fatto riferimento frequentemente al miglioramento del sistema informativo, citato anche in numerosi obiettivi operativi di I livello assegnati al Direttore Generale (si veda ad esempio il Piano Integrato della Performance approvato dagli organi negli ultimi anni). La repository realizzata dal PQA per la raccolta delle evidenze prodotte (Agenda AQ) ha subito numerose implementazioni in corso di anno, soprattutto dedicate a piattaforme per la redazione delle evidenze (RAAQ e Relazioni di CP), con una significativa facilitazione nell'attività di monitoraggio documentale. A tal proposito, una delle innovazioni prodotte riguarda la possibilità di individuare 'keywords' che connotino i contenuti dei singoli box testuali caricati dai responsabili e consentano quindi sintesi facilitate per gli Organi centrali, analizzata nel punto R2.B1.

A questi strumenti, si affiancheranno anche quelli legati alla Terza Missione, ancora in fase di sperimentazione e su cui ancora il NdV non ha alcuna informazione ulteriore.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

È evidente il miglioramento verificato negli ultimi anni nell'implementazione di strumenti di monitoraggio; tuttavia il NdV non è riuscito a farsi un'idea 'olistica' del livello di coordinamento tra le diverse piattaforme adottate dall'Ateneo: raccomanda pertanto di stabilire una cabina di regia centrale che consenta di evitare ridondanze, sovrapposizioni o peggio buchi o contraddizioni nelle informazioni prodotte.

R2.B.1- Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Per verificare lo stato del sistema di AQ, anche a livello decentrato, il Nucleo di Valutazione, come già indicato nel requisito R1-A3, ha analizzato la documentazione disponibile (anche attraverso ricerche nelle pagine web). Viste le difficoltà logistiche, le numerose audizioni si sono tenute in modalità telematica e si sono concentrate in particolare nella comprensione dei processi in atto, il recepimento delle indicazioni ricevute ed eventuali miglioramenti rispetto alla situazione precedente. I risultati della verifica sono inseriti in report trasmessi agli Organi interessati per la relativa diffusione.

Nel corso degli anni in cui ha operato, il NdV ha effettuato almeno una audizione a tutte le strutture, i dipartimenti, la Scuola di Medicina e le 2 strutture speciali decentrate (Ragusa e Siracusa), a 17 corsi di laurea, 17 corsi di laurea magistrale, 7 corsi di laurea a ciclo unico, oltre ad 8 audit rivolti a Organi Centrali di Ateneo, Delegati e PQA; le modalità utilizzate sono descritte nel paragrafo 3 della presente relazione, a cui si rimanda per la descrizione della procedura, inizialmente in presenza e quindi con collegamenti a distanza anche agli organi di Ateneo.

I gruppi di AQ dei dipartimenti e dei CdS hanno lavorato, se pure con intensità ed efficacia diversificate, elaborando i documenti richiesti: piano strategico triennale, rapporti del riesame ciclico e le schede di monitoraggio annuale, nonché un Report annuale dell'AQ di CdS (RAAQ). Il NdV ha analizzato tutti i documenti, prestando maggiore attenzione ai rapporti delle strutture ascoltate, ha evidenziando nelle relazioni precedenti la disomogeneità dei documenti: l'innovazione apportata dal PQA, attraverso la realizzazione di applicativi web per la compilazione delle relazioni delle CP e per i RAAQ, hanno facilitato la comparabilità dei documenti tra strutture diverse e i relativi contenuti. Nonostante il notevole miglioramento delle pagine web dei dipartimenti, soprattutto per quanto riguarda le pagine di AQ, permangono comunque alcune difficoltà di reperimento di una parte dei documenti. Sono sempre presenti le composizioni delle Commissioni Paritetiche, delle Commissioni di AQ e, in alcuni casi, anche le relazioni e/o documenti preparatori, come riassunto in tab. 4.AQ, il NdV auspica il completamento e il miglioramento del lavoro avviato per una uniformità e completezza dei siti web affinché i documenti possano diventare patrimonio di tutti e non essere destinati solo agli "addetti ai lavori".

Tutte le Commissioni paritetiche hanno lavorato e prodotto la propria relazione annuale, utilizzando la piattaforma di compilazione proposta dal PQA con la progettazione dell'Area dei Sistemi Informativi. La qualità delle relazioni è progressivamente migliorata negli anni, come rilevato anche nella precedente relazione; tuttavia, nonostante l'adesione al modello unico permangono ancora diversità di analisi e di indicazioni tra le diverse relazioni.

Il modello impone una compilazione di tutti i quadri richiesti per ciascun CdS del Dipartimento; ciò costringe talune CP, soprattutto quelle dei dipartimenti cui afferiscono un elevato numero di CdS, a scrivere rapporti lunghi ed elaborati che privilegiano l'analisi, a scapito di una sintesi dipartimentale: in molte relazioni non sono infatti evidenti le questioni prioritarie da affrontare, le proposte per il loro superamento e, soprattutto, la verifica della predisposizione di azioni indicate nelle relazioni precedenti da parte degli organi preposti e la valutazione del grado di avanzamento.

Il NdV ha preso visione del monitoraggio, al momento sperimentale, proposto dal PQA attraverso l'individuazione di parole chiave. Nel corso del 2020, l'analisi delle Relazioni annuali delle CP ha consentito l'individuazione di alcuni temi ricorrenti, poi sintetizzati in 17 parole chiave (keyword): queste sono poi state introdotte nella piattaforma di compilazione dei documenti ed è stato chiesto ai compilatori di selezionare fino a 3 keyword per ciascun paragrafo previsto dal documento, dando la possibilità ai compilatori di aggiungerne ulteriori. Il sistema approntato è poi stato migliorato prevedendo la possibilità per i compilatori di specificare se le parole chiave fossero intese quali criticità o buone prassi.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

Le occorrenze di queste keywords per tutte le relazioni, già riportate percentualmente nella relazione del PQA sono sintetizzate in tabella 5.AQ. I dati in tabella evidenziano come la parola più ricorrente appaia “Opis: compilazione questionario”, mentre quasi assente appaiono la necessità di formazione e i comitati di indirizzo. Questi dati richiedono un maggior approfondimento sul significato attribuito alle parole chiave e al conseguente loro utilizzo. La maggior parte delle analisi delle relazioni prendono avvio dai risultati delle opinioni degli studenti, tuttavia questi dati, perlomeno quelli complessivi, sono per lo più positivi e non rappresentano criticità, queste si limitano solo ad alcuni insegnamenti, come analizzato nella apposita sezione: il risultato pertanto suggerisce che l’attribuzione di questa parola chiave si riferisca al contenuto più che a un punto di attenzione e di miglioramento. Molti dipartimenti, al contrario, stanno intervenendo sui comitati di indirizzo sia nella programmazione e organizzazione di stage e tirocini, che per la ridefinizione dei contenuti del corso. Nelle diverse relazioni, nelle analisi degli indicatori e nelle audizioni sono sempre indicate le difficoltà incontrate dagli studenti a causa delle non adeguate conoscenze preliminari, questo aspetto non ha riscontro nella ricorrenza delle keywords, soprattutto per alcuni dipartimenti che pure hanno approntato specifiche azioni (vedi ad esempio Giurisprudenza). Il NdV valuta positivamente l’introduzione di un metodo di analisi sintetico, che responsabilizza le capacità di autovalutazione dei singoli tuttavia alla luce delle criticità sopra evidenziate ritiene necessario un suo aggiornamento e adeguamento.

1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS (Requisito R3)

L'analisi del sistema di AQ a livello di CdS è stata effettuata utilizzando la documentazione disponibile: SUA-CdS, SMA, RAAQ, Rapporti di riesame – dove disponibili, relazioni delle CPDS e le risultanze delle opinioni degli studenti e dei laureandi sull'esperienza didattica. Le audizioni effettuate dal Nucleo nel corso dell'anno sono state finalizzate a contestualizzare un approfondimento delle diverse situazioni, della programmazione di azioni di miglioramento, del loro stato di attuazione e dei risultati ottenuti. Il NdV ha effettuato l'analisi documentale e i colloqui durante le audizioni con lo scopo di verificare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica dell'Ateneo. Date le dimensioni e la complessità dell'Ateneo di Catania, è difficile compiere in questa sede un'analisi esaustiva dei punti per i singoli CdS, osservazioni puntuali sono peraltro contenute in parte in altre sezioni della presente relazione (ad esempio analisi OPIS) o in altri documenti specifici, quali i report delle audizioni, la cui sintesi con i punti di forza e debolezza è riportata nell'allegato.

In questa relazione pertanto il NdV, a partire dall'analisi dei CdS avvalendosi di alcuni indicatori ritenuti più significativi della scheda SMA (per lo più coincidenti con quelli proposti da ANVUR), ne sintetizza le principali problematiche per una valutazione complessiva, al fine di offrire spunti di riflessione e punti di attenzione per eventuali miglioramenti ad Organi di Governo centrale, Direttori di dipartimento, Presidenti di CdS, CPDS e gruppi di AQ, con il supporto del PQA. Alcuni contenuti a livello d'Ateneo che si riferiscono principalmente agli obiettivi R3.B e R3.D sono già stati riportati nei paragrafi precedenti, in particolare in R2.B1, cui si rimanda.

R3.A Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

L'analisi delle schede SUA ha evidenziato che per alcuni corsi gli obiettivi formativi e le figure professionali che da questo derivano non sono definiti chiaramente, talvolta appaiono troppo generali. La raccomandazione, formulata dal NdV negli anni scorsi, volta a definire obiettivi e sbocchi più mirati, è entrata nel dibattito e in parte è stata raccolta da alcuni CdS, avviando il processo di revisione delle SUA. Come evidenziato in molti RAAQ, infatti, è necessario adeguare la preparazione degli studenti all'evoluzione delle competenze richieste dal mercato del lavoro: per aggiornare in questo senso i corsi, è importante uno stretto rapporto con Enti e Imprese che insistono sul territorio e che devono essere coinvolti nella progettazione dei corsi, nella definizione degli obiettivi e dei contenuti didattici, e non solo nella collaborazione per i tirocini. In questa direzione si colloca l'introduzione dei Comitati d'Indirizzo, ormai diffusa tra i CdS, la cui composizione viene integrata e allargata anche a seguito dell'esperienza maturata.

Il mercato del lavoro non si limita a richiedere laureati con approfondite conoscenze culturali e professionali, ma anche solide competenze trasversali: si rileva come, talvolta, queste non vengano adeguatamente prese in considerazione e non siano definite le modalità didattiche e le attività per il loro conseguimento.

Il Nucleo rinnova la raccomandazione di verificare questi aspetti in maniera sistematica per tutti i CdS, anche tenendo conto degli aggiornamenti dei profili professionali formati e di conseguenza delle competenze specifiche e trasversali di cui occorrerà dotare i nuovi laureati.

R3.B Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

L'Ateneo, come già precedentemente citato, ha attivato numerosi servizi di orientamento nelle scuole, anche attraverso la formazione di insegnanti con specifiche competenze, soprattutto grazie alle azioni previste dai progetti PLS e POT, purtroppo per la maggior parte sospese a causa dell'epidemia SARS-COV 2.

Nell'AA 2020/21, a causa dell'emergenza pandemica, l'accertamento delle conoscenze iniziali è stato inoltre sostituito dalla valutazione del voto finale di maturità, procedura attuata anche nell'AA 2021/22 nella maggior parte dei CdS: si auspica che i test di verifica iniziale vengano ripresi al più presto. Comunque, anche in questi ultimi anni sono stati attivati i corsi zero per gli studenti

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

al fine di fornire conoscenze adeguate per frequentare con successo gli insegnamenti previsti. Appare ancora debole la modalità di definizione dei debiti formativi e del loro superamento (assolvimento OFA), solo in limitati casi emergono prassi consolidate di confronto strutturato tra i docenti di insegnamenti in particolare del 1° anno, incentrati sull'analisi delle competenze al fine di tarare meglio le esigenze degli studenti.

Nelle loro relazioni, le CPdS e i Gruppi di Qualità analizzano le opinioni delle studentesse e degli studenti, anche grazie ad un loro coinvolgimento attivo, ed i risultati costituiscono il punto di partenza nell'elaborazione delle proposte di miglioramento dell'offerta formativa. I giudizi espressi sui docenti sono per lo più positivi: questo potrebbe limitare la capacità di innovazione delle modalità didattiche, questione emersa con gli studenti nel corso delle audizioni svolte.

Nella scorsa relazione il NdV osservava come poche azioni fossero dedicate alle nuove metodologie didattiche, aspetto già rilevato anche nel paragrafo riguardante la qualificazione dei docenti (R1.C1): informazioni puntuali sull'argomento, infatti, non rientrano tra gli elementi rilevati dal sistema di assicurazione della qualità e nel corso degli audit non è emersa un'attenzione particolare sull'argomento, né sono state rilevate (e monitorate) eventuali prassi esistenti, tutte lasciate all'iniziativa del singolo docente.

Evidentemente la DAD ha fatto emergere un dibattito allargato sul tema, evidenziando due problematiche: l'urgenza con la quale la didattica online è stata implementata nel sistema ha concentrato l'attenzione su aspetti più tecnologici che di metodologia didattica e molto spesso i docenti, meritoriamente, non hanno potuto che effettuare le lezioni tradizionali con altro mezzo. Inoltre, queste metodologie rischiano di essere spersonalizzanti e di ridurre così ulteriormente la centralità degli studenti.

Il NdV raccomanda che con il ritorno della didattica in presenza si rifletta sull'esperienza di questi due anni, cogliendone le opportunità, e si persegua una didattica centrata sugli studenti, come raccomandato nella relazione della CEV.

R3.C Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

La sostenibilità della didattica in questi anni è sempre stata verificata dagli organi, anche se la differenza tra ore di didattica potenziale e ore di didattica erogata si assottiglia e aumenta il numero di docenti di riferimento a contratto, come evidenziato nel punto di attenzione R1.C3. Nel corso delle audizioni si sono osservate alcune criticità specifiche, come ad esempio la grave carenze di docenti dell'area psicologica per corsi frequentati da molti studenti e la mancanza di stabilità negli anni nei corsi di discipline di base tenuti da docenti incardinati in dipartimenti diversi da quelli a cui afferiscono i CdS.

Le carenze di docenti emergono anche dall'esame degli indicatori AVA sul numero di studenti per docente, complessivamente (IA27) e del I anno (IA28): in entrambi i casi, si rileva come la distanza critica dal valore medio nazionale emerga per tutte le aree (scientifico-tecnologico, medico-sanitario e umanistico-sociale), ma in misura particolarmente critica per quello umanistico-sociale. L'indicatore a livello di CdS costituisce pertanto il primo passo per compiere questa analisi e determinare le necessità didattiche sulla base di indicazioni oggettive.

I Direttori lamentano un numero insufficiente di PTA in dotazione ai Dipartimenti nelle diverse funzioni; l'analisi svolta (tabella 13.R), sebbene riferita a tutte le funzioni amministrative, evidenzia una distribuzione numerica non omogenea tra dipartimenti e sarebbe auspicabile una puntuale analisi dei fabbisogni formativi per un rafforzamento delle competenze del personale.

In relazione poi alle strutture disponibili per attività didattiche e di studio, sono state più volte evidenziate criticità, alcune delle quali riportate nello specifico punto di attenzione (R1.C2) e nella sezione dedicata all'analisi delle opinioni degli studenti. Il NdV apprezza il notevole impegno profuso dall'Ateneo per il loro miglioramento con il Piano Aule, anche adeguandole alle nuove esigenze imposte dalla DAD; rileva il crescente gradimento espresso da studentesse/i e laureande/i

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

negli anni e auspica ulteriori interventi migliorativi, compresa la struttura di Siracusa, i cui lavori di adeguamento dovrebbero finalmente trovare attuazione a breve.

R3.D Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Il generale miglioramento dell'attuazione nei CdS del sistema di qualità d'Ateneo, continua a presentare una certa disomogeneità complessiva. Di seguito, si sintetizzano i principali aspetti rilevati, rimandando ad altre parti le questioni già affrontate.

I diversi responsabili della qualità nelle strutture, soprattutto quelle coinvolte nella recente visita di accreditamento, hanno dimostrato una buona conoscenza dei processi di qualità e una capacità matura di riflessione istituzionale; tuttavia, perché i processi siano uniformemente più efficaci e anche per evitare che il ricambio dei responsabili interrompa il processo in atto, occorre continuare ad investire su azioni di formazione-informazione tali da accrescere la consapevolezza e ampliare la diffusione di questa cultura anche a docenti e personale TA oggi non direttamente coinvolti.

Il Nucleo ha analizzato le capacità di autovalutazione dei CdS e attraverso una puntuale lettura dei documenti e le audizioni, in parte già commentate da un punto di vista di sistema (R2.B1), ha rilevato come talvolta le pratiche di autovalutazione manifestino una consistenza più formale, che sostanziale. Il NdV ritiene auspicabile che, a seguito di un'analisi puntuale delle criticità rilevate (attività che ha raggiunto livelli soddisfacenti in tutte le strutture), fosse definita con chiarezza e concretezza le fasi del processo di qualità, e in particolare: gli obiettivi perseguiti, la coerenza con le azioni programmate, la puntualità degli indicatori di monitoraggio selezionati e la definizione di target quantitativi e se possibile sfidanti, in modo da ricostruire la catena del processo, analizzare i risultati raggiunti, gli eventuali scostamenti dai target e la relazione con gli obiettivi iniziali. Per quanto detto, sarebbe opportuno che nei RAAQ fosse prestata maggiore attenzione a questi passaggi.

Il Nucleo apprezza i progressivi avanzamenti nel processo e rinnova la raccomandazione a tutte le strutture di porre una crescente attenzione a trasformare le procedure da mero adempimento a strumenti efficaci di miglioramento nella gestione dei servizi erogati.

Le risposte dell'Ateneo durante la situazione di emergenza da Sars-Cov-2

Dal 9 marzo 2020 è stata avviata la didattica online per tutti i 1650 insegnamenti previsti nel secondo semestre, con la piattaforma Microsoft Teams per il cui utilizzo da parte di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo sono state redatte le linee guida, inoltre è stata fornita assistenza tecnica per l'accesso degli studenti alla piattaforma. In seguito si sono svolti per via telematica anche gli esami e le sedute di laurea. La comunità accademica è stata informata periodicamente in tema di lezioni, esami e lauree a distanza mediante note circolari, la promozione della DAD è avvenuta attraverso contributi stampa e audio-video alla con le informazioni periodiche e informazioni operative sulla DAD e sulla gestione dell'emergenza sono state fornite mediante canali social e pagine web. Inoltre è stata offerta l'iscrizione gratuita a Coursera: gli studenti iscritti sono stati 9.548 e hanno seguito 30.619 corsi, di questi ne sono stati completati 14.926. Nell'AA 2019/20, la rilevazione sul grado di soddisfazione dell'attività in DAD è stata svolta attraverso un questionario costituito da 4 domande rivolte agli studenti e ha evidenziato un elevato gradimento. Con l'avvio dell'AA 2020-21, nel rispetto dei limiti alla capienza delle aule, la frequenza alle lezioni è stata consentita in modalità duale, attraverso un sistema di prenotazione del posto on line.

Nell'indagine sul benessere organizzativo, recentemente conclusa in Ateneo e rivolta a docenti, al personale TA e per la prima volta anche agli studenti, sono state inserite domande specifiche volte a rilevare il grado di soddisfazione del lavoro e studio a distanza.

Nelle audizioni, i rappresentanti degli studenti anche degli organi centrali hanno espresso una valutazione sostanzialmente positiva, riconoscendo l'impegno dell'Ateneo nell'aver convertito celermente le attività in modalità telematica e nella disponibilità a trovare soluzioni alle criticità

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

riscontrate. Un effetto positivo è stata la possibilità di frequenza offerta anche a studenti e studentesse lavoratori, solitamente non frequentanti, o a fuori sede; un aspetto dolente è stato individuato nelle attività laboratoriali e nei tirocini.

Il NdV valuta molto positivamente i tempi di risposta e le azioni intraprese. Il NdV rinnova l'auspicio che l'esperienza maturata in questo periodo sia utile per attivare ulteriori miglioramenti della didattica, utilizzando modalità di didattica innovative anche "a regime".

Analisi statistica

Immatricolati e iscritti

Strumenti indispensabili per valutare la qualità dei corsi e il superamento delle criticità presenti nella carriera degli studenti sono indicatori AVA presenti nelle schede SMA. Nelle tabelle riportate nell'Allegato Didattica, insieme alle variabili fondamentali (immatricolati, iscritti al 1° anno se LM, iscritti, iscritti regolari, laureati e laureati regolari), è presente una selezione degli indicatori ritenuti più significativi, e relativi al periodo 2017-2020; gli indicatori sono confrontati con i valori medi dei corsi nella medesima classe degli Atenei italiani ed evidenziati in tabelle specifiche i CdS che si discostano negativamente dalle medie nazionali (più del 20%).

Nel testo verranno evidenziate solo alcune questioni più significative, criticità, aspetti positivi, variazioni nel tempo; si rimanda agli organi competenti nei dipartimenti l'analisi puntuale dei dati relativi a ciascun corso. È necessario comunque ricordare che i valori e gli andamenti degli indicatori riferiti ai singoli CdS devono essere valutati con molta attenzione, soprattutto in relazione a corsi a bassa numerosità, le cui variazioni potrebbero introdurre effetti distorcenti nell'analisi.

L'andamento delle immatricolazioni ai CdL e CdLMCU negli anni, riportate nella tabella 1.D, evidenzia una lieve diminuzione del 2% dal 2017 al 2019, e un forte incremento nell'AA 2020/21, così che l'aumento complessivo nel quadriennio considerato è del 17%. Le iscrizioni al primo anno ai CdLM, invece, analogamente a quanto avviene a livello nazionale, crescono in maniera costante nel periodo, arrivando ad un +25%. Considerando tutti i CdS (L, LM, LMCU) l'incremento è del 19%.

L'analisi delle variabili fondamentali nel quadriennio e per dipartimento è presentata in forma grafica (Figure da 1.D a 6.D), per evidenziare l'andamento nel tempo delle variazioni avvenute. In particolare, la dimensione del quadrilatero esprime il valore di partenza e quello finale, il colore definisce il senso della variazione (scuro: decremento, chiaro: incremento) e, infine, gli eventuali segmenti presenti alla base o alla fine del quadrilatero indicano invece picchi più alti e più bassi durante l'intervallo considerato.

L'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni al primo anno ai CdLM per dipartimento è riportato in figura 1.D. Come si può notare, oltre la metà dei dipartimenti mostra un costante incremento, particolarmente evidente per Scienze Umanistiche (DISUM) e Scienze biomediche e biotecnologiche (Biometec); l'altra metà presenta un andamento costante o leggermente negativo. Focalizzando l'attenzione a livello di CdL si osserva che in diversi corsi diminuisce il numero di immatricolati: in particolare, fino al 25% in meno rispetto al 2017, in "Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione" e "Chimica industriale", "Filosofia" e "Scienze e tecnologie alimentari".

I CdLM, invece, negli anni considerati mostrano un generale incremento, in alcuni casi più modesto di altri; si segnala tuttavia come diversi corsi presentino un numero di iscritti al 1° anno particolarmente basso, in particolare "Ingegneria civile delle acque e dei trasporti", "Ingegneria per l'ambiente e il territorio", "Biotecnologie agrarie", "Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio" e "Scienze geofisiche". Tra le LM, il maggiore incremento si rileva per il corso in "Scienze Chimiche" (LM-54) corso che ha raggruppato i 3 precedenti attivi nella stessa classe.

I due corsi di Laurea di più recente istituzione, presentano nel tempo una crescita costante: "Biotecnologie" (L-2), istituito nell'AA 2018/19, presenta il maggiore incremento, meno marcato quello del corso in "Scienze e tecnologie per la ristorazione e distribuzione degli alimenti mediterranei" (L26) attivato per la prima volta nell'AA 2019/20.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

Per i CdLM di nuova istituzione i corsi di “Scienze del testo per le professioni digitali” (LM-43) e “Data science per il management” (LM-91) si attestano ai numeri parzialmente positivi del primo anno, anche il corso in “Scienze Linguistiche per l’intercultura e la formazione” (LM-39) mantiene approssimativamente il numero di iscrizioni dello scorso anno.

Anche gli avvii di carriera (Figura 2.D) evidenziano una crescita nei corsi di quasi tutti i dipartimenti, con l’eccezione di Medicina clinica e sperimentale e Scienze politiche e sociali.

Il numero di iscritti complessivo nell’Ateneo (Figura 4.D) è rimasto pressoché costante; com’è ovvio, nei dipartimenti già segnalati per l’incremento degli immatricolati (DISUM e Biometec), con l’aggiunta di Matematica e informatica e in modo minimo anche a Scienze chimiche, aumentano anche gli studenti iscritti. Allo stesso modo gli iscritti regolari (Figura 3.D) aumentano, sebbene in forma più contenuta e diversa tra dipartimenti; si segnala il dipartimento di Economia e impresa, dove il confronto tra iscritti totali (in diminuzione) e iscritti regolari (in aumento) farebbe pensare alla diminuzione dei fuori corso.

Infine, rispetto al 2017 aumenta di quasi 1.000 unità il numero di laureati dell’Ateneo, incremento che si manifesta soprattutto tra quanti concludono il proprio percorso in durata: nel quadriennio, la quota di laureati in durata aumenta dal 24% al 37% (figure 5.D e 6.D).

Abbandoni e prosecuzione di studi

La percentuale di studenti che proseguono il secondo anno nel sistema universitario, indicatore iC21, per i corsi di prima immatricolazione presenta valori abbastanza simili. Ad esclusione dei dipartimenti cui afferiscono le lauree medico-sanitarie, che presentano percentuali prossime al 100%, negli altri casi si registrano valori superiori all’80%, e comunque coerenti con i valori medi nazionali, con rare eccezioni in positivo come in negativo (Tabella 5a.D), ma senza particolari criticità come dimostra la presenza di un unico corso con una variazione negativa superiore al 20% del dato medio italiano (LM-88 Sociologia delle reti, dell’informazione e dell’innovazione, Tabella 5b.D).

Se a questo indicatore si affiancano i risultati di IC14 (percentuale di immatricolati che proseguono gli studi al secondo anno nello stesso corso di studio), sembrerebbe potersi leggere la mobilità tra Corsi di studio da parte degli studenti iscritti a Catania; l’indicatore si discosta in termini critici (più del 20%) rispetto al dato medio italiano in pochi CdL e per ciascuno di questi in modo discontinuo nel quadriennio esaminato, soprattutto a corsi dell’area medico-sanitaria (Tabelle 4a.D e 4b.D).

Le possibili cause degli abbandoni sia dal sistema universitario che da un corso di laurea devono essere analizzate specificatamente: non sempre sono riferibili al sistema universitario, ad esempio possono essere attribuite a un insufficiente orientamento, un’errata autovalutazione delle proprie capacità, le difficoltà iniziali, il mancato accesso ai CdL o CdLMCU a numero programmato.

La quota di studenti che proseguono nei CdLM superano di alcuni punti il 90% nella maggior parte dei dipartimenti e non presentano criticità evidenti.

La percentuale di abbandoni dai Corsi di Laurea di primo livello dopo N+1 anni (iC24) è tra gli indicatori rispetto al confronto con il dato medio nazionale dove si concentrano le maggiori criticità; escludendo le lauree di area sanitaria, che presentano valori prossimi allo zero, negli altri casi si rilevano valori fino al 71% (L-29 Scienze farmaceutiche applicate e oltre il 60% per Chimica L-27); in entrambi i casi con valori molto superiori al dato medio nazionale. Non si individuano tendenze univoche, per analizzarli in modo completo è necessario coordinarli con i valori di IC14, infatti si può osservare che per alcuni corsi la maggior parte degli abbandoni avvengono al primo anno, mentre per gli altri avvengono successivamente. In ogni caso questi valori destano molte preoccupazioni, inoltre si può osservare che i miglioramenti sono pochi e poco significativi e diversi corsi registrano un incremento negli anni. La maggior parte degli abbandoni ai CdLM si attesta a qualche punto percentuale, ma per alcuni dipartimenti questi valori sono considerevolmente più alti, ad esempio DSPS, con il 21%. I corsi con risultati critici rispetto al dato nazionale per i diversi anni sono indicati nella tabella 5b.D.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

Ai fini di valutare le difficoltà iniziali nel processo, si analizzano la percentuale di crediti acquisiti da studenti e studentesse il primo anno di corso (indicatore iC13) per tutti i CdS, divisi per tipologia, (tabelle 4a.D e 4b.D); l'indicatore iC16bis, che rappresenta la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo superato almeno 2/3 dei crediti previsti.

A livello di Ateneo nel 2019, il numero medio di crediti acquisiti (iA13) è di poco superiore a quello del 2018 e pari al 50% di quelli programmati, 10 punti percentuali meno del dato italiano (60,7%). Si rilevano variazioni differenziate tra i dipartimenti negli anni: tuttavia, alcuni presentano valori particolarmente critici, come il DICAR e DSC, inferiori al 15% ed in diminuzione nel triennio. La differenza con il dato medio nazionale è negativa in diversi casi.

Il numero di CFU acquisiti il primo anno è superiore a 30 in tutte i CdLMCU, con l'eccezione del corso in Giurisprudenza che, con una percentuale del 35% di CFU acquisiti il primo anno insieme al 25% di studenti che acquisiscono 2/3 dei CFU del primo anno evidenzia le difficoltà iniziali, rilevate nella scorsa relazione per il superamento delle quali il dipartimento ha avviato azioni. Con la consueta eccezione dei dipartimenti di area medico-sanitaria, il valore medio delle percentuali di immatricolati che supero i 2/3 dei CFU previsti è inferiore al 50% in tutti i dipartimenti, con il valore estremamente negativo per DSF (7%) e sempre inferiori ai valori medi degli Atenei Italiani. Anche per questi dati si evidenzia l'elevato numero di CdL che si differenziano più del 20%, denominazioni e valori sono riportati in tabella

I valori di IC13 e IC16bis relativi ai CdLM sono, come atteso, superiori a quelli dei corsi di prima immatricolazione, per la maggior parte dei dipartimenti la percentuale supera il 50%, ma non raggiungono il 66%, infatti per la maggior parte dei dipartimenti le percentuali di iscritti al secondo anno con 40 CFU assume valori compresi tra il 30% e il 50%. L'eccezione più rilevante è il DSC, per cui la percentuale è solo il 13%. Anche per le lauree magistrali, pertanto, si rilevano criticità in ingresso che in questo caso sono per lo più attribuibili a responsabilità del sistema universitario. Il NdV rimanda a ogni CdLM l'approfondimento delle cause, tuttavia sembra necessario rivolgere particolare attenzione ai requisiti richiesti per l'accesso, ai percorsi formativi adeguati alle conoscenze acquisite nel primo ciclo e al coordinamento tra insegnamenti anche tra tipologie di corso diverse.

La percentuale di studenti regolari iscritti che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno indicato (iC01) è per lo più superiore a quello di iC16, anche se questo non avviene per tutti i CdS: ad esempio, a Medicina e per il DFA. In ogni caso l'incremento è limitato e molti corsi, hanno valori inferiori a 0.5: ciò indica che il basso numero di crediti acquisito per anno non è limitato al primo anno, evidenziando criticità anche negli anni successivi che richiedono miglioramenti nel percorso e nel coordinamento dei corsi.

Laureati (indicatore IC2, IC17e IC22) e dinamiche di percorso (indicatori IC13, IC15 e IC16)

Esaminando nel dettaglio i valori di IC02, che rappresenta il rapporto tra i laureati regolari e i laureati totali si può vedere che le percentuali relative ai CdL, nel 2020, variano dal 16% del DSF al 53% di Medclin, unico dipartimento in cui si supera il 50%. Per la maggior parte dei dipartimenti l'andamento nel quadriennio è crescente. Anche per i CdLM l'andamento negli anni è tendenzialmente positivo, anche se non sempre monotono, comunque i valori sono maggiori e variano dal 39% al 90%. Tutti questi dati dipartimentali sono inferiori a quelli medi nazionali: la tabella 5b.D, riporta il nome dei corsi che presentano differenze maggiori del 20% dai valori medi Italiani.

Per capire meglio l'andamento dei laureati è necessario analizzare gli indicatori iC22 e iC17. Il numero di immatricolati che si laureano entro la durata normale nei corsi di laurea (iC22) sono una percentuale bassa, per lo più molto inferiore al 30%, con l'eccezione dei corsi dell'area sanitaria e del corso di Scienze e tecniche psicologiche nel 2019. I dati di iC17 sono, come ovvio, più alti. Osservando i valori che assumono i due indicatori per due anni successivi, in maniera da poter confrontare dati relativi alla stessa coorte, si può osservare che non basta un anno in più per laureare le persone che si immatricolano, infatti, escludendo i corsi di laurea di area sanitaria, solo in rari casi questo indicatore assume valori superiori al 50%. Per quanto riguarda i CdLMCU è

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

necessario porre attenzione ai corsi di Giurisprudenza (LMG/01) e Chimica e tecnologie farmaceutiche (LM 13). I valori dei due indicatori aumentano per i CdLM e per la maggior parte dei Dipartimenti. L'indicatore iC22 nel 2019 varia tra il 14%(Medclin) e il 92% (DGFI); Nel 2020, per l'iC17, valori inferiori al 50% si rilevano per DIEEI DSPS e DISUM Dall'elenco dei CdS in tabella 5b.D si può osservare che il numero di corsi per cui IC22 differisce più del 20% dalla media nazionale è maggiore di quelli relativi a IC17. I corsi LM-27, LM-74, presentano criticità soltanto in modo sporadico nel quadriennio.

Sostenibilità didattica dei corsi di studi (indicatore IC19, IC27 e IC28)

Un'altra area di attenzione per la qualità dei corsi è anche il numero studenti per docente che, come evidenziato nel punto di attenzione R1.C3, è superiore per l'ateneo di Catania rispetto alla media nazionale per tutte le aree. Nelle tabelle (tabelle 3a.D e 3b.D) sono riportati i valori per tipologia di corso e dipartimento dei 3 indicatori iC19, iC27 e iC28 e i CdS che hanno valori superiori di oltre il 20% alle medie nazionali, unico riferimento per verificare la presenza di criticità, dal momento che per lo più non si è definito un rapporto ottimale per garantire una qualità soddisfacente.

Tra i raggruppamenti di indicatori, i dati sono negativi e molto distanti dai valori medi nazionali non solo a livello di Ateneo, e le criticità sono distribuite in modo quasi omogeneo tra tutti i CdS nel quadriennio.

Il Nucleo raccomanda che i dati relativi al rapporto studenti/docenti, disponibili nel cruscotto, vengano attenzionati da CPdS, CdS e CdD, e collegati ad altri indicatori per vederne l'incidenza e verificare una migliore distribuzione delle risorse di docenza ed eventuali necessità di reclutamento.

A conclusione, la tabella 6.D riassume i risultati del confronto con i valori medi nazionali: si riporta per dipartimento e CdS, nel quadriennio considerato, il numero di occorrenze critiche per singolo indicatore oggetto dell'analisi statistica qui presentata.

Infine, il NdV rileva modesti miglioramenti negli anni, ma gli andamenti non evidenziano cambiamenti significativi, nonostante una maggiore consapevolezza circa le criticità presenti e l'avvio di molte azioni di miglioramento. È importante il proseguimento delle azioni intraprese, che non appaiono tuttavia sufficienti: si rinnova la raccomandazione, sposata anche dalla CEV, ad intervenire con un ripensamento complessivo dell'offerta formativa, coordinando corsi e insegnamenti e adeguandoli alle nuove richieste del mondo della ricerca e del lavoro, utilizzando le migliori competenze dei docenti.

Master e Dottorati

Il Nucleo si occupa anche di valutazione dell'offerta formativa post-laurea, in particolare di dottorati e master.

L'annuale attività di valutazione del mantenimento dei requisiti di accreditamento dei dottorati di ricerca, nel 2021 riferita al 37° ciclo, fissa in agenda una scadenza utile a conoscere azioni e politiche messe in atto dagli Organi di Ateneo, tenuto conto anche delle osservazioni e raccomandazioni espresse dal Nucleo. Con la collaborazione del Delegato del Rettore, la valutazione dell'offerta dottorale diventa pertanto un momento di monitoraggio istituzionale, che negli ultimi anni il Nucleo ha riportato anche nella sua Relazione annuale.

In questa occasione, pertanto, il Delegato ha informato del modello di assegnazione delle borse di studio alle proposte dottorali da attivare, adottato dall'Ateneo nel 2020, che tiene in considerazione cinque elementi di valutazione, ciascuno con un peso differenziato:

- Internazionalizzazione (fino a 20 punti);
- Dottorati innovativi (fino a 10 punti);
- Valutazione Collegio dei Docenti (fino a 40 punti);
- Grado d'Integrazione (fino a 20 punti);

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

- Attrattività (fino a 10 punti).

Il monitoraggio continua a rappresentare un aspetto critico: si sta verificando la fattibilità di una rilevazione centralizzata, messa a punto con il contributo di tutti gli attori responsabili del sistema (coordinatori, rappresentanti degli studenti, uffici didattici e informatici), concentrata al momento sulle attività formative offerte ai dottorandi.

Il Nucleo di valutazione apprezza l'iniziativa; raccomanda un pronto completamento del sistema di rilevazione delle attività svolte in corso d'anno dai dottorandi, allargando l'attenzione anche all'attività di ricerca, alla mobilità degli studenti e i soggiorni all'estero, alle risorse finanziarie disponibili e quelle effettivamente spese.

Con riferimento ai master di I e II livello, il Nucleo interviene come valutatore ex-post dei corsi per i quali si vuole attivare la riedizione; in questi casi, il coordinatore dell'ultimo ciclo concluso deve presentare una relazione di autovalutazione su diversi aspetti (didattici, formativi economici, occupazionali e di gradimento).

Per l'AA 2021/22, 7 dipartimenti dell'Ateneo – di cui 3 di area medica - hanno presentato 19 proposte di riedizioni (5 di primo livello e 14 di secondo livello).

In sede di valutazione, il Nucleo ha rilevato alcuni aspetti a cui prestare attenzione riguardanti la necessità di:

- rendere l'offerta formativa maggiormente attrattiva per eventuali sponsorship anche ai fini delle possibilità di tirocinio professionale;
- incrementare attività pratiche o tirocini e proseguire nel miglioramento dell'attività formativa;
- migliorare la definizione del costo effettivo del corso, anche attraverso la rilevazione dei costi indiretti (ad es. uso di reagenti, ecc.), e verificare la possibilità di investire le risorse rimanenti, ad es., per acquisire nuova strumentazione;
- porre maggiore attenzione alla raccolta delle opinioni degli studenti per individuare possibili miglioramenti alla proposta didattica, con particolare riferimento alla funzione professionalizzante;
- continuare le azioni avviate per la rilevazione degli sbocchi occupazionali degli studenti che hanno acquisito il titolo.

Nella tabella 7.D sono analizzati i dati relativi al triennio. Mentre i valori dei dottorati come iscritti al primo anno e totale iscritti sono rimasti costanti. I master evidenziano un impatto della situazione emergenziale molto più marcato, con una diminuzione significativa nell'ultimo anno del numero di iscritti.

2. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione (Requisito R4)

2.1 Sistema di AQ di Ateneo (requisito R4.A)

Nella presente Sezione si propone una mappatura aggiornata delle attività di ricerca e delle iniziative di terza missione (TM) che hanno caratterizzato l'Ateneo di Catania nel periodo 2020/2021.

Seguendo l'articolazione impiegata nelle precedenti Relazioni annuali del NdV, la presente Sezione distingue tra azioni riferibili agli organi centrali di Ateneo e azioni riferibili ai Dipartimenti. In particolare, le azioni riferibili agli organi centrali dell'Ateneo vengono esaminate nella prima parte della presente Sezione che, seguendo una prassi consolidata di questo NdV, risulta strutturata seguendo i punti di attenzione del requisito R4.A.

Nella seconda parte della Sezione si propone una mappatura aggiornata e sintetica sia delle attività di programmazione, organizzazione e monitoraggio dei risultati ottenuti a livello Dipartimentale su ricerca e TM. In questa analisi, si è anche cercato di rilevare, e ove possibile di valutare, le modalità di applicazione delle scelte di programmazione effettuate dagli organi centrali sul livello dipartimentale. In questa seconda parte la Sezione è strutturata seguendo i punti di attenzione del requisito R4.B.

In premessa il NdV esprime soddisfazione per due risultati di particolare rilievo ottenuti dall'Ateneo nel corso del periodo preso in esame: il positivo riscontro della visita della CEV per l'accreditamento periodico e la redazione di documento di monitoraggio delle attività dei delegati interessati.

In riferimento alla visita della CEV per l'accreditamento periodico, il NdV non può che apprezzare che, sia a livello di Ateneo che a livello dipartimentale, il rapporto della CEV evidenzia un risultato "pienamente soddisfacente". Tale risultato testimonia gli sforzi di miglioramento continuo che a partire dai Piani di Sviluppo 2016-2018, via via sino ai provvedimenti più recenti, l'Ateneo e i dipartimenti hanno messo fruttuosamente in campo. Il NdV raccomanda di proseguire in questa direzione, puntando ad obiettivi sempre più ambiziosi e sfidanti, capaci di valorizzare adeguatamente le risorse umane e materiali di ragguardevole rilievo presenti, sia a livello di ricerca che di TM.

Nel perseguimento di tali obiettivi, un ruolo di rilievo può essere svolto da una prassi introdotta per la prima volta nel periodo 2020-2021 e che il NdV auspica fortemente che si consolidi e che si rafforzi. Si fa riferimento alla predisposizione dei Report da parte dei Delegati alla Ricerca e alla TM, che riportano le azioni e le attività messe in campo nel periodo in esame. Tale strumento, oltre ad avere un apprezzabile contenuto informativo e di fruttuosa interlocuzione tra NdV e gli organi dell'Ateneo, rappresenta, ad avviso del NdV, una cerniera di trasmissione indispensabile per attuare un circolo virtuoso che punti esplicitamente all'eccellenza.

R4.A.1 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Nel periodo in esame si sono da una parte consolidate e rafforzate le politiche introdotte nel periodo precedente (Piano Strategico 2019-21) e dall'altra parte si sono implementate nuove azioni volte a rafforzare l'attività di ricerca.

In particolare, dopo una prima attuazione del piano PIA.CE.RI. 2020-2022, la politica di Ateneo è stata rafforzata e rimodulata nel documento di aggiornamento del Piano Strategico 2019-2021 (gennaio 2021). Il NdV esprime apprezzamento per il fatto che nell'aggiornamento si sia tenuto conto anche delle raccomandazioni espresse nella Relazione 2020. In particolare, sono apprezzabili gli sforzi fatti per rendere sempre più concreti e misurabili gli obiettivi e gli indicatori per il monitoraggio (*Linea 2 e Starting Grants*).

Di particolare rilievo, ad avviso del NdV, è il monitoraggio di quanto svolto dai Centri di Ricerca presenti in Ateneo, che ha consentito per la prima volta di avere una mappatura delle attività svolte con conseguente rendicontazione agli Organi di Ateneo. Il NdV nell'esprimere apprezzamento per tale azione, raccomanda di proseguirla anche in futuro, a cadenza periodica, e di mettere a disposizione anche del NdV i dati e informazioni così raccolte.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

Altrettanto apprezzabile è l'obiettivo di estendere nell'autunno 2021 tale attività di monitoraggio e di valutazione anche ai Centri di Ricerca esterni all'Ateneo di Catania.

Dall'analisi del Report da parte dei Delegati alla Ricerca trasmesso al NdV emergono numerose altre iniziative intraprese nel periodo in esame, alcune in fase di prima implementazione o di proposta agli Organi di Ateneo, che delineano una strategia volta al miglioramento continuo e al perseguimento dell'eccellenza nella ricerca (e.g. JRC; Progetti Flagship-UNICT; Ufficio rendicontazione progetti, ecc.). Il NdV si riserva comunque di meglio valutarle nel momento in cui saranno disponibili dati sulla loro concreta implementazione.

R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Nel periodo 2020-2021 l'attività di monitoraggio della ricerca scientifica è stata particolarmente intensa a causa della scadenza dell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019. Le azioni introdotte per consentire all'Ateneo un concreto monitoraggio della ricerca scientifica prodotta nel periodo di valutazione preso in esame e per consentire all'Ateneo stesso di ottimizzare sia le modalità che la qualità della produzione scientifica da sottoporre alla valutazione ANVUR appaiono certamente opportune.

Anche in questo caso il NdV, nel momento in cui licenzia la presente relazione, non ha elementi sufficienti per esprimere un giudizio né sull'efficacia né sugli esiti di tale attività ai fini della VQR 2015-2019. In ogni caso il NdV esprime apprezzamento per il modello di gestione e di monitoraggio messo in campo che, indipendentemente dagli esiti, ha sicuramente consentito all'Ateneo di partecipare all'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 in modo meditato e consapevole. In questo senso, il NdV raccomanda di intensificare l'impiego e la diffusione, sia a livello centrale che a livello Dipartimentale, degli strumenti informativi di monitoraggio della ricerca implementati (p.e. IRIS, PIMORA, PreBEE, ecc.) allo scopo di rendere tali strumenti sempre più diffusi sia per l'allocazione delle risorse all'interno dell'Ateneo, che per la valutazione delle attività di ricerca Dipartimentale.

Nel periodo preso in esame sono in corso di implementazione numerose altre iniziative potenzialmente in grado di avere un impatto rilevante sulla qualità della ricerca scientifica (p.e. Cruscotto Anagrafe e Gestione progetti, "Carta dei Servizi" della ricerca, predisposizione di un Ufficio di Coordinamento per la rendicontazione dei progetti, modifica dei regolamenti dei Dottorati di Ricerca e degli Assegni di Ricerca, ecc.). Il NdV nell'esprimere apprezzamento per tali iniziative raccomanda di monitorare lo stato di avanzamento di tali attività e la predisposizione di un'apposita relazione al NdV indicando sia lo stato di partenza che i target nel breve e nel medio periodo e gli eventuali scostamenti.

R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

Nel periodo preso in esame si sono consolidate le procedure e le modalità di distribuzione delle risorse predisposte dall'Ateneo che sin dal 2014 è basato su criteri di valutazione del merito e di trasparenza nell'assegnazione delle risorse (delibera n. 39, CdA del 29.12.2014 che definisce i criteri di ripartizione dei budget). Nel corso del tempo tale modello – applicato per il periodo 2015-2020 è stato oggetto di affinamenti e precisazioni (p.e. DR 3735 del 29 novembre 2019 di assegnazione dei Punti Organico e delibere del CdA n. 52/2019 e 302/2020).

Da ultimo con Delibera del CdA del 22 dicembre 2020 è stato approvato un aggiornamento del Sistema di misurazione e di valutazione della performance dell'Università di Catania e con Delibera del CdA del 25 marzo 2021 sono stati apportati alcuni correttivi computazionali al modello di ripartizione dei budget di funzionamento ai Dipartimenti. In particolare, quest'ultima delibera citata propone dei correttivi al modello di riparto con l'obiettivo di allineare meglio i criteri di distribuzione delle risorse dall'Ateneo ai dipartimenti, e da questi al proprio interno. Tale obiettivo è sicuramente apprezzabile e va nella direzione ripetutamente caldeggiata da questo NdV.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

Il modello correttivo implementato prevede alcune clausole di “salvaguardia” ed entrerà a regime solo a partire dall’assegnazione 2022. Pur apprezzandone le finalità, anche in questo caso il NdV non ha al momento elementi sufficienti per esprimere un giudizio compiuto né sull’impatto finanziario né sull’efficacia di tale azione. Per tale ragione il NdV raccomanda un attento monitoraggio dell’impatto finanziario di questo nuovo modello, tenuto anche conto delle fasi di implementazione di tale correttivo.

R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

L’area della Terza Missione (TM) è stata istituita nell’Ateneo di Catania nel maggio 2018 indicando come obiettivi strategici:

1. sostenere il trasferimento tecnologico con potenziamento delle grandi infrastrutture di Ateneo con la costituzione di una nuova area tecnico-amministrativa;
2. promuovere l’imprenditorialità accademica;
3. valorizzare il patrimonio culturale;
4. condividere le conoscenze scientifiche, artistiche, culturali con la comunità territoriale (Public Engagement);
5. favorire lo sviluppo territoriale con attività di formazione continua e alternanza scuola-lavoro.

Questi sono obiettivi generici ed evidentemente molto ampi e, pur in mancanza di una analisi della situazione attuale delle attività (sia quelle dichiarate che anche quelle non specificatamente indicate nell’ambito della TM), vennero indicate anche 18 azioni specifiche con cui attuare il programma.

Per questo motivo la prima relazione del NdV sulla TM (anno 2018), in mancanza di dati consolidati, ha rappresentato essenzialmente un’approssimativa ricognizione della situazione del momento, sottolineando la scarsa percezione del significato e degli obiettivi ed attività di TM specie a livello periferico (dipartimenti), la mancanza quasi completa di idonei flussi informativi, la mancanza di un organico tecnico-amministrativo adeguato, la mancanza di una definizione delle priorità su cui impegnare l’Ateneo assegnando idonee risorse.

In questi tre anni, nonostante le difficoltà legate al cambio di governance del 2019, la situazione è molto cambiata in senso positivo, con miglioramenti evidenti nella percezione, programmazione, attuazione e monitoraggio delle attività di TM dell’Ateneo.

Questa evoluzione è stata attentamente accompagnata dal NdV ed oggi, a livello generale, si possono osservare dei significativi progressi per quanto riguarda:

- a. conoscenza, percezione, partecipazione dell’Ateneo alle attività di TM,
- b. organizzazione ed operatività di alcuni settori che sono stati prioritariamente individuati.

Naturalmente si tratta di un processo complesso per il quale persistono tuttora molte criticità che richiederanno ulteriori ed importanti impegni da parte dell’Ateneo, ma il percorso è stato avviato in modo soddisfacente.

In questo percorso ha avuto un ruolo essenziale la costituzione, nel gennaio 2020, della Commissione di Ateneo per la TM che, oltre ai delegati del Rettore per le diverse aree, include anche un referente per ogni dipartimento in modo da coinvolgere direttamente le strutture periferiche.

In base anche alle criticità segnalate dal NdV questa “Cabina di Regia TM” ha opportunamente individuato dapprima gli obiettivi da proporre agli Organi quali prioritari, considerato lo stato organizzativo dell’area e le risorse limitate di budget e personale. Su questi obiettivi, approvati dagli organi istituzionali nel marzo 2020, si è concentrato l’impegno dell’Ateneo:

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

- 1) promozione dell'imprenditorialità accademica e, in particolare, della brevettazione;
- 2) valorizzazione del patrimonio storico-artistico attraverso il Sistema Museale d'Ateneo (SiMuA);
- 3) sviluppo di processi di condivisione della conoscenza scientifica, artistica, culturale con le comunità locali e valorizzazione della Città della Scienza.

Le attività specifiche ed il livello di raggiungimento nonché le persistenti criticità di questi obiettivi verranno brevemente segnalati nella seconda parte di questa relazione.

Dal punto di vista generale occorre tuttavia segnalare due punti strutturali che costituiscono elemento essenziale per lo sviluppo ed il buon funzionamento amministrativo-gestionale di tutte le attività di TM e il cui miglioramento viene considerato prioritario da parte del NdV:

- a. l'urgente definizione e attenzione, da parte degli organi di governo, della macro e micro organizzazione dell'area e del personale afferente, sia in termini quantitativi che qualitativi. L'attuale dotazione di 17 unità di personale di cui 4 a tempo parziale (un EP e tre funzionari), sotto la direzione di un EP facente funzione di dirigente vicario sembra del tutto insufficiente considerato il rilievo e la complessità che hanno assunto le attività TM, oggi definito il terzo ambito nella missione dell'Ateneo e che certamente assumerà nel prossimo futuro ulteriore sviluppo con importanti risvolti non solo culturali ma anche economici per l'Ateneo e per il territorio. In questa prima fase ha lodevolmente contribuito la disponibilità e l'impegno di volontariato (delegati, studenti, dottorandi) ma la programmazione, gestione e monitoraggio delle molteplici attività TM richiede una struttura organizzata e non troppo basata sulla precarietà e temporaneità del volontariato. Inoltre, per alcuni componenti delle risorse umane dedicate alla TM saranno certamente necessarie attività di informazione/formazione che garantiscano capacità qualificate nello specifico settore di interesse. Al momento queste attività di riqualifica sono state solo parziali, frammentarie e certamente suscettibili di miglioramento.
- b. l'urgente completamento del sistema informativo per la gestione dei flussi informativi riguardanti le attività di TM. Questo sistema è stato sviluppato a partire dal 2019 in collaborazione con l'ASI. La raccolta ed il trattamento dei dati sono stati certamente implementati nel 2020 ma oggi è necessario realizzare un insieme di soluzioni tecniche e metodologiche la cui applicazione poi dipenderà anche dalla formazione di operatori-raccoglitori a livello periferico (dipartimenti) ed operatori-validatori delle informazioni trasmesse.

Il piano tecnico-operativo per la gestione della TM, già schematizzato nel 2019, è ancora ben lungi dall'essere operativo: senza una piattaforma idonea le attività di censimento, monitoraggio e valutazione delle complesse, eterogenee ed a volte inedite attività di TM diventano di difficile attuazione. Pur considerando la difficoltà di realizzare un sistema informatico che deve affrontare con adeguata flessibilità l'eterogeneità delle attività di TM, il NdV ritiene che questo debba essere considerato un obiettivo primario dell'Ateneo.

In questa direzione è stato indicato un piano operativo con 5 obiettivi:

1. ObiTM 1 - Adozione di un Flusso Operativo Generale di validazione delle informazioni
2. ObiTM 2 - Realizzazione di un Sistema per la gestione permanente della terza missione di Ateneo (SiGePTMA).
3. ObiTM 3 - Istituzione di un tavolo di lavoro permanente
4. ObiTM 4 - Strategie per la valorizzazione e la valutazione
5. ObiTM 5 - Bando di mobilità interna per l'individuazione di personale da specializzare nella Terza Missione

insieme alla proposta delle relative azioni collegate. La realizzazione di questo piano, tuttavia, è solo allo stato iniziale: è stato predisposto *in house*, con la collaborazione dell'ASI, il software di cui all'obiettivo 2 ma la sua applicazione alle necessità tecnico-operative della TM richiede la realizzazione degli altri obiettivi, inclusa l'allocazione e formazione di risorse umane e la definizione di procedure gestionali idonee.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

1. Valorizzazione economica del sapere scientifico

a) *Trasferimento tecnologico e iniziative a sostegno della cultura imprenditoriale*

Nell'ambito di questo settore l'Ateneo si è particolarmente attivato su uno dei tre obiettivi considerati prioritari: "promozione dell'imprenditorialità accademica e, in particolare, della brevettazione" (Tabella 1.TM).

La situazione del settore Brevetti al 2018 era del tutto marginale e monitorata solo parzialmente: una ricognizione dei brevetti esistenti in Ateneo con un questionario inviato ai direttori di dipartimento aveva prodotto dati solo parziali. Infatti, nonostante il regolamento di UniCt del 2003 prevedesse la tracciabilità delle invenzioni brevettate dai ricercatori, questo spesso non è accaduto e molti brevetti sono stati ceduti a società esterne con contratti predisposti dalle aziende senza alcun riferimento a UniCt, con un danno anche economico perché l'Ateneo è stato escluso dalla fruizione del 50 % degli utili, ad esso spettante.

La definizione di nuovi obiettivi strategici, a partire dal 2019, ha modificato l'attenzione al riguardo: la nomina della nuova Commissione brevetti, l'attenzione all'Ufficio brevetti (4 unità di personale) e l'approvazione di un nuovo regolamento (DR n.1452 del 9.6.2020) sono state importanti decisioni che, assieme alle attività di consulenza e formazione ed alla cooperazione con reti nazionali ed europee organizzate dall'Ufficio brevetti, hanno avuto la conseguenza di riordinare il settore e di promuovere l'interesse e la conoscenza sull'argomento.

Questa strategia è resa ancora più evidente con la selezione di obiettivi specifici indicati dall'Ateneo anche nella vigente Programmazione triennale ministeriale, in cui è stato selezionato l'indicatore "Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo", che tra l'altro ha richiesto la validazione da parte del NdV, con il valore iniziale al 31.12.2020 di 7 brevetti registrati ed approvati presso sedi nazionali ed europee.

Le realizzazioni di Start-up e Spin-off nel 2020 hanno mantenuto i livelli degli anni precedenti (Tabella 1.TM) ma va apprezzato l'aumento significativo dei partecipanti sia al "call for ideas" che al "business plan competition" nella Start Cup Catania, iniziativa a sostegno della diffusione della cultura imprenditoriale; si tratta di importanti segnali di aumentata attenzione ed interesse per la valorizzazione economica del sapere scientifico, probabile conseguenza all'incrementata attività di orientamento e counseling. In questo ambito è da segnalare l'avvio dei lavori per destinare spazi adeguati all'incubatore di Ateneo.

b) *Promozione e supporto delle attività di ricerca, consulenza e servizi al territorio*

Le attività di supporto alla ricerca e servizi al territorio (attività conto terzi e grandi strutture di ricerca trasversale per commesse interne ed esterne) non hanno dimostrato miglioramenti rispetto a quanto già rilevato dal NdV l'anno precedente e permangono significative criticità sul piano gestionale, sull'utilizzo e sul ritorno economico:

- l'attività conto terzi si è ulteriormente ridotta nel 2020 (Tabella 2.TM) e rimane del tutto trascurabile per alcuni dipartimenti dell'area medica, chimica e delle scienze umanistiche (Tabella 3.TM). Si conferma pertanto una modesta attrattività di UniCt per le attività di consulenza e servizi professionali avanzati per il territorio;
- l'attività dei grandi centri di servizio dell'Ateneo non è stata implementata nel 2020: per il CAPIR (Centro per la ricerca pre-clinica avanzata in vivo) e per il CLA (Centro linguistico di ateneo) le commesse esterne ed i relativi ricavi sono stati del tutto trascurabili (Tabella 4.TM). Anche il BRIT (Centro per la ricerca e innovazione in bio- e nano-tecnologie) ha avuto un limitato numero di commesse esterne retribuite, ma ha avuto una rilevante attività in progetti interni (ritorno economico di oltre un milione di euro) e soprattutto ha svolto attività nel campo sociale e di servizio pubblico durante la pandemia da Covid-19, attività che hanno coinvolto altre istituzioni ed enti del territorio ed hanno avuto una ricaduta reputazionale molto positiva per UniCt.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

2. Public Engagement, produzione di beni e servizi di natura culturale, educativa e sociale a favore del territorio

Le attività di UniCt in questo settore della TM hanno subito, come facile capire per attività che si concentrano in eventi rivolti al pubblico, un certo rallentamento durante il 2020 per le restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19. Va segnalato, tuttavia, che in molti di questi settori si è potuto apprezzare un encomiabile sforzo dell'Ateneo per attivare sistemi di risposta all'emergenza mediante potenziamento di percorsi di comunicazione da remoto.

In questo settore, come già detto, sono stati identificati gli altri due obiettivi considerati prioritari per le attività di TM di UniCt:

a) Valorizzazione del patrimonio storico-artistico dell'Ateneo (SiMuA);

Come già segnalato in passato, il NdV ritiene questo settore della TM di UniCt particolarmente attivo, con significativi miglioramenti perché ben programmato, con obiettivi ben definiti e coerenti con uno sviluppo armonico del sistema (tenuto conto del contesto iniziale con le situazioni preesistenti di frammentazione delle sedi e la limitata disponibilità di risorse umane e finanziarie). Quest'anno peraltro, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, si possono rilevare ulteriori progressi nel percorso di riorganizzazione e valorizzazione indicato dal delegato e definito obiettivo prioritario nel piano strategico di UniCt.

In particolare, va ricordato:

- l'acquisizione di spazi e riorganizzazione funzionale di SiMuA alla sede centrale, Orto Botanico, Musei di Zoologia, Archeologia, Anatomia e Mineralogia e Vulcanologia. La fruizione è stata potenziata durante le chiusure per pandemia con eventi a distanza, webinar e video;
- il coinvolgimento di studenti, dottorandi e tirocinanti che dalla partecipazione traggono cultura ed esperienza lavorativa e i corsi di formazione del personale;
- l'avvio di contatti e collaborazioni con altre strutture museali al fine di creare una rete per la maggior diffusione della cultura;
- la partecipazione a progetti di ricerca in ambito museale con un primo finanziamento di circa 80.000 euro per il progetto DREAMIN.

Vanno poi segnalate le iniziative, avviate ma non ancora attivate, che riguardano la digitalizzazione dei cataloghi delle collezioni e la registrazione automatica delle presenze che ad oggi vengono rilevate (in modo parziale e solo occasionalmente con questionari di gradimento) con metodi più tradizionali (Tabella 5.TM).

b) Condivisione con le comunità locali della conoscenza scientifica, artistica e culturale e valorizzazione della città della scienza

E' questo il terzo obiettivo prioritario approvato dagli organi di governo di UniCt nel marzo 2020 e, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, vi è stato un impegno per mantenere attiva la comunicazione e partecipazione del territorio a eventi culturali di cui UniCt è espressione primaria.

- La **Città della Scienza** è allocata in una struttura organizzata per ospitare manifestazioni artistiche e scientifiche dedicate all'apprendimento interattivo.

Essendosi ovviamente ridotta nel 2020 la partecipazione delle scuole, sono stati realizzati una serie di eventi formativi-informativi per la promozione della divulgazione scientifica e artistica con modalità online in aggiunta ai pochi eventi svolti in presenza nei primi mesi del 2020 (ad es. la conferenza di gennaio su "La prima immagine di un buco nero").

Non sembrano risolte, ad oggi, alcune criticità già segnalate dal NdV lo scorso anno e relative ad aspetti strutturali, gestionali e di risorse umane. Questi problemi, inclusi gli aspetti economico-finanziari, andranno affrontati se UniCt vuole fare della Città della Scienza un vero riferimento di divulgazione culturale per il territorio.

- Attività di formazione continua e divulgazione scientifica: negli anni passati le attività di aggiornamento docenti e quelle seminari hanno costituito le azioni prevalenti in questo settore (il 50% di tutti gli impegni), con una grande variabilità per tipologia di proposte e impegno di ore tra i diversi dipartimenti (Tabella 6.TM). Il censimento di queste attività è stato interrotto alla fine

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

del 2019 “*per riassetto organizzativo dell’Ateneo*” (cfr Relazione ATM), per cui il NdV non ha elementi per esprimere una valutazione.

Persistono certamente in questo settore le criticità già rilevate e legate alla mancanza di un coordinamento generale (ed anche a livello dipartimentale) che consenta di armonizzare le diverse iniziative e di pubblicizzarle adeguatamente. Inoltre spesso l’attività di formazione e di aggiornamento non è stata accreditata formalmente (mancanza di crediti formativi professionali) e questo ne riduce l’attrattività e la partecipazione.

La gestione complessiva di queste attività a livello di Ateneo dovrebbe migliorare con il progetto, avviato nel 2020, dello sviluppo di una piattaforma di monitoraggio delle attività di TM secondo le linee guida ANVUR, sistema in fase di sperimentazione presso alcuni dipartimenti.

Secondo le proposte dei delegati TM, sarebbe importante la designazione, in ogni dipartimento, di un docente referente per la formazione continua, con un ruolo importante di coordinamento nel e tra i dipartimenti per la calendarizzazione e per attivare le partnership con altri enti ed istituzioni sia nel territorio, sia anche all’interno dell’Ateneo (ad esempio con il COF&P, Centro Orientamento, Formazione e Placement). I funzionari amministrativi di ogni dipartimento dovrebbero poi contribuire alla registrazione ed inserimento di queste attività e dei relativi aspetti finanziari nel sistema informatico di Ateneo.

- Diverse altre attività di public engagement sono state realizzate nel 2020, essenzialmente mediante trasferimento in remoto di eventi culturali.

In un anno così difficile l’Ateneo è stato capace di mantenere con mezzi multimediali l’offerta degli “Open Days” per gli studenti delle scuole superiori mentre è stata cancellata l’iniziativa “Porte Aperte” indirizzata al territorio.

Da segnalare che quest’anno UniCt ha ospitato e organizzato una tappa di Famelab, competizione internazionale di comunicazione scientifica per giovani ricercatori e studenti delle scuole superiori. Purtroppo per tutte queste attività non sono disponibili dati né sulla partecipazione né sul gradimento, limite che non consente una valutazione sul livello di effettiva ricaduta nelle comunità locali e che sottolinea (come già indicato nella parte generale) l’urgenza di realizzare il sistema informatico relativo alla TM.

Infine, sempre in questo ambito, vanno ricordate alcune iniziative culturali non gestite direttamente da UniCt. Un esempio sono le attività relative alla fruizione del Monastero dei Benedettini, dell’Orto Botanico e del Museo Archeologico affidata a Officine Culturali con un buon livello di partecipazione e monitoraggio e, dal 2020, con un lieve aumento (dal 10 al 12%) della quota del fatturato assegnata a UniCt. Un altro esempio è l’emittente “Radio Zammù” (in collaborazione con Radio Amore e l’associazione Catania Lab) un canale radiofonico di comunicazione e formazione che segue e informa sulla vita dell’Ateneo.

2.2 Analisi a livello Dipartimentale (requisito R4.B)

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche

Anche in riferimento alle linee strategiche il periodo in esame è stato sostanzialmente di consolidamento delle politiche definite negli ultimi anni sia in riferimento al quadro di programmazione a livello centrale che in riferimento ai Piani Dipartimentali (su questo si rimanda a quanto riportato nella Relazione per il 2020).

Prendendo a riferimento, insieme al documento di Monitoraggio del PS 2019-2021 e aggiornamento 2021 e al Report predisposto dai Delegati alla Ricerca e alla Terza Missione, ai Piani Triennali Dipartimentali e ai Report Annuali AQ di Dipartimento, si rileva come, nel periodo preso in esame, si vadano consolidando le abilità e sensibilità della redazione dei documenti ed emergano abbastanza numerose le attività svolte in merito alla programmazione Dipartimentale. Tali attività sono particolarmente apprezzabili perché si sono sovrapposte oltre che con la pandemia, anche con la visita di Accreditamento da parte della CEV.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

Risultano in questo senso particolarmente apprezzabili, a livello centrale, le iniziative volte a migliorare la qualità del monitoraggio delle attività svolte nei dipartimenti, attraverso l'implementazione di cruscotti dedicati, e la crescente attenzione a tematiche strategiche individuate nelle sedi delle cabine di regia di Ricerca e Terza missione.

Tra queste, ad esempio, si evidenzia l'attività di monitoraggio e di valutazione del Piano della Ricerca 2016-2018, attività agganciata anche al nuovo piano PIA.CE.RI. al fine dell'assegnazione delle risorse sulla base delle performance in termini di impiego di risorse finanziarie e di produzione scientifica. Tale attività non può che ricevere apprezzamento da parte del NdV che aveva sollecitato l'impiego di meccanismi di valutazione nell'impiego delle risorse finanziarie e nella produzione scientifica. Un altro esempio è l'attività di monitoraggio sugli Advisory Board, più volte sollecitata da questo NdV. Anche apprezzabile è l'implementazione di un flusso sistematico di informazioni tra area ricerca e dipartimenti, oppure la sperimentazione della piattaforma di rilevazione delle attività di TM.

Tutti i dipartimenti hanno redatto il proprio RAAQ della Ricerca e TM, nei tempi prescritti dal PQA. Questo lavoro risulta indispensabile e prodromico per la nuova programmazione 2022-2024.

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Nel corso degli audit, all'interno dei dipartimenti, sono emerse differenti prassi attive inerenti attività di monitoraggio, ulteriori rispetto alle RAAQ Ricerca e Terza Missione. Si tratta di analisi legate alla produttività scientifica, alle capacità di progettazione e attrazione di fondi, in alcuni casi anche al grado di interesse accordato da altre istituzioni di ricerca, nazionali e/o internazionali, attraverso lo scambio di ricercatori e docenti. Queste analisi sono sempre state finalizzate ad un'autovalutazione della performance scientifica del dipartimento, con un coinvolgimento della comunità di riferimento differenziato, nell'ampiezza della stessa, nelle modalità (presentazione dei risultati in CCdD, in assemblee dedicate, ecc.) e nell'utilizzo dei risultati.

Il NdV rileva come, con il consolidamento della procedura riferita al Piano Strategico Dipartimentale, queste analisi si siano significativamente sviluppate e approfondite, e in qualche misura anche omogeneizzate tra di loro.

Di seguito, si riportano alcune considerazioni inerenti i risultati dell'attività di ricerca scientifica emersi nei dipartimenti dell'Ateneo.

1. Produzione scientifica

Il NdV ha analizzato la produzione scientifica dell'Ateneo di Catania impiegando due fonti informative, una per consentire un'analisi comparativa con gli altri atenei italiani di media e grande dimensione (banca dati Scopus) e l'altra per disporre di un quadro più articolato a livello interno (PIMoRA).

Nella Figura 1.R viene riportato l'andamento temporale delle pubblicazioni dell'Ateneo di Catania censite su Scopus nel periodo 2015-2020¹. Sull'asse sinistro vengono riportati i dati in valore assoluto mentre sull'asse destro il numero di pubblicazioni pro-capite considerando costanti al 2019 il numero di ricercatori². L'analisi del grafico mostra in modo evidente un trend di crescita

¹ La banca dati impiega degli identificativi univoci per ogni Ateneo censito e consente di rilevare le pubblicazioni riferibili in senso ampio all'Ateneo o impiegando un criterio stringente di appartenenza all'Ateneo. Nella presente rilevazione si è scelto come nella Relazione 2020 di impiegare il criterio stringente. Si evidenzia inoltre che le difformità numeriche (in eccesso o in difetto) riferibili agli anni 2018 e 2019 nella Tabella 1-R della presente relazione rispetto alla Relazione 2020 sono dovute al fatto che Scopus consolida e aggiorna sistematicamente i dati presenti sulla propria piattaforma.

² La ragione è essenzialmente dovuta al fatto che nel 2020 si è evidenziato un notevolissimo incremento delle pubblicazioni censite sulla banca dati Scopus che ha interessato in misura diversa tutti gli Atenei presi in esame. In assenza di precise informazioni sulle ragioni di tale incremento si è ritenuto prudente normalizzare i dati a valori costanti 2019 in modo da sterilizzare l'effetto delle politiche di reclutamento/quiescenza dei vari Atenei presi in esame.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

significativo sia del numero di pubblicazioni in valore assoluto che pro-capite (a valori costanti del personale al 2019).

Allo scopo di valutare il comportamento dell'Ateneo di Catania con quello degli altri Atenei, nella Tabella 1.R viene operato un confronto tra i 14 atenei statali italiani di grandi dimensioni (e tutti quelli siciliani) nel periodo 2018-2020 e vengono riportati i valori consolidati al settembre 2021, sia in termini assoluti, che pro-capite (sempre a valori costanti del personale al 2019).

Osservando i valori assoluti, così come per la maggioranza degli altri Atenei presi in esame, il 2020 è stato particolarmente significativo in termini di pubblicazioni censite riferibili all'Ateneo di Catania (da 2.937 nel 2019 a 3.525 pubblicazioni nel 2020). Lo stesso significativo incremento si rileva anche considerando i dati pro-capite a valori costanti (si è passati da a 2,37 pubblicazioni pro-capite nel 2019 a 2,84 nel 2020).

Come evidenziato in precedenza, tale significativo incremento appare comune alla maggioranza degli Atenei presi in considerazione. Il dato pro-capite a valori costanti evidenzia che il delta di miglioramento dell'Ateneo di Catania tra il 2019 ed il 2020 (0,47) è più elevato della media degli Atenei presi in esame (0,39)³. Pur con delle note di cautela dovute al fatto che in tale analisi si sono sterilizzati gli effetti delle politiche di reclutamento/quiescenza degli Atenei, tale prima analisi mostra che sono stati compiuti degli ulteriori progressi nella produttività dei ricercatori dell'Ateneo di Catania.

Nelle Tabelle 2.R, 3.R, 4.R, 5.R e 6.R vengono riportati i dati delle pubblicazioni riferiti al triennio 2018-2020 estratti attraverso l'applicativo PIMoRA, realizzato *in house*. Comparando i dati interni con quelli rilevati su Scopus, pur nelle prevedibili differenze presenti nei valori delle due basi dati, si conferma un significativo incremento tra il 2019 ed il 2020.

In particolare, nelle tabelle 2.R e 4.R sono riportate le tipologie di prodotti scientifici valutabili ai fini VQR, aggregati rispettivamente per dipartimento e area CUN, e danno una rappresentazione solo quantitativa dei prodotti censiti.

Un dato di maggiore interesse può essere ottenuto considerando solo i prodotti di fascia A⁴. Il dato è riportato nelle Tabelle 3.R e 5.R, anche in questo caso rispettivamente per Dipartimento e per Area CUN.

La tabella 6.R riporta i dati dei ricercatori non operativi su PIMoRA nel periodo considerato e si evince un numero piuttosto contenuto e pari in Ateneo al 2% del totale dei docenti in servizio. Alcuni Dipartimenti presentano criticità, ma nel complesso il valore assoluto dei ricercatori non operativi (23 su un totale di 1.208) appare sostanzialmente fisiologico.

2. Capacità di attrazione dei fondi di ricerca

Il NdV esprime apprezzamento per le numerose attività volte a migliorare la performance nella capacità di attrazione dei fondi di ricerca riportate dal Report dei Delegati alla Ricerca. Nell'esprimere tale apprezzamento si evidenzia la necessità non solo di consolidare tale prassi di rendicontazione al NdV, ma anche di arricchire tale Report con analisi quantitative, ogni volta che questo risulti possibile, indicando sia lo stato di partenza che l'evoluzione nel tempo oltre ai target a tendere nel breve e nel medio periodo e gli eventuali scostamenti. Oltre che per favorire un proficuo interscambio tra organi di governo e NdV, tali analisi sarebbero anche preziose per operare una corretta valutazione: per una compiuta valutazione della progettazione e dei suoi esiti occorrerebbe ragionare per "coorti", tenendo conto che esiste una distanza temporale anche molto significativa tra il momento della presentazione del progetto ed il suo eventuale finanziamento, e in quale quota rispetto al richiesto, che varia anche in funzione del tipo di bando. Tuttavia, al momento, i dati disponibili non consentono analisi di questo tipo: diventa pertanto estremamente limitata la possibilità di fare analisi più dettagliate, ad esempio del tasso di successo (se non con

³ Si evidenzia che meglio dell'Università di Catania fa solo La Statale di Milano con un delta di 0.64.

⁴ Si evidenzia come i prodotti di Fascia A rappresentino solo un sottoinsieme piuttosto limitato delle pubblicazioni censite su Scopus. Per tale ragione i valori delle Tabelle sono nettamente inferiori a quelle censite da Scopus nello stesso periodo.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

‘proxy’ dell’indicatore), oppure delle rimodulazioni richieste sui progetti finanziati, o del ruolo ricoperto dai ricercatori dell’Ateneo rispetto all’intero network di progettazione.

Riguardo alle attività connesse all’attrazione dei fondi di ricerca, il periodo preso in esame ha fatto rilevare un lieve decremento nel numero dei progetti presentati. Per converso il numero di progetti finanziati ha mostrato un significativo incremento (vedi Tabella 7.R). I dati a disposizione non consentono di valutare le ragioni di tale diverso andamento. Dato che l’Ateneo di Catania ha investito notevoli sforzi e risorse sul miglioramento delle capacità di progettazione - a cui potrebbe forse corrispondere anche un incremento dei tassi di successo che sembra emergere dai dati - tale andamento andrà attentamente analizzato nei prossimi anni per valutare l’efficacia delle politiche di Ateneo.

Per converso, la ricerca nazionale - probabilmente in connessione con la discontinuità e la frammentarietà dei programmi di ricerca nazionali ed i tempi molto lunghi di valutazione dei progetti presentati - evidenzia un netto decremento dei progetti sia presentati che finanziati. Anche in questo caso sarebbe estremamente utile poter disporre di dati organizzati per coorti per esprimere una valutazione più compiuta.

Nelle Tabelle 8.R, 9.R, 10.R, 11.R e 12.R vengono riportati rispettivamente i dati sui progetti presentati e sui progetti finanziati a livello dipartimentale. Data la variabilità dei flussi dei progetti nazionali che non consentono, allo stato dei dati attualmente disponibili dal NdV, di esprimere una valutazione compiuta concentreremo l’attenzione sui soli progetti internazionali (H2020, Cooperazione e Altri bandi internazionali). In questo ambito si evidenzia come a fronte di un numero di progetti presentati lievemente inferiore nel 2020 (nel complesso 139 nel 2019 e 125 nel 2020) il tasso di successo sia nettamente migliorato (passando da circa 8% al 16%). Allo stesso tempo l’importo medio dei progetti finanziati appare lievemente diminuito⁵. Appare quindi evidente anche in questo caso che per poter meglio comprendere le ragioni tale andamento sarebbe auspicabile poter avere dati di maggior dettaglio e soprattutto organizzati per coorti.

Il NdV raccomanda quindi di raccogliere dati di maggior dettaglio soprattutto per valutare l’efficacia delle misure messe in campo dall’Ateneo per migliorare le capacità di progettazione e partecipazione ai bandi di ricerca sia in campo nazionale che in campo internazionale.

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

In relazione alla definizione alla disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010), gli Organi dell’Ateneo, come già evidenziato nel punto R4.A.3, hanno definito una cornice di criteri, all’interno dei quali i singoli dipartimenti selezionano gli indicatori da utilizzare per la distribuzione interna di risorse. Per i Punti Organico, i criteri ‘locali’ devono essere approvati in regolamenti e sottoposti al vaglio degli organi centrali per la validazione.

Nel corso del 2021, i dipartimenti hanno proposto i propri regolamenti e al momento il processo non risulta concluso poiché manca ancora l’approvazione degli Organi d’Ateneo per quattro di questi (Giurisprudenza, Scienze Biologiche, geologiche e ambientali, Scienze chimiche e Scienze politiche e sociali). In base alla documentazione disponibile, il Nucleo non dispone di informazioni utili a valutare la coerenza dei criteri definiti, e della loro applicazione, in relazione agli obiettivi strategici contenuti nei Piani Dipartimentali per poterne valutare gli effetti. A tal proposito, suggerisce l’opportunità di integrare il Report Annuale di AQ Ricerca e Terza missione del Dipartimento, con una sezione dedicata alle risorse umane, che riguardi anche le decisioni di reclutamento adottate nel corso dell’anno, collegati agli obiettivi strategici presenti nel Piano dipartimentale, esplicitando le azioni attuate e i relativi effetti.

⁵ Si consideri inoltre che per un progetto Horizon finanziato al Dipartimento di Fisica ed Astronomia nel 2019 il NdV non dispone dei dati finanziari.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

1. Personale docente e TA

Solo nell'ultimo biennio, anche a causa della diminuzione dei PO assegnati all'Ateneo a seguito dello sfioramento dell'80% delle spese per il personale avvenuta nel 2019, i docenti sono diminuiti dell'1,5%; il personale TA in servizio nei dipartimenti di quasi l'8% (Tabella 13.R e figura 2.R). Il rapporto docenti / personale TA, indicatore certamente grossolano che offre però possibilità di confronto tra i dipartimenti, rileva come esista una significativa variabilità nella dotazione assegnata (tra 1,5 docenti per unità TA a 6,7, nel 2020).

Nel corso delle audizioni, una delle criticità ricorrenti era legata alla dotazione di personale TA assegnato, soprattutto all'Ufficio Progetti, che ha competenze legate al supporto alla ricerca (progettazione, rendicontazione, ecc.). Alcuni dipartimenti hanno sperimentato soluzioni organizzative al problema che meriterebbero approfondimenti nelle sedi competenti (ad es. affiancamento con personale delle Biblioteche disponibile a cambiare area funzionale).

2. Risultati conseguiti nella ASN

Riguardo ai risultati ottenuti nelle abilitazioni scientifiche nazionali (ASN) da parte del corpo docente e dei ricercatori e delle relative politiche di reclutamento, l'aggiornamento dei dati riferiti alle tornate svoltesi dal 2012 al maggio 2021 mostra dei dati in linea con gli anni precedenti⁶.

In particolare, nella Tabella 14a.R si rileva come nei 10 anni considerati, 768 docenti dell'Ateneo (ordinari, associati, ricercatori a tempo indeterminato e determinato) hanno conseguito almeno una abilitazione e di questi 248 l'hanno conseguita in entrambe le fasce. Considerando la posizione attualmente ricoperta dagli abilitati, si rileva che 142 hanno un contratto a tempo determinato (RU a TD di tipo a o b). Nella Tabella 7b.R viene riportato il dettaglio delle abilitazioni nel sottoperiodo 2018-2021, che riguarda in complessivo 210 persone per posizione ricoperta all'agosto 2021.

Infine, con riferimento alle politiche di reclutamento, nella Tabella 15.R vengono presentati le 154 progressioni/assunzioni avvenute in Ateneo nel 2020 e nel 2021 (sino ad agosto), distinti per dipartimento e fascia. Nel corso del 2020 sono state reclutate 123 unità di personale docente, un terzo dei quali sono ricercatori a tempo determinato (RU a TD di tipo a o b). Nel 2021 il dato, pari a 31 posizioni complessive, ancora parziale in particolare per quanto riguarda lo stato di avanzamento dei piani straordinari di reclutamento dei ricercatori, non consente di valutare se tale politica sia proseguita e con qual entità.

3. Dottorati di ricerca, Assegnisti e borsisti

L'Ateneo ha investito in maniera crescente sulla formazione alla ricerca: nell'ultimo triennio il totale delle posizioni ricoperte tra dottorandi, borsisti di ricerca e assegnisti è aumentato complessivamente del 29%. L'incremento maggiore è tra i dottorandi (+35%), su cui l'Ateneo ha investito con risorse crescenti e ulteriori rispetto ai fondi ministeriali, da ultimo incrementate anche per il ciclo 37°: tra il 2016 e il 2021 il numero di corsi attivi è aumentato dal 16 a 19, con una distribuzione che copre ormai tutte le Aree CUN e quasi tutti i dipartimenti.

⁶ Come nelle precedenti Relazioni i dati sono ricavati dal sito ASN e riguardano tutti i docenti in servizio nell'Ateneo all'agosto 2021; sono aggregati per dipartimento e mostrano, rispettivamente, la distribuzione dei docenti abilitati, attraverso la posizione attualmente ricoperta, e considerando le abilitazioni ottenute in entrambe le fasce (1^a fascia e 2^a fascia).

3. Strutturazione delle audizioni

3.1 Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha avviato le prime audizioni già nel 2013, subito dopo la diffusione del primo documento AVA, e in alcuni periodi ne ha interrotto la prosecuzione in armonia con l'evoluzione del dibattito nazionale sulla competenza dell'attività tra Presidio di Qualità e Nucleo.

In occasione della pianificazione delle proprie attività, sulla base dell'esperienza maturata in corso d'anno il Nucleo introduce revisioni nella procedura adottata, in tempo per avviare il nuovo ciclo di audizioni e portandole a conoscenza di tutti gli interessati, anche attraverso la pubblicazione nella pagina a ciò dedicata (<https://www.unict.it/it/ateneo/auditing-interno-ava>). Nella sezione, costantemente aggiornata, dedicata alle audizioni oltre alla procedura seguita, è presente l'elenco delle visite programmate e, per quelle già svolte, l'agenda dei lavori.

Nel secondo semestre 2020, le visite si sono concentrate sui dipartimenti e CdS individuati da ANVUR per la visita di accreditamento periodico che è avvenuta tra il 10 e il 14 maggio 2021.

3.2 La procedura

Le visite sono funzionali a verificare il funzionamento del ciclo PDCA del sistema di assicurazione della qualità applicato nell'Ateneo. Tutte le organizzazioni, a maggior ragione se – come l'Ateneo di Catania - caratterizzate da una lunga storia, variegata competenze disciplinari e grandi dimensioni, tendono a sviluppare nel tempo un'ampia diversificazione di prassi, sensibilità e approcci legate ad esigenze specifiche, e questo rende necessario verificare il grado di riflessività istituzionale maturata per individuare procedure e soluzioni efficaci e generalizzabili.

Nella definizione del metodo da adottare per svolgere gli audit, il Nucleo ha impostato l'analisi delle attività dipartimentali e dei corsi di studio sulla base della procedura seguita dalle CEV nell'Accreditamento periodico, adattandone i contenuti alle risorse disponibili (umane e di tempo, *in primis*), agganciando gli audit alle proprie riunioni mensili, e, al verificarsi della situazione emergenziale cominciata nel 2020, sperimentando la modalità telematica.

In particolare per gli audit in vista dell'incontro delle CEV il Nucleo si è focalizzato sugli aspetti scientifici e didattici di dipartimenti e Corsi di studio al fine di individuarne eventuali aree di miglioramento.

In una prima fase sono stati selezionati i dipartimenti oggetto di visita CEV, con i relativi corsi di Studio. Per analizzarli sono state utilizzate le evidenze documentali disponibili (Piani Triennali strategici dei dipartimenti, SUA-CdS, Relazioni delle Commissioni Paritetiche, Riesami, Report Annuale di AQ, ecc.) e dei risultati emergenti dalle statistiche (indicatori ANVUR e rilevazione delle opinioni degli studenti - OPIS). Trattandosi di dipartimenti già incontrati dal Nucleo nel corso degli ultimi anni e impegnati in un'intensa attività finalizzata all'organizzazione della visita della CEV, non è stata richiesta la relazione di autovalutazione, comprendente punti di forza e aree di miglioramento relativi all'attività didattica, scientifica e gestionale del dipartimento.

Successivamente si sono programmati gli incontri per gli altri 9 corsi che sarebbero stati visitati dalla CEV. La scelta è stata fatta in modo da poter avere, un corso di primo livello, una laurea magistrale e, ove possibile, un ciclo unico o un altro corso di studio di II livello. Il calendario è stato comunicato a tutti i responsabili all'inizio del semestre e pubblicato nella pagina web del Nucleo.

La comunicazione è rivolta al direttore della struttura didattica e al presidente del corso di studio oggetto di audit, e per conoscenza al Rettore, al Presidente del Presidio di qualità, al Delegato del Rettore alla Didattica e al Direttore generale; a questa viene allegata l'agenda della giornata, con indicazione dei soggetti da ascoltare, degli argomenti oggetto di ciascun incontro e della relativa durata.

Il Presidio di qualità, nella persona del presidente o di un componente suo delegato, è invitato a partecipare in qualità di uditore, sebbene negli audit convocati dall'ottobre 2020 non vi abbia preso parte alcun componente.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

Per preparare la visita, oltre al rapporto di autovalutazione il Nucleo esamina le evidenze documentali, riferibili, ove possibile, all'ultimo triennio: relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti; SUA-CdS dei corsi oggetto di analisi; rapporti di riesame ciclico; Scheda di Monitoraggio Annuale; RAAQ della ricerca e TM; analisi statistiche sulla ricerca; analisi dati relativi alla docenza: consistenza, distribuzione per SSD, età; Opis scheda 1 e 3 e scheda 7; AlmaLaurea profilo dei laureati e sbocchi occupazionali a 1, 3, 5 anni dalla Laurea; Quadro sinottico dei locali per la didattica e la ricerca, oltre che l'analisi dei risultati della visita precedente.

Tutta la documentazione citata è pubblicata, e via via aggiornata, nella sezione Piano audizioni presente nella parte riservata della pagina web del Nucleo, a cui ciascun componente accede con le proprie credenziali.

L'audit ai dipartimenti e agli associati corsi di studio, la cui organizzazione è curata in collaborazione con la struttura ospitante, si svolge nell'arco della mattina (dalle 9 alle 13 circa), nel rispetto dell'agenda predisposta e condivisa nelle settimane precedenti con la struttura visitata; ciascun incontro avviene tra la persona invitata (il direttore del dipartimento, il presidente della commissione paritetica, ecc.) e i componenti del Nucleo, con il supporto della responsabile dell'Ufficio del Nucleo. Le audizioni avvenute in un contesto pandemico, con incontri a distanza, a conclusione dell'audit non hanno consentito la visita dei locali destinati ad attività didattiche e scientifiche e gli spazi dedicati agli studenti (aule studio, spazi ricreativi, ecc.)

Nel caso delle visite svolte ai CdS, l'audit è calendarizzato nell'arco della mattina (9-13,30 circa) e anche in questo caso vengono ascoltati i diversi responsabili del Corso (Presidente, rappresentanti degli studenti, Gruppo di qualità e, infine, Direttore del dipartimento).

L'audit agli Organi d'Ateneo, invece, ha una cadenza semestrale e approfondisce aspetti collegati ai requisiti di qualità direttamente riferiti a politiche d'Ateneo (R1, R2, R4a), anche in relazione a questioni - di carattere trasversale e/o che richiedano interventi centrali - emerse dagli audit svolti presso i dipartimenti. Anche in questo caso, l'agenda viene inviata con largo anticipo ai partecipanti, con l'indicazione del calendario e degli argomenti che saranno oggetto di trattazione, insieme ai riferimenti dei relativi punti di attenzione di ciascun requisito.

Per ciascun audit, una volta concluso, il Nucleo redige un report, in cui sono indicati i punti di forza e le aree di miglioramento ai fini dell'accreditamento periodico. Il Direttore del dipartimento e il Presidente della CPDs ricevono il report in una stesura provvisoria, per fornire osservazioni e chiarimenti, che vengono analizzate ed eventualmente integrate nella versione definitiva della relazione e la trasmette al Direttore, al Presidente della CP, al Responsabile della qualità, con preghiera di darne massima diffusione alla comunità del dipartimento, e per conoscenza al Rettore, ai Delegati, al Direttore Generale e al Presidente del PQ. Le relazioni rappresentano un documento sensibile del processo e vengono pertanto pubblicate nella parte riservata del Nucleo, nella sezione Piano audizioni insieme al report di autovalutazione prodotto dal Dipartimento per la visita.

3.3 Piano delle audizioni 2020 e 2021

Il Piano calendarizzato per il secondo semestre del 2020 e fino a marzo del 2021 è stato condizionato dalla situazione pandemica e gli audit sono stati condotti in modalità telematica.

Una volta noto il programma di visita della CEV previsto per il maggio 2021, il Nucleo ha ritenuto opportuno concentrare l'attività nell'ascolto di dipartimenti e CdS oggetto di visita dalla CEV. Inoltre il Nucleo ha avuto incontri con gli organi di governo in particolare con il Direttore (2 dicembre 2020) e con Rettore e Presidente PQA (15 gennaio 2021).

Per il secondo semestre 2021 non sono stati programmati incontri poiché il Nucleo terminerà il proprio mandato nel mese di ottobre p.v.

Audit effettuati nel secondo semestre 2020

30 Gennaio – Dipartimento di Economia e Impresa

19 Febbraio – Dipartimento di Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica

19 Marzo – Organi di Ateneo (rinviato)

23 Aprile - Dipartimento di Giurisprudenza

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

21 Maggio – Presidio di Qualità d'Ateneo, uditori Delegati alla Didattica
9 Luglio – Organi di Ateneo
15 Luglio – Delegati alla Didattica
23 Luglio – Presidio di Qualità d'Ateneo
28 ottobre– Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente – CdS LM/7
18 novembre– Dipartimento di Scienze umanistiche – CDS L/11
2 dicembre – Dipartimento di Giurisprudenza – CdS LMG/01
20 dicembre – Direttore Generale

25 Giugno – Dipartimento di Fisica e Astronomia (rinviato)

Audit effettuati nel primo semestre 2021:

15 Gennaio – PQA; Rettore
15 Febbraio – Chimica (L-27); Architettura (LMcu 4); Physics (LM-17)
10 Marzo – Tecniche psicologiche (L-24); Medicina e Chirurgia (LM 41); Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione (LM-88)
31 Marzo – Ingegneria Elettronica (L-8) Scienze Geofisiche (LM-79) Economia e management del territorio e del turismo (LM-56)

4. Relazione in merito alle indagini sull'opinione degli studenti nell'A.A. 2019/20 e dei laureandi nell'anno 2019 e 2020

4.1 Obiettivi delle rilevazioni

L'Ateneo di Catania esegue da oltre 20 anni la rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse e di laureandi e laureande, con l'obiettivo di ottenere un quadro della loro percezione sulla qualità, in termini di efficienza ed efficacia, della didattica erogata e dei servizi forniti dall'ateneo, al fine di individuare possibili azioni di miglioramento. Con l'introduzione del sistema di assicurazione della qualità, oltre alla rilevazione delle opinioni sugli insegnamenti e dei laureati (AlmaLaurea), l'Ateneo ha subito integrato anche i questionari ai docenti (scheda 7) e agli studenti (schede 2 e 4).

In coerenza con questi obiettivi, l'Ateneo pubblica i risultati di ciascun insegnamento nella pagina dedicata del proprio sito web (<http://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti>).

La competenza organizzativa per la somministrazione annuale dei questionari studenti è assegnata al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) spetta il compito di redigere la relazione annuale sui risultati dell'indagine, evidenziando gli aspetti di forza e di debolezza dell'Ateneo e verificando che le informazioni contenute nella relazione siano adeguatamente utilizzate da Dipartimenti e Corsi di Studio (CdS) nella predisposizione annuale dell'offerta formativa, soprattutto in occasione del rapporto di autovalutazione annuale di qualità e della relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CP).

Il processo di somministrazione dei questionari appare consolidato, sebbene nell'AA 2019/20 la gestione sia stata affidata a una struttura esterna e il controllo diretto da parte dell'Ateneo risulti ridimensionato. Nel corso degli audit svolti dal Nucleo presso i dipartimenti e CdS dell'Ateneo, l'utilizzo dei risultati di queste indagini (OPIS e AlmaLaurea) sono sempre stati elementi di attenzione e di approfondimento: in termini generali, la conoscenza e l'importanza delle rilevazioni, negli anni, è apparsa sempre crescente per tutte le strutture e il Nucleo ha apprezzato anche la migliore competenza e consapevolezza dei rappresentanti degli studenti che in molti casi sono intervenuti sia a monte del processo, in qualità di promotori e divulgatori presso i propri colleghi di un corretto uso della compilazione, sia a valle dello stesso, nell'analisi dei risultati all'interno degli organi competenti (CP o gruppi di qualità).

4.2 Modalità di rilevazione

4.2.1 Questionari, destinatari e procedura di somministrazione

Nel corso dell'AA 2019/20 si è confermata la procedura adottata negli anni scorsi, coordinata dal Presidio di Qualità ⁷; l'unica differenza registrata è la gestione tecnico-informatica, trasferita interamente alla società che gestisce l'intera piattaforma didattica (dalla programmazione alla carriera dello studente: didattica programmata ed erogata, in termini di coperture, programmi, calendari, utilizzo delle aule; sono presenti inoltre i piani di studio di ciascuno studente dell'ateneo e la relativa carriera).

I questionari somministrati contengono le domande previste da ANVUR, con le uniche integrazioni attuate dall'Ateneo nella scheda riferita ai docenti (scheda 7), ormai ampiamente consolidate.

Le diverse schede vengono somministrate ai soggetti interessati via web con differenti tempistiche; le modalità di compilazione sono riportate nelle pagine di accesso.

⁷ Nelle "[Indicazioni operative per compilazione delle schede di rilevazione delle opinioni sulla didattica](#)", proposto dal PQA e approvato dal CdA il 20 dicembre 2018, sono definiti i questionari, la procedura di somministrazione e le modalità di pubblicazione dei risultati.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

Le schede di valutazione di ciascun modulo costituente gli insegnamenti previsti dal proprio piano di studi (Unità Didattica UD) vengono somministrate a studenti frequentanti e non frequentanti (**schede, 1 e 3** rispettivamente, la scelta di quale scheda compilata è determinata da una autodichiarazione) in due finestre temporali legate al periodo didattico, in maniera facoltativa dopo i due terzi delle lezioni e superati le date dei primi appelli, e obbligatoriamente al momento della prenotazione per sostenere l'esame. Gli studenti, all'avvio della compilazione, indicano l'AA di frequenza del corso che si apprestano a valutare.

Le schede di valutazione del CdS e degli insegnamenti di cui si è sostenuto l'esame (**schede 2 e 4**) è normalmente somministrata agli studenti degli anni successivi al primo e da compilarsi al momento dell'iscrizione. Per un problema tecnico all'avvio dell'AA 2019/20, momento in cui solitamente le schede sono sottoposte agli studenti che si iscrivono ad anni successivi al 1°, la somministrazione non è stata effettuata. Il PQA ha deliberato di mantenere comunque la continuità della rilevazione, somministrando le schede agli studenti contemporaneamente alle schede 1 e 3, nella prima finestra di compilazione per la prenotazione all'esame di profitto. Solo con riferimento all'AA 2019/20, pertanto, la rilevazione è stata svolta tra il marzo e il giugno 2020.

La scheda di valutazione dei docenti (**scheda 7**), rivolta ai docenti della singola UD, deve essere compilata in due diversi periodi temporali, successivi alla prima sessione di esami.

In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'**anonimato**; ciò viene loro comunicato esplicitamente e in modo attento. La procedura è infatti gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali utenti, anche se il sistema tiene traccia di alcuni dati anagrafici e di carriera come il genere, l'età, il corso di immatricolazione, l'anno di iscrizione, la residenza ed il titolo di studio posseduto: tali dati pertanto non devono essere auto-dichiarati dagli studenti, con notevole risparmio di tempo nella compilazione. Inoltre, nel caso di insegnamenti con frequenza particolarmente bassa e con un numero di risposte inferiore a 5, non viene elaborato il rapporto di valutazione dal momento che non è in grado di fornire indicazioni statisticamente attendibili né di garantire l'anonimato.

Le possibili risposte alle domande si estendono su una scala da 1 a 4: decisamente no, più no che sì, più sì che no, decisamente sì; è presente anche la risposta "non so". Inoltre, è possibile, solo per alcune domande, la modalità "non previste".

Le opinioni dei laureandi vengono rilevate con le modalità previste dal consorzio AlmaLaurea, a cui l'ateneo aderisce fin dal 1997. Il formato del questionario e le note metodologiche di rilevazione sono documentati sul sito di AlmaLaurea al link: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo>.

Per rendere significative le rilevazioni, l'ateneo invita gli studenti a presentare copia del questionario unitamente alla domanda di laurea. I dati presentati in questa sezione riportano i risultati della rilevazione riferita ai laureati negli anni 2018-2020.

4.2.2 Monitoraggio della rilevazione e restituzione dei risultati

Esaminando i verbali del PQA, il Nucleo ha avuto modo di verificare l'impegno da questo profuso sull'andamento della procedura che dall'AA 2019/20 è stata affidata interamente all'esterno, con il controllo contrattuale dell'Area dei Sistemi Informativi e quello procedurale del PQA; rileva tuttavia che non emerge con chiarezza la continuità di azione individuata nel lavoro svolta dal tavolo tecnico (nominato dall'allora DG e in attività tra la fine del 2018 e il primo semestre 2019 e di cui si dava notizia nella precedente relazione di questo Nucleo) con l'obiettivo di 'transitare' il sistema dal precedente modello all'attuale.

Dai verbali del PQA (in particolare sedute del 2 dicembre 2019, 18 maggio e 30 giugno 2020), si evidenziano controlli che prevedono un esito incerto della procedura per crescenti criticità, legate anche a segnalazioni da parte degli utenti (studenti e docenti). Nel verbale del PQA del 18 maggio 2020, non ancora disponibile al momento della redazione della precedente relazione, si legge che

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

“[...] il funzionamento del sistema non appare ancora stabile ed efficiente e permane il forte rischio che si continuino ad evidenziare ulteriori criticità [...] questo PQA, sottolineandone la necessità ed urgenza, invita gli organi di governo e tutte le strutture tecniche coinvolte nel processo, ad abbandonare non appena possibile l'impiego del modulo OPIS all'interno della piattaforma Smart-Edu – mantenendo impregiudicata l'attività di raccolta delle rilevazioni e in presenza delle opportune condizioni operative – nonché a provvedere quanto prima alla sostituzione di tale modulo con un applicativo realizzato in house, calibrato sulle esigenze del nostro Ateneo e gestito dall'interno in ogni fase della procedura da personale specializzato e dedicato.”

Tenuto conto di quanto sopra, il Nucleo ha avviato il consueto lavoro di analisi dei risultati delle indagini. La rilevazione riguarda esclusivamente la didattica erogata nell'AA oggetto di rilevazione; con riferimento alle schede 1 e 3, pertanto, le UD valutate si riferiscono agli insegnamenti presenti nel piano di studio degli studenti e al momento della compilazione una procedura automatica consente di indicare anche l'anno di erogazione dell'insegnamento da valutare: nel caso si riferisca a erogazioni di anni precedenti, agli studenti non è richiesta la compilazione. Tuttavia, la procedura è ancora in fase sperimentale dal momento che tra i dati estratti risultano anche UD che corrispondono a erogate di anni precedenti.

Inoltre, al momento in cui la presente relazione è redatta, la procedura di estrazione non rende disponibili informazioni sul semestre di erogazione degli insegnamenti e la tipologia di UD valutate (attività di base, caratterizzanti e affini, tirocini, ecc.). L'analisi proposta di seguito sulle schede 1 e 3, pertanto, si riferisce esclusivamente all'AA 2019/20.

Il sistema adottato a partire dall'AA 2019/20 ha mantenuto le funzionalità previste fino all'AA precedente, oltre che sulla pubblicazione dei risultati, anche sul monitoraggio in corso d'anno con diritti d'accesso differenziati per tipo di utente: governance, direttori di dipartimento e presidenti di CdS.

Infine, i risultati della rilevazione, con riferimento alle schede 1-3 (insegnamento), sono stati pubblicati e inviati alle persone interessate tra settembre e ottobre. La restituzione dei risultati di queste schede è pubblica: i risultati degli insegnamenti erogati a partire dall'AA 2012/13 sono disponibili all'indirizzo <https://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti>.

Ciascun docente ha comunque la possibilità di negare il consenso alla pubblicazione dei propri risultati emergenti dalla scheda 1 e 3, e in questo caso compare un'icona che rende esplicita l'inaccessibilità del report al pubblico. Inoltre, come di consueto, a ciascun direttore di dipartimento e presidente di CP sono stati inviati per competenza i dati elaborabili, riferiti a tutte le rilevazioni attuate (scheda 1-3 e scheda 7).

Per quanto riguarda i risultati che si riferiscono alle schede 2-4 (valutazione ex post del CdS nel suo complesso), come già anticipato in precedenza, per l'AA 2019/20 la rilevazione non è stata attivata nei tempi previsti. Nella seduta del 2 dicembre 2019 il PQA ha deliberato che *“[...] l'eventuale somministrazione tardiva delle schede 2 e 4 (quelle destinate agli studenti – frequentanti e non – iscritti ad anni successivi al primo), non attivata per problemi tecnici. In merito il PQA delibera unanimemente di attivare la rilevazione nelle date suesposte e di richiedere la compilazione delle schede 2 e 4 in forma obbligatoria in occasione della prenotazione del primo esame di profitto del corrente Anno Accademico.”*

Per l'analisi dei risultati, sono stati trattati i dati trasmessi dall'Ufficio del PQA, estratti al 10 novembre 2020, e distribuiti anche ai dipartimenti per competenza. I dati si riferiscono ai due Aa.Aa. 2019/20 e 2020/21.

4.3 Risultati della rilevazione

4.3.1 Il grado di copertura

I risultati dei questionari si riferiscono alle UD, moduli e/o insegnamenti previsti dai piani di studi e vengono restituiti solamente se in numero maggiore di 5, sia per ragioni statistiche che per garantire l'anonimato. Sono stati raccolti 118776 questionari di studentesse e studenti frequentanti che hanno valutato 3836 UD, l'86% da più di 5 persone, e 17011 di non frequentanti (tabella 1.OS). Il numero di UD valutate da meno di 5 studenti frequentanti, i cui risultati non sono stati analizzati è molto diversificato tra i Dipartimenti, passando dal 4% relativo alla Struttura di Architettura al 53% per il Dipartimento di Fisica e Astronomia: se la percentuale di UD con pochi rispondenti non appare significativa a livello di Ateneo, è invece importante per alcuni Dipartimenti. È necessario pertanto che le strutture preposte analizzino questi dati con attenzione e valutino le cause per verificare se si limitano solamente a UD poco frequentate o se ci siano altre criticità che devono essere superate, ad esempio modalità di esame che non richiedono la prenotazione obbligatoria degli studenti.

Se pure le diverse modalità di raccolta dei questionari non permettono un confronto diretto con i dati della rilevazione precedente, si rileva che il numero di questionari è dello stesso ordine di grandezza (nonostante nell'analisi attuale siano presenti anche altre attività formative normalmente non considerate a questi fini quali tirocini, stage, ecc.). Il NdV, pertanto, rinnova l'invito alle Commissioni Paritetiche e ai CdS ad analizzare con attenzione anche i dati di compilazione e a implementare le azioni per incrementare il numero di risposte attente e consapevoli, alcune già in essere anche in collaborazione con i rappresentanti degli studenti.

L'Ateneo rileva anche le opinioni dei docenti (schede 7) e degli studenti sui CdS e sulle prove d'esame sostenute nell'anno precedente (scheda 2 e 4), i cui risultati sono analizzati nei paragrafi successivi. Si registra come il numero di entrambe le schede, compilate da docenti e studenti, risulti fortemente ridimensionato negli anni. Per il questionario 7, il numero delle schede raccolte, riportato in Tabella 8.OS e pari a 1293, è molto basso, corrisponde al 34% delle UD valutate dagli studenti e solo $\frac{3}{4}$ di quelle raccolte l'anno precedente. Anche per queste schede è rilevante la differenza tra i Dipartimenti; solo 4 hanno tassi di copertura superiori al 70%, mentre per 8 il tasso è inferiore al 30. Il Nucleo rileva come il basso numero di risposte raccolte renda difficoltosa un'analisi completa dei dati; pertanto raccomanda, nel caso di suo mantenimento, una maggiore attenzione alla completezza della rilevazione. Solo in questo caso sarà possibile completare e integrare adeguatamente le informazioni già disponibili con le altre indagini e individuare azioni più puntuali ed efficaci.

Per quanto riguarda il questionario sulla soddisfazione dei laureati condotto da AlmaLaurea (Tabella 9.OS) sono stati raccolti 5646 questionari pari al 93% delle persone laureate.

I risultati delle rilevazioni sono stati analizzati sia nelle CP, riportati nelle relazioni annuali che nei gruppi di qualità, riportati nelle RAAQ; i documenti sono redatti secondo le Linee guida predisposte dal PQA il cui contenuto e utilizzo verrà discusso in altra sezione.

In tale documento il PQA, molto opportunamente, formalizza un modello per la relazione, che riporti l'analisi dei questionari di valutazione degli studenti, dei laureandi e dei docenti per individuare i problemi. L'introduzione dell'ultima versione di linee guida ha fatto sì che le relazioni prodotte fossero maggiormente omogenee e coerenti.

Il Nucleo, nel curare la presente relazione, ha analizzato anche le relazioni delle CP. Nel corso degli audit svolti a partire dal 2018, l'utilizzo dei risultati al fine del miglioramento della didattica è stato oggetto puntuale di domanda, come riportato più avanti in questa relazione. Il Nucleo rileva

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

tuttavia come non tutte le CP riportino nelle proprie Relazioni annuali analisi puntuali dei risultati, da cui si possa evincere una lettura dei dati a livello di insegnamento per CdS.

4.3.2 Le opinioni degli studenti (schede 1)

L'analisi dell'opinione degli studenti per verificare il livello di soddisfazione può essere effettuata a diversi livelli di rispondenza e di aggregazione. In questa sede si effettuerà un'analisi dettagliata dei risultati delle schede di valutazione che esprimono le opinioni degli studenti e studentesse frequentanti sull'attività didattica erogata (scheda 1) che si riferiscono all'87% delle schede raccolte.

Per consentire la visualizzazione dei risultati e rendere possibile il confronto tra i diversi Corsi di Studio (CdS) e di ogni elemento con il suo contesto di riferimento, il Nucleo ha mantenuto la medesima valorizzazione delle risposte previste dal questionario già adottata nelle ultime relazioni attribuendo punteggi da 1 a 4 a ciascuna risposta fornita: 1 alla risposta "decisamente no", 2 alla risposta "più no che sì", 3 alla risposta "più sì che no", e 4 ai giudizi totalmente positivi ("decisamente sì"). Questo, ai diversi livelli di analisi affrontati, ha consentito di sintetizzare i risultati ottenuti con un valore medio numerico che è stato oggetto di valutazione.

4.3.2.1 Valutazione degli insegnamenti: valori medi di Ateneo

La prima analisi proposta riguarda il punteggio medio, a livello di Ateneo, per ciascuna domanda; i dati sono riportati nell'ultima riga della tabella 2.OS.

A questo livello di aggregazione, anche quest'anno, si osservano giudizi sostanzialmente positivi. Tutte le medie delle valutazioni sono significativamente superiori al valore critico di 2,5 (media tra il minimo di 1=giudizio totalmente negativo e il massimo di 4=giudizio totalmente positivo). In particolare la domanda D1, che fa riferimento all'adeguatezza delle conoscenze iniziali possedute da studentesse e studenti dei corsi di laurea e corsi di laurea magistrale, ottiene una valutazione pari a 3,03, mentre tutte le altre domande ottengono punteggi medi superiori a 3, più precisamente compresi tra 3,17 (adeguatezza del carico di studio) e 3,55 (disponibilità del docente), valutazioni simili a quelle ottenute lo scorso anno.

La consapevolezza diffusa della mancanza di competenze iniziali è stata rilevata in molti documenti da parte del Nucleo: a tal proposito, si sottolinea ancora una volta che questa domanda si riferisce a tutte le UD, non solo a quelle del primo anno dei corsi di immatricolazione. La loro interpretazione è pertanto complessa e non può dipendere solamente dalle insufficienti competenze in ingresso, e richiede molteplici azioni di miglioramento, legate anche all'organizzazione.

La domanda 12 indica la soddisfazione complessiva dei rispondenti sugli insegnamenti ottenendo una valutazione di 3,34, pressochè corrispondente alla media dei valori degli altri quesiti.

4.3.2.2 Valutazione degli insegnamenti: valori medi di Dipartimento

Anche le valutazioni medie dei quesiti per i diversi dipartimenti, riportate in tabella 2.OS, sono complessivamente positive: non si evidenziano differenze significative. Infatti l'intervallo tra il valore minimo e quello massimo è circa 0,3 per tutte le domande. Il Dipartimento con il maggior numero di domande con valutazione inferiore al valore d'Ateneo è quello di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate - G.F. Ingrassia; molti i dipartimenti che invece presentano in tutte le domande valutazioni superiori al dato medio d'Ateneo, Giurisprudenza e Scienze Chimiche con il maggior numero di valori più alti.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

4.3.2.3 Valutazione degli insegnamenti: valori medi di Corso di studio

In Tabella 3.OS sono riportati i valori medi per tutti i quesiti (riportati in testa); per semplificare l'analisi classificheremo le domande 2, 3, 4 con il riferimento all'insegnamento (I1, I2, I3) e le domande 5-10 al docente (D1, D2, D3, D4, D5, D6).

Valutazione degli insegnamenti

Le valutazioni medie dei quesiti che si riferiscono all'insegnamento riportate in tabella 3 sono visualizzate nella figura 1 che riporta la distribuzione delle frequenze per tutte le domande. Le distribuzioni sono molto compatte, concentrate attorno ai valori mediani e non presentano evidenti irregolarità.

In particolare i valori delle risposte al quesito 2, relativo alla proporzionalità tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati, variano tra 2,9 (LM-23 Ingegneria civile strutturale e geotecnica e LM-75 Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio) e 3,8 (LM-54 Chimica dei materiali).

L'intervallo delle valutazioni medie al quesito 3 sull'adeguatezza del materiale didattico si estende da 3,02 (LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio) a 3,79 (LM-40 - Matematica) con un valore mediano pari a 3,36, sovrapponibile a quello dello scorso anno.

L'apprezzamento da parte di studentesse e studenti sulla coerenza della definizione delle modalità di esame si registra con la domanda 4: l'estremo inferiore è 2,95, quello superiore 3,94 e la mediana 3,5 come gli anni precedenti.

Valutazione dei docenti

Nell'analisi a livello di Ateneo è stato osservato che le domande relative alla valutazione dei docenti ottengono i valori medi più alti, compresi tra 3,4 e 3,6 (dalla domanda 5 alla 10), confermando che studentesse e studenti apprezzano il personale docente dell'Ateneo. Per raffinare l'analisi, la distribuzione dei valori medi relative ai CdS è stata riportata in Figura 2. Nonostante le aspettative maggiori differenziazioni tra i diversi corsi, si rileva che non si verificano situazioni critiche, dal momento che le valutazioni superano il valore 3 per tutte le domande e tutti i corsi, senza sostanziali e sistematiche differenziazioni per tipologia di corso di studio.

Valutazione generale complessiva

Come già osservato nel paragrafo 3.2 l'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti del corso, domanda 1, è l'aspetto più critico individuato da studentesse e studenti, soprattutto quelli iscritti ai corsi di accesso all'Università: corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico.

I valori medi per i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico sono compresi tra 2,79 relativo a L-9 Ingegneria industriale e 3,26 relativo a L/SNT2 Ortottica ed assistenza oftalmologica; la mediana è 3,03. Per quanto riguarda i CdLM si osserva una maggiore estensione dell'intervallo di valori medi che si estendono da 2,58 per LM-43 Scienze del testo per le professioni digitali (corso di nuova istituzione) a 3,65 per LM-40 Matematica, con una mediana più alta, pari a 3,14. Nonostante la maggior percentuale di votazioni superiori a 3 (valore mediano della distribuzione per i CdL), si può osservare che, oltre al già citato corso che presenta un valore di poco superiore al valore medio, altre 5 corsi non raggiungono la valutazione di 3 (LM-52 Internazionalizzazione delle relazioni commerciali, LM-75 Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, LM-38 Lingue per la cooperazione internazionale, LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie e LM-62 Global politics and euromediterranean relations). Le differenti distribuzioni dei

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

valori medi alla domanda 1 per le diverse tipologie di corsi si possono osservare in figura 3 che mette in evidenza le differenze sopra descritte.

Questi dati confermano quanto già suggerito dai dati medi di Ateneo: la non adeguata preparazione iniziale è una criticità che riguarda tutte le tipologie di CdS ed è un problema complesso che richiede analisi e azioni generali. Dalle diverse relazioni si rileva come la consapevolezza del verificarsi di tale problema e la programmazione di azioni di miglioramento sia per lo più limitata agli insegnamenti del primo anno dei corsi di laurea o laurea magistrale a ciclo unico, mentre non sia sufficientemente percepita per i CdLM. Il NdV ribadisce la raccomandazione di monitorare con attenzione l'adeguatezza delle modalità di attuazione e gli effetti delle azioni finora programmate (per lo più azioni di orientamento e tutoring e la verifica dell'assolvimento degli OFA), di verificare la possibilità di programmarne ulteriori, anche con la rimodulazione dell'offerta didattica, prestando attenzione al coordinamento degli insegnamenti, anche tra corsi di laurea e laurea magistrale, e ai requisiti richiesti per l'accesso e la verifica della personale preparazione per i CdLM, soprattutto quelli interdisciplinari.

L'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento rimane alto e pressoché costante negli ultimi anni; i valori medi riportati in tabella 3.OS sono compresi tra 3,19 e 3,78 e la mediana è 3,49. Non si osservano differenze significative nell'interesse tra i corsi di laurea triennali, con materie più culturali e generali, e corsi di laurea magistrale con insegnamenti più specifici e di indirizzo.

Soddisfazione complessiva

La domanda 12 interroga studentesse e studenti sulla soddisfazione complessiva per gli insegnamenti. Il valore medio già analizzato precedentemente è apprezzabile; per quanto riguarda i CdS si osserva una variabilità nei giudizi. L'unico corso con una valutazione inferiore a 3 è LM-43 Scienze del testo per le professioni digitali (2,93). Mentre quelli con valutazione migliore sono LM-40 Matematica (3,75) e L/SNT2 Ortottica ed assistenza oftalmologica (3,73), la mediana è 3,41.

4.3.3 Valutazione complessiva di studenti iscritti ad anni successivi (schede 2 e 4)

4.3.3.1 Valutazione del corso di studio

Nelle tabelle 4.OS e 5.OS sono riportati i valori medi ottenuti dalle domande presenti nella scheda 2 e 4, inerenti l'esperienza maturata dagli studenti nell'anno precedente per gli A.A. 2019/2010 e 2020/2021, rispettivamente frequentanti e non frequentanti. La rilevazione si riferisce a corsi ex DM 270/04, alcuni dei quali ad esaurimento, e i questionari dovrebbero essere compilati da tutti gli studenti che si iscrivono dal 2° anno in poi. Il numero totale di schede (informazione riportata nella prima colonna numerica della tabella) evidenzia per questi anni criticità crescenti nell'acquisizione delle schede, dal momento che si ha un continuo decremento del numero di schede analizzate (21985 nel 2017, 15864 nel 2019 e 10830 nel 2020); quindi nell'ultimo anno il numero di rispondenti è pressoché dimezzato rispetto al 2017/18.

Si osserva che le medie delle valutazioni per l'Ateneo sono superiori al valore di 2,5 per tutte le domande; più precisamente risultano sempre superiori a 3,0, con l'eccezione delle domande 7 riguardante i laboratori e 11, riguardante la soddisfazione dell'operato delle Segreterie Studenti. Questi dati manifestano pertanto un giudizio complessivamente soddisfacente. I valori ottenuti nell'anno 2020/21 sono migliori rispetto a quelli rilevati nelle precedenti relazioni; tuttavia diminuiscono leggermente rispetto a quelli dell'anno precedente (2019/20), certamente per gli effetti concomitanti del minor numero di risposte e delle problematiche legate alla mancata frequenza a causa dell'emergenza sanitaria, attestandosi comunque a valori superiori o uguali (biblioteche, laboratori e segreterie studenti) a quelli del 2017.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

L'analisi delle domande relative agli insegnamenti, 1, relativa all'accettabilità del carico di studio, 2 e 3, relative all'organizzazione complessiva e quella degli orari, evidenzia valori medi superiori a 3, e una variabilità contenuta per la maggior parte dei dipartimenti, con alcuni dati che richiedono una maggiore attenzione per i dipartimenti di Ingegneria Civile e Architettura (domanda 1), Medicina Clinica e Sperimentale (domande 2 e 3), Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecn. Avanzate - G.F. Ingrassia (domande 1 e 2). Come atteso, maggiore variabilità si osserva per i CdS (tabella 6.OS), con molti corsi con valori inferiori a 3 per una o più domande. Da osservare che 2 corsi (LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie e LM-62 Global politics and euromediterranean relations) hanno valori inferiori a 2,5, ma ci si riferisce solo all'ultimo anno e sono corsi con un numero di schede compilate molto basso. I corsi che hanno una permanenza per i due anni di alcuni valori nella fascia inferiore a 3 sono: LM/SNT1 Scienze infermieristiche ed ostetriche, LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, L/SNT1 Infermieristica. Si può osservare, un po' contraddittoriamente, che la risposta alla domanda 11, riguardante la soddisfazione complessiva degli insegnamenti è quella che ottiene, per tutti gli anni in esame la valutazione maggiore (3,21 nel 2020, 3,26 nel 2019 e 3,13 nel 2017), numerosi sono i corsi che superano largamente il valore medio, mentre quelli che le valutazioni minori a 3 nell'ultimo anno e che necessitano di un approfondimento di analisi sono corsi appartenenti all'area sanitaria: LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, LM/SNT1 Scienze infermieristiche ed ostetriche, LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate e L/SNT1 Ostetricia.

Le valutazioni che si riferiscono a elementi strutturali appaiono per lo più migliorate nell'ultimo biennio rispetto a quelle riportate nella relazione del 2020, pur evidenziando anch'essi una lieve flessione nell'ultimo anno e testimoniano la soddisfazione degli studenti rispetto alle azioni di miglioramento intraprese. In particolare l'adeguatezza delle aule, aule studio, delle attrezzature per la didattica (domande 4, 5.1, e 5.4) hanno valori superiori a 3 e vedono un incremento di circa 0,2 rispetto al 2017, mentre le valutazioni delle biblioteche (domanda 6) e dei laboratori (domanda 7) si mantengono pressochè costanti, la prima con valori superiori a 3, mentre i laboratori appaiono la struttura più critica.

Permane una certa variabilità di giudizio tra i diversi dipartimenti. Ancora preoccupanti, anche se migliorate rispetto al 2017 (presentavano valori medi in alcuni casi inferiori a 2), appaiono le valutazioni della S.D.S. di Siracusa; per le aule studio e i laboratori non raggiungono il valore di 2,5. Nel corso delle audizioni svolte sia in presenza, nel 2019, che a distanza, nel 2021, il NdV ha appreso dei possibili miglioramenti effettuati, ma soprattutto, dello stato di avanzamento del recupero della struttura che dovrebbe essere risolutivo per il superamento delle criticità. Anche nel Dipartimento di Scienze Umanistiche, con l'eccezione della biblioteca, i valori inferiori a 3 evidenziano criticità, mentre per la maggior parte dei corsi presso i dipartimenti di Ingegneria le valutazioni sono in generale basse per tutti i dati strutturali, a parte le aule (poco utilizzate nel corso del 2020). In tabella 6.OS si possono osservare le valutazioni per i diversi CdS che evidenziano una notevole variabilità, talvolta anche all'interno del dipartimento; accanto a valutazioni molto alte per alcuni Corsi, se ne possono osservare alcune piuttosto basse per cui è necessario un approfondimento. I dati del corso di "LM-62 Global politics and euromediterranean relations" evidenziano un numero molto limitato di iscritti che, probabilmente, sconta altri motivi di insoddisfazione.

4.3.3.2 Valutazione delle prove d'esami

Le domande relative agli esami presenti nella scheda 2, parte B (tabella 7.OS) esprimono la soddisfazione di studentesse e studenti sull'organizzazione e sulle modalità di svolgimento dell'esame (indipendentemente dal voto riportato), sull'adeguatezza del materiale didattico fornito in relazione agli argomenti d'esame e infine sulla congruenza tra CFU dell'insegnamento con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame. Il rapporto tra il numero di schede

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

raccolte nel 2019 e quelle raccolte nel 2020 è 1.6, simile a quello ottenuto nella valutazione di insegnamenti e servizi (scheda 2, parte A), 1.5. Anche in questo caso le valutazioni medie diminuiscono lievemente nell'ultimo anno (circa di 0.1), seppure comunque alte, con valori compresi tra 3,2 e 3,4, pressoché identici al 3,3 del 2017. In ogni caso, con l'eccezione del valore 2,9 per la prima domanda nel corso LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, tutti gli altri valori superano la media di 3.0; per alcuni CdS il valore si avvicina a 4, testimoniando l'apprezzamento di studenti e studentesse per la chiarezza con cui vengono definite e per le modalità di svolgimento delle prove d'esame.

4.3.4 Valutazione da parte dei docenti (scheda 7)

Il tasso di copertura della rilevazione a livello di ateneo, molto basso nel 2018, aumenta leggermente nel 2019, per diminuire ulteriormente nel 2020. Permane la diversificazione per dipartimento, anche se non si rileva una diminuzione generalizzata, ma un significativo aumento per i docenti dei dipartimenti di Fisica e Astronomia, Scienze Politiche e Sociali e della struttura speciale di Siracusa. In ogni caso è difficile effettuare un'analisi completa e statisticamente significativa; per questo si rilevano solo gli aspetti principali e comunque limitati a livello di Dipartimento, dal momento che il numero di schede completate per molti CdS sono talmente bassi in rapporto alla didattica complessivamente erogata da risultare insufficienti a fornire elementi di analisi. A livello di Ateneo, comparando il numero di Unità Didattiche valutate dagli studenti frequentanti (scheda 1), il tasso di copertura della rilevazione è di appena il 34%; si segnala il dato positivo di 5 strutture in cui il tasso è prossimo o superiore al 70% (Scienze chimiche, Scienze Politiche e Sociali, la SDS di Architettura, Agricoltura, Alimentazione e Ambiente e Matematica e Informatica).

I valori medi delle opinioni dei docenti per le singole domande negli ultimi 2 A.A. sono riportati nella tabella 8.OS. Si può rilevare come le valutazioni medie di Ateneo per ciascuna domanda siano leggermente migliorate nell'ultimo anno, in particolare quelle relative a domande con valori inferiori a 3, che quindi esprimevano le maggiori criticità. Il valore riportato dalla domanda 8, relativa al coordinamento sui programmi degli insegnamenti, passa da 2.75 a 2.89, con una variabilità tra 2.5 per il Dipartimento di Giurisprudenza e 3.36 per quello di Agricoltura Alimentazione e Ambiente.

Nelle precedenti relazioni si osservava come le azioni da effettuare per il superamento della criticità fossero di competenza degli stessi rispondenti che venivano sollecitati a intraprenderle. Il netto miglioramento delle valutazioni, almeno per alcuni dipartimenti, sembra confermare l'attività di coordinamento. Occorrerà continuare a seguire il dato con attenzione per verificare la stabilità dei risultati e al contempo si invitano i CdS che presentano ancora valori molto bassi, a intraprendere iniziative in tal senso.

Anche se in miglioramento, la criticità più rilevante rimane l'adeguatezza della preparazione iniziale degli studenti all'iscrizione (domanda 11) che solo per Medicina clinica e sperimentale assume valori superiori a 2,5, mentre per gli altri i risultati sono molto bassi, in particolare per la SDS di Ragusa, Giurisprudenza e Ingegneria Elettrica, elettronica e informatica con valori inferiori a 2. Tale problema è conosciuto e dibattuto, non solo dalle CP, ma anche dai corsi di studio. Il NdV ha rilevato il notevole impegno profuso in questo senso che deve proseguire anche con strumenti nuovi, soprattutto alla luce delle modalità di ingresso eccezionali dovute alla crisi sanitaria (legate esclusivamente al voto riportato dagli studenti alla maturità) che sembra saranno mantenute anche per il prossimo accesso. Più complessa è la situazione delle conoscenze preliminari agli insegnamenti (domanda 7) che migliora più lentamente, anche perché troppo spesso attribuita solamente alle difficoltà iniziali, mentre dipende da ragioni più complesse, come testimoniato dal basso valore della struttura di Siracusa e del dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, che necessita un maggiore approfondimento e richiede azioni diversificate e mirate di intervento.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

Infine, si rileva come i docenti continuano, come negli anni precedenti, a non essere soddisfatti dell'utilizzo dell'orario di ricevimento da parte degli studenti.

4.3.5 Soddisfazione dei laureandi (rilevazione AlmaLaurea)

Nelle Tabelle da 9.OS a 12.OS vengono riportati i risultati delle opinioni espresse da laureande e laureandi nel 2020, confrontati con quelli del 2018 e 2019. Le tabelle tengono conto nei calcoli delle note metodologiche di AlmaLaurea sul profilo dei laureati negli anni presi in considerazione.

Nel 2020 i laureati sono 6080 (tabella 9.OS), circa 200 più del 2019. I questionari compilati sono stati 5646 con un tasso di rispondenza pari al 93%, simile a quello raggiunto negli anni precedenti. Tali percentuali sono molto elevate per la quasi totalità dei corsi, con l'eccezione del CdLM in Fisica, 64%. I valori per CdS mostrano variazioni significative, con percentuali variabili tra il 40% e il 100%; solo 11 hanno percentuali inferiori all'80%. La maggior parte di questi sono corsi di laurea sanitaria, in particolare i corsi di Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM/SNT2) e Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1) presentano valori bassi, nonostante il trend crescente. Tra i corsi delle altre aree il corso di Biotecnologie mediche (LM-9) presenta il valore minore, con un notevole decremento rispetto agli anni precedenti, mentre Tossicologia dell'ambiente e degli alimenti (L-29), non più attivo, ha un andamento variabile.

La percentuale di soddisfazione dei CdS frequentati è complessivamente elevata (Tabella 10.OS) con il 90% di risposte positive e un incremento costante di due punti negli ultimi due anni. La soddisfazione è legata anche alle percentuali di laureate e laureati che si re-iscriverebbero allo stesso CdS di questo Ateneo, seppure i dati debbano essere soppesati con cautela perché non possono essere attribuiti solo all'efficacia dell'azione didattica, ma anche alle prospettive occupazionali che si rilevano al momento del conseguimento del titolo. Solo il 70% di persone che acquisiscono il titolo si re-iscriverebbe allo stesso corso, il 13% cambierebbe corso, il 2% non si iscriverebbe più all'Università; il 15% che frequenterebbe lo stesso corso in un altro Ateneo richiede analisi più approfondite sulle sue modalità di erogazione. Si può rilevare come la percentuale delle persone che si reiscriverebbe è in costante aumento negli ultimi tre anni e contestualmente si osserva la diminuzione di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso in altro ateneo, così la somma dei due dati è pressoché costante suggerendo che, almeno per le persone che si laureano, le azioni di orientamento e gli interventi di riprogettazione didattica attuati negli anni appaiono adeguati e che in questi anni il gradimento dei corsi dell'Ateneo è crescente. Su questo dato complessivamente soddisfacente, si possono tuttavia osservare molte variazioni per i diversi corsi di laurea: solo 10 CdS hanno percentuali inferiori o uguali al 50%, tra questi Politica e relazioni internazionali (L-36), i cui 2 laureati si iscriverebbero a un altro corso, Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13), Lingue per la comunicazione internazionale (L-20), Biotecnologie mediche (LM-9) e Ostetricia (L/SNT1) che registrano percentuali uguali o superiori di persone che si iscriverebbero allo stesso corso in altro Ateneo. Particolarmente grave la situazione di Ostetricia con l'80% di laureati che cambierebbero sede di studio. Al contrario, 14 CdS presentano percentuali di soddisfazione maggiori del 90%. La complessità dell'analisi non permette in questa sede ulteriori approfondimenti, tuttavia il NdV invita le CP e i Dipartimenti ad approfondire tutte le problematiche, valutando tutti i dati delle rilevazioni, le indicazioni delle parti interessate e anche altre indagini quale quella di AlmaLaurea sulla posizione occupazionale dei laureati, al fine di adeguare obiettivi formativi e modalità di erogazione della didattica alle diverse esigenze.

Un indicatore importante perché legato alla permanenza di studentesse e studenti in ateneo è quello dell'adeguatezza del carico di studio (Tabella 9.OS): l'89% di laureate/i, in percentuale sempre crescente negli anni, giudica adeguato il carico didattico, indicando che l'adeguatezza del carico di studio non è l'unica causa per il ritardo nel conseguimento del titolo che si verifica per

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

larga parte dei CdS (dati SMA). Solo undici CdS hanno valori inferiori all'80%, 5 di area sanitaria; 24 CdS raggiungono il 100%.

Anche i rapporti con il personale docente sono stati giudicati buoni dall'88% dei laureati, in miglioramento nel triennio; le maggiori criticità si riferiscono ad alcuni corsi dell'area sanitaria e 29 CdS raggiungono il 100%.

Le valutazioni positive per le diverse strutture, aule, biblioteche, laboratori, postazioni informatiche e spazi per lo studio individuale (tabella 11.OS) hanno subito un costante incremento negli ultimi anni, ad attestare il notevole impegno profuso dall'Ateneo per il miglioramento delle strutture didattiche, come già si era verificato e commentato nelle risposte alle schede 2. Particolarmente importante è stata l'azione sulle postazioni informatiche che hanno avuto un incremento di valutazioni positive nel triennio dal 39,9% al 52,8%.

I dati di soddisfazione a livello di dipartimento mostrano una notevole variabilità per le diverse strutture, ad eccezione delle Biblioteche che presentano percentuali di risposte positive maggiori dell'80%. Trascurando i valori relativi alla Struttura Didattica Speciale di Architettura, analizzata più avanti, si osserva che, relativamente al gradimento delle aule, le strutture che hanno le percentuali di dati positivi inferiori, comunque maggiori del 50%, sono il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Scienze Chimiche e Fisica e Astronomia; quella con i dati migliori il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (84,9%).

Per quanto riguarda i laboratori si osservano significative variazioni in un intervallo che va dal 54,5% del Dipartimento di Scienze Umanistiche al 92,4% di Matematica e Informatica. Nonostante il miglioramento delle postazioni informatiche, ancora molti dipartimenti non raggiungono il 50% delle valutazioni positive, a partire dal 26% di Medicina clinica e sperimentale.

La soddisfazione rispetto agli spazi per lo studio presenta un giudizio positivo d'Ateneo inferiore al 60%: ad eccezione dei dipartimenti di Scienze Biomediche e biotecnologiche, Scienze politiche e sociali e Medicina clinica e sperimentale, che superano l'80% delle valutazioni positive, i valori evidenziano basso gradimento da parte degli studenti, in particolare nei Dipartimenti di Scienze della formazione, Scienze Umanistiche e Ingegneria Civile e Architettura con valori inferiori al 50%.

Una particolare attenzione necessita la Struttura Didattica Speciale di Architettura che presenta servizi particolarmente carenti, con valori estremamente bassi di soddisfazione per aule (10%), laboratori (10%), di spazi per lo studio individuale (3%), buona per le biblioteche (81%); per le postazioni informatiche invece la valutazione è molto superiore alla media di Ateneo (83%). Studentesse e studenti hanno apprezzato nel corso dell'audizione lo sforzo di dotarsi di strumenti specifici e costosi necessari per lo studio.

Infine, si riporta l'analisi degli studenti che hanno dichiarato di non usufruire di postazioni informatiche e di spazi di studio individuale perché non presenti (Tabella 12.OS).

I dati, sebbene in miglioramento nel triennio, continuano ad evidenziare una situazione critica con riferimento alle postazioni informatiche, dove in due strutture (dipartimento di Scienze chimiche e la Struttura di Siracusa) la quota di studenti che risponde così supera il 50%.

Il numero di studenti che dichiara di non aver utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale perché non erano presenti risulta più contenuto: anche in questo caso i valori più alti si riscontrano in Scienze chimiche e nella struttura di Architettura, rispettivamente con il 10,9% e il 44,6%.

Il NdV ha più volte espresso apprezzamento per l'impegno dimostrato nel miglioramento delle strutture, anche se è consapevole che le modifiche strutturali non possono avere esiti immediati e le valutazioni positive impiegheranno un po' di tempo per essere registrate (di fatto i valori di

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

soddisfazione dei laureandi rappresentano situazioni che rispecchiano un periodo precedente di almeno 2-3 anni).

Il NdV, considerato che le strutture a disposizione degli studenti sono in fase di ristrutturazione (ad es. Piano aule), raccomanda vivamente alle strutture di monitorare questi risultati per valutare meglio se si tratti di situazioni contingenti o strutturali.

4.4. Utilizzazione dei risultati

I dati relativi ai risultati dell'indagine sugli insegnamenti (scheda 1 e 3) con un numero maggiore a 5 rispondenti vengono trasmessi a tutti i docenti entro il 30 settembre e quindi, a partire da ottobre, vengono pubblicati sul sito web dell'ateneo, a meno di espresso diniego da parte del docente stesso. Ciascun direttore di dipartimento, Presidente di Commissione paritetica, Presidente di CdS, per competenza, attraverso la piattaforma SmartEdu può accedere ai risultati delle opinioni espresse dagli studenti frequentanti (scheda 1) e dai docenti (scheda 7), in formato trattabile statisticamente.

Le linee guida prodotte dal PQA indicano alle Commissioni Paritetiche e ai gruppi di AQ la necessità di utilizzare i risultati dei questionari di valutazione della didattica, così come i report di AlmaLaurea, nella redazione delle proprie analisi (relazione annuale e nel Report Annuale di AQ (RAAQ-CdS), rispettivamente).

Le evidenze oggettive sull'uso dei questionari, anche in termini di azioni correttive basate sui risultati delle indagini, sono oggetto di analisi da parte del NdV, in particolare durante gli audit ai CdS e ai Dipartimenti.

In questa sede si rileva come tutti i documenti riportino i risultati medi relativi alle diverse domande dei questionari rivolti agli studenti (scheda 1 e 3); in molti casi è presente l'analisi delle valutazioni riferite alle singole UD, principalmente per indicare la presenza di criticità e in pochi casi si riscontra un'attenzione sulla raccolta dei dati per le UD con pochi rispondenti. Anche i risultati della scheda 7 non vengono esaminati in tutte le relazioni, solo in alcuni casi se ne raccomanda la compilazione da parte dei docenti. Infine, in relazione alle rilevazioni condotte da AlmaLaurea vengono utilizzati per lo più i risultati dell'indagine sugli esiti occupazionali.

Il Nucleo ha inoltre verificato che risulta ampiamente diffusa la pratica di discutere i risultati delle schede sugli insegnamenti (scheda 1 e 3) in sede di Consiglio di Corso di Studio.

Nella maggior parte delle relazioni (CP e RAAQ disponibili) si segnala la criticità della mancata adeguatezza delle conoscenze preliminari. È da rilevare che le analisi fornite – con modeste variazioni – presentano le medesime motivazioni (in genere legate alla provenienza scolastica degli studenti e provenienza universitaria, rispettivamente per le L e LMCU, e per le LM alla multidisciplinarietà del percorso formativo) e le proposte delle CP, adottate con differenti modalità dai diversi CdS, sono rivolte a superare questa problematica. Tuttavia, si sottolinea come non si è riscontrato in nessun caso un'analisi separata dei risultati che si riferiscano a insegnamenti del primo anno rispetto a quelli erogati in anni successivi o a gruppi disciplinari di insegnamenti; in quasi tutti i corsi, gli strumenti adottati per il superamento di questa criticità riguardano i corsi zero (anche nelle LM) e il rafforzamento del tutoring.

4.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

Dalle sezioni precedenti emergono le seguenti considerazioni.

Punti di forza:

La rilevazione dell'opinione degli studenti è una prassi ormai consolidata nell'Ateneo; la percentuale di studentesse/studenti e laureande/i rispondenti è molto alta e riguarda la maggior parte delle UD erogate. I risultati delle valutazioni sono resi pubblici in un'apposita pagina sul portale di Ateneo, salvo negazione del consenso da parte di alcuni docenti. L'Ateneo si è dotato di Linee Guida per la redazione delle relazioni per le CP e delle RAAQ dei CdS che prevedono l'utilizzo dei risultati dei questionari di valutazione della didattica. Le relazioni delle CP, seguendo le indicazioni del PQA, sono in generale migliorate nel tempo e tengono conto dei valori medi delle valutazioni.

Entrando nel merito delle valutazioni, si osserva che, attribuendo alle risposte un valore da 1 a 4, i valori medi superano il valore di 3 per tutte le domande. Le valutazioni migliori riguardano l'efficacia della docenza. Le medie per CdS sono distribuite in modo compatto, senza macroscopiche situazioni di criticità, e con il 50% dei CdS che registra una media di 3,2 per tutte le domande.

La valutazione media da parte dei laureandi evidenzia una buona soddisfazione complessiva del corso di studio; le valutazioni delle strutture didattiche mostrano risultati in continuo miglioramento negli ultimi anni, anche per le postazioni informatiche che non raggiungevano il 50% di soddisfazione.

Punti di debolezza:

La principale criticità rilevata quest'anno è legata alla gestione della procedura che dall'AA 2019/20 affidata interamente all'esterno, con il controllo contrattuale dell'Area dei Sistemi Informativi e procedurale del PQA. Ciò ha fatto emergere notevole criticità, evidenziate dal PQA anche a partire da segnalazioni di utenti, e non ha consentito la continuità di analisi, indispensabile per valutare la soddisfazione di studentesse, studenti, ma anche di docenti per le azioni di miglioramento. Il NdV condivide la necessità espressa dal PQA di un miglioramento della procedura.

L'indisponibilità di dati differenziabili per semestre e per tipologia di attività didattica (di base, caratterizzante, ecc.) ha comportato una limitata possibilità di confronto con i dati degli anni precedenti e degli effetti della didattica a distanza effettuata nel secondo semestre dell'anno 2019/20 a seguito dell'emergenza sanitaria. A questo riguardo lo specifico questionario rivolto a tutti gli studenti sull'esperienza della didattica online, ha evidenziato risultati positivi, ma nella raccolta delle informazioni non è stato registrato il CdS di iscrizione del compilatore e i dati sono pertanto disponibili in forma aggregata per l'intero Ateneo.

Circa il 15% delle UD sono valutate da meno di 5 studenti e non consentono l'analisi dei risultati. Questi dati richiedono un approfondimento da parte del Presidio della Qualità e dei Presidenti di CdS al fine di comprenderne le cause.

Il numero di schede compilate dai docenti è molto basso, rappresentando solamente il 34% delle UD valutate. La percentuale di compilazione è molto disomogenea, concentrandosi per lo più in pochi dipartimenti; ciò rende difficile l'analisi dei risultati e vanifica lo sforzo di acquisizione

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

dell'Ateneo. È necessario un'azione che favorisca il miglioramento della raccolta; in caso contrario occorre valutare la possibilità di abbandonare la somministrazione della scheda.

Le relazioni delle CP presentano sempre l'analisi dei risultati, anche se non sempre in modo efficace. Come prospettiva di miglioramento potrebbe essere opportuna una forma più sintetica e meno ripetitiva (solo per alcuni casi), insieme a un approfondimento degli effetti delle azioni già intraprese e delle analisi sulle valutazioni per singola UD, a partire dalla comprensione delle motivazioni che causano l'elevato numero di UD con meno di 5 questionari, la bassa risposta sulle schede delle opinioni dei docenti, e i risultati dell'indagine sui profili dei laureati di Alma Laurea.

4.6. Ulteriori osservazioni e raccomandazioni.

Complessivamente negli ultimi anni si osserva un miglioramento della soddisfazione degli studenti e del processo di utilizzo dell'indagine, grazie all'impegno profuso da tutti gli organi e le strutture dell'Ateneo, a partire dal PQA fino a tutte le strutture decentrate. In ogni caso il processo è complesso e richiede lunghi tempi di attuazione. Pertanto il NdV rinnova qui di seguito alcune raccomandazioni al Presidio della Qualità, alle CP ed ai Presidenti di CdS già formulate nelle precedenti relazioni e in parte avviate, talvolta aggiornandole alla luce della presente relazione e ai risultati delle audizioni effettuate.

Il NdV invita:

1. il PQA e i Presidenti di CdS ad approfondire ulteriormente se le cause della mancata valutazione di una parte di UD sono dovute solamente a cause strutturali per insegnamenti a bassa numerosità o attribuibile anche a procedure non corrette;
2. le CP, i CdS e i dipartimenti a continuare la promozione di specifiche azioni volte a informare gli studenti sull'importanza di una compilazione attenta e continua a partire dai 2/3 dell'attività didattica svolta, al fine di incrementare quantità e qualità delle risposte; a tal fine sarebbe utile valorizzare le iniziative di miglioramento implementate su indicazione degli studenti e indicare le azioni avviate a seguito dei risultati ottenuti negli anni precedenti;
3. le CP e i Presidenti di CdS ad approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti e ad analizzare gli effetti della didattica a distanza anche su questo specifico aspetto, al fine di individuare possibili integrazioni nelle modalità di fruizione per ridurre la mancata frequenza;
4. le CP ad analizzare i risultati di tutte le schede somministrate (compresa la scheda 7 e le schede di AlmaLaurea) non limitandosi ai valori medi delle domande relativi al CdS, ma analizzando i dati delle UD; invita il PQA a continuare il monitoraggio dei risultati;
5. il PQA a suggerire approfondimenti relativi a singoli insegnamenti dei CdS, rapportati ad altri o in connessione all'organizzazione del corso;
6. i CdS e i CdD a monitorare con attenzione l'adeguatezza delle modalità di attuazione e gli effetti delle azioni programmate, intervenendo sulla rimodulazione dell'offerta didattica, in accordo con le parti interessate e prestando attenzione al coordinamento degli insegnamenti;
7. il PQA a proseguire la disseminazione in Ateneo delle buone prassi già presenti in alcune strutture.

2. Valutazione della performance

2.1. Introduzione

La relazione è il documento con cui il Nucleo di Valutazione in funzione di Organismo Indipendente di Valutazione della performance (O.I.V.), ai sensi dell'art. 14, comma 4 lettera a), del D.Lgs 150/2009, come modificato ed integrato dal D.Lgs 74/2017, riferisce – relativamente al ciclo di pianificazione per il 2021 - sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance, fornendo un quadro sintetico dello stesso, con la finalità di evidenziarne i punti di forza e le criticità.

Per questa Relazione il Nucleo di Valutazione ha fatto riferimento al documento ANVUR “Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione” del 28 giugno 2021 e alla scheda dell’Allegato 3.

2.2 Scheda per l’analisi del ciclo integrato di performance

N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per commenti
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)?	X Sì <input type="checkbox"/> No	A – Il Piano Integrato della Performance 2021-23, ulteriormente integrato dal POLA e dal Piano di Azioni Positive, è stato approvato il 28 gennaio 2021 e tempestivamente pubblicato.
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	X Sì <input type="checkbox"/> No	Nel dicembre 2020 è stato approvato un aggiornamento del Piano strategico 2019-2021, attraverso il documento “Monitoraggio Piano Strategico 2019-2021 e aggiornamento 2021” approvato nel dicembre 2020 e che ha tenuto conto dell'emergenza pandemica; inoltre, il documento è stato redatto alla luce del “Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo di Catania (ver. 2.0)” che prevede, in particolare, l’acquisizione della Relazione annuale del Nucleo di valutazione da parte della governance di Ateneo ed il monitoraggio annuale delle attività previste nel piano di programmazione strategica, con l’adozione di eventuali azioni correttive di miglioramento. Il PIP 2021-23 ha tenuto conto delle modifiche e integrazioni introdotte; in particolare, attraverso l’elaborazione del POLA 2021-23 (allegato al PIP) per organizzare il lavoro agile; oppure mediante specifici obiettivi legati all’avvio di rilevazioni di benessere organizzativo e di indagine di clima, affidati al CUG nell’ambito dell’attuazione del Piano delle azioni positive 2021-2023 e collegati all’attuazione del POLA, si inseriscono tra gli interventi legati alle azioni di sviluppo organizzativo e tecnologico dell’amministrazione, di valorizzazione del personale e di miglioramento del benessere dei soggetti che operano in Ateneo (macro-obiettivo E del PS 2019-2021).

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>Il PIP 2021-23 esplicita chiaramente il coinvolgimento dei Dipartimenti, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi relativi alla performance organizzativa istituzionale.</p> <p>A – Dal testo del PIP non emergono informazioni sulle modalità di coinvolgimenti dei dipartimenti</p> <p>B - Il riferimento esplicito ai "Piani di Dipartimento" formalmente definiti è contenuto nella parte riguardante gli obiettivi organizzativi istituzionali.</p>
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>Il PIP 2021-23 adotta una terminologia propria e gli obiettivi di carattere strategico sono denominati in altro modo. In particolare, gli obiettivi strategici riguardano la sezione degli obiettivi organizzativi istituzionali e gestionali di Ateneo; e la sezione degli obiettivi organizzativi gestionali attribuiti al Direttore generale (denominati Obiettivi di 1° livello).</p> <p>A – Nell'ambito degli obiettivi di carattere strategico previsti dal SMVP e inseriti nel PIP, sono definiti 2 obiettivi e 8 indicatori per la Performance Istituzionale (p.16) e 2 linee di intervento e 8 obiettivi per la Performance Gestionale (p. 21). Si tratta di obiettivi di 1° livello attribuiti al DG.</p> <p>B – Per gli obiettivi organizzativi istituzionali e gestionali sono definite metriche, baseline e target 2021.</p> <p>C – Sette obiettivi di organizzazione istituzionale sono elencati nel Piano strategico aggiornato.</p> <p>D – La prospettiva di riferimento degli obiettivi è annuale.</p>
5	È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>A - Nel Piano Strategico è presente una scheda specifica per il settore amministrativo con 4 obiettivi (ma il settore amministrativo è richiamato anche nelle altre schede).</p> <p>B – Dagli obiettivi del Piano strategico discendono gli obiettivi di 1° livello. Gli obiettivi della scheda riguardante specificatamente il settore amministrativo, sono attribuiti alle sole posizioni del settore amministrativo. Le altre schede del Piano strategico (didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione) contengono invece obiettivi che sono condivisi tra personale docente e personale tecnico-amministrativo.</p>
6	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<p>Il PIP 2021-23 riporta le criticità segnalate dal Nucleo di valutazione e dal Presidio di Qualità con riferimento al ciclo della performance. Non vi sono specifiche analisi riguardanti i risultati dei PIP degli anni precedenti e delle criticità emerse.</p>
7	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>Gli obiettivi di performance e la relativa valutazione riguardano tutto il personale di</p>

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

	strutture decentrate?		Ateneo e quindi anche le strutture decentrate (Dipartimenti e Centri), sia pro-quota come contributo al raggiungimento degli obiettivi di performance istituzionale, che direttamente attraverso alcuni obiettivi per performance organizzativa gestionale indicati nel PIP
8	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	L'Ateneo non ha a disposizione uno specifico sistema di controllo di gestione a regime.
9	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>A – L'Ateneo ha introdotto l'utilizzo, ai fini della pianificazione e valutazione della performance, della rilevazione di customer satisfaction già nel SMVP del 2018.</p> <p>B – Il PIP 2021-23 contiene un obiettivo che prevede la customer satisfaction riguarda il Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi legati alla gestione della carriera dello studente e prevede rilevazioni spot e un altro obiettivo, riportato nel POLA, riguardante la rilevazione della customer sul Lavoro Agile.</p> <p>C – L'utenza coinvolta è quella della comunità accademica intera (studenti, docenti, personale TA).</p> <p>D – L'Ateneo partecipa da anni al "Progetto Good Practice"; per le rilevazioni previste dal PIP 2021-23 saranno utilizzati questionari online (GP e LA) e interviste (LA).</p> <p>E – I risultati delle rilevazioni previste incidono sulla valutazione della performance organizzativa del direttore generale e dei dirigenti</p> <p>F – non è evidente la relazione tra i risultati (peraltro positivi) delle rilevazioni degli anni precedenti e la programmazione 2021</p>
10	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>Il PIP 2021-23 contiene un paragrafo (3.2) dedicato all'integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio.</p> <p>A – non sono presenti stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi di 1° livello (stime di larga massima sono presenti nel Piano strategico 2019-21).</p> <p>B – Alcuni obiettivi derivano dai risultati di bilancio degli anni precedenti (ad esempio il superamento del limite dell'80% delle spese di personale rispetto al FFO)</p> <p>C – Il citato paragrafo 3.2 del Piano 2021-23 contiene alcune informazioni relative ai contenuti del Bilancio 2021. Inoltre, come negli anni scorsi, si sottolinea l'obiettivo di favorire l'integrazione fra bilancio e ciclo della performance mediante il potenziamento di sistemi informativi integrati.</p>
11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Riferimenti espliciti ad un processo di budgeting non sono presenti.
12	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione		Con riferimento alla programmazione 2021, il grado di coinvolgimento e condivisione

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

	della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		degli organi di indirizzo politico può essere giudicato sufficiente sulla base di quanto riportato nel PIP e delle dichiarazioni del Rettore e Direttore generale, che hanno incontrato il Nucleo nel corso delle audizioni rispettivamente del 15 gennaio 2021 e del 2 dicembre 2020.
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'Ateneo?		Nel corso della già citato incontro con il Nucleo di valutazione, e in vista della visita Anvur avvenuta nel corso del mese di maggio 2021, il Rettore e il Direttore generale hanno descritto le modalità utilizzate nell'ambito della pianificazione della performance per il 2021.
14	Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?		Gli Organi di vertice hanno sottolineato la capacità dimostrata dall'organizzazione di reagire nel marzo 2020 tempestivamente, con efficacia ed efficienza, nel mantenimento dei servizi erogati, in particolare sul piano della didattica, ma in generale su tutti i servizi amministrativi. Il NdV non dispone di informazioni riferite ai periodi successivi al lock-down, durante i quali è stato attuato un modello misto (presenza-Smart working), né dal punto di vista delle modalità di applicazione (quota di personale coinvolto e % rispetto al totale delle ore lavorate) né dal punto di vista dei risultati/criticità presentate
15	Eventuali altre osservazioni		La positiva valutazione ricevuta dall'Ateneo di Catania nell'ambito del processo di accreditamento, anche con riferimento alla gestione del ciclo della performance, sottolinea l'impegno degli organismi dell'Università di Catania nel proseguire l'azione intrapresa, sia in termini di compliance che di sperimentazione di soluzioni efficaci per il miglioramento dei risultati gestionali

Raccomandazioni e Suggerimenti

Il Nucleo di valutazione, a conclusione dell'attività svolta nell'anno, e dell'esperienza maturata nel corso della visita di accreditamento della CEV dello scorso maggio, in coerenza con il lavoro fin qui esposto, in questa sezione riporta alcune raccomandazioni e osservazioni su ambiti di miglioramento e di trasparenza, organizzate secondo il piano dei requisiti di accreditamento previsti da ANVUR, di seguito riportate.

Le presenti raccomandazioni sono, in parte, simili a quelle contenute nelle ultime relazione redatte: infatti, anche se per molti punti si registra l'avvio di azioni di miglioramento, come riportato nella relazione, la risoluzione delle criticità richiede un lavoro complesso e lo sviluppo ulteriore del sistema di monitoraggio e reporting che potrebbe diventare un valido strumento anche per gli attori del sistema.

Infine, il NdV redige la presente relazione a pochi giorni dall'emanazione della recente macro-organizzazione, i cui effetti sulla gestione andranno valutati nei prossimi anni.

Requisito R1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

R1.A Visione della qualità declinata nel Piano Strategico

Il Nucleo di valutazione ha apprezzato l'attenzione dimostrata nella presa in carico da parte degli Organi d'Ateneo delle raccomandazioni e suggerimenti proposti; nella prossima programmazione, che dovrebbe essere in avanzato stato di definizione, raccomanda di:

1. proseguire le azioni finalizzate al miglioramento dei documenti strategici, in particolare specificando gli obiettivi prioritari e intermedi con i relativi tempi di attuazione, insieme a una migliore definizione degli indicatori, preferendo quelli quantitativi, e di target sfidanti e in linea con quelli dei migliori Atenei Italiani;
2. prestare attenzione al coordinamento tra gli strumenti di programmazione e in particolare tra Piano Strategico, Piano integrato delle Performance, Piano di programmazione triennale (MUR), Piano delle Azioni Positive, Piano Organizzativo del Lavoro Agile, Programma triennale delle opere pubbliche, Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e la coerenza dei Piani Strategici dipartimentali con la programmazione a livello d'Ateneo;
3. utilizzare efficacemente le proposte delle Commissioni d'Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione e Biblioteche) per deliberare azioni organiche e condivise di sviluppo;
4. prestare attenzione alla programmazione dell'Offerta Formativa di Ateneo, compresi i corsi post-laurea (dottorati e master di I e II livello): il Nucleo raccomanda attenzione alla coerenza tra profili formativi e sbocchi occupazionali, alle richieste del mercato del lavoro e alle esperienze di ricerca e di tirocinio offerte agli studenti;
5. valorizzare l'esperienza di lavoro a distanza maturata dal marzo 2020 ad oggi, verificando la possibilità di utilizzare l'attività online quale ausilio nell'offerta formativa di tutti i livelli, per allargare la qualità dei contenuti e degli interventi espressi, e per rendere strutturali alcuni servizi online sperimentati (ad es. Orientamento, Counseling, ecc.);
6. migliorare la circolarità e tempestività delle informazioni, in modo più puntuale per competenza, e in termini generali a tutti gli Organi centrali dell'Ateneo per disporre di un quadro aggiornato e coerente, delle azioni implementate e dei relativi risultati.

Il NdV apprezza lo sforzo per definire il complesso sistema di assicurazione della qualità, aggiornarlo e rivederlo criticamente, e raccomanda al PQA:

- a. di rafforzare ulteriormente l'attenzione sulla verifica del funzionamento del sistema dal punto di vista sostanziale, oltre che adempimentale;

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

- b. di condividere obiettivi, documenti, azioni di monitoraggio e buone pratiche per diffondere conoscenze e una cultura della qualità non solo a favore di responsabili di strutture, ma a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti nelle attività e perché tutti possano raggiungere una visione complessiva dell'Ateneo;
- c. di riprendere l'azione positiva di formazione e informazione a tutti gli attori del sistema e in particolare dei rappresentanti degli studenti per migliorare la conoscenza del sistema e la capacità di partecipazione informata alle decisioni collegiali e del personale tecnico-amministrativo, per intervenire anche sul piano delle motivazioni.

R1.B Politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS funzionali alle esigenze degli studenti

Il Nucleo di valutazione raccomanda agli Organi di Ateneo, al PQA, ai Dipartimenti e ai Corsi di studio di:

1. riprendere e incrementare le iniziative di orientamento, di proseguire l'esperienza maturata con il Piano Lauree Scientifiche e il Piano Orientamento e Tutorato, di porre maggiore attenzione al monitoraggio delle azioni e dei risultati ottenuti;
2. implementare una pluralità di azioni coordinate per aumentare l'attrattività dei Corsi di studio dell'Ateneo: queste devono auspicabilmente tendere a intervenire sulla promozione nell'offerta complessiva, migliorare l'orientamento e/o concentrarsi sulle modalità di accesso, cui è necessario dedicare maggiore attenzione; devono rivolgersi alla qualità dell'offerta formativa e alla sua adeguatezza rispetto al mondo del lavoro, all'adeguatezza delle strutture e ai servizi agli studenti;
3. migliorare la qualità della didattica ponendo al centro gli studenti, le loro carriere e la necessità di conseguire il titolo in tempi programmati. Questo richiede un attento monitoraggio, un'analisi approfondita e un ripensamento coordinato dell'offerta formativa complessiva e dei singoli corsi (obiettivi e sbocchi più mirati con percorsi adeguati, ecc.). Il Nucleo auspica pertanto che i delegati alla didattica insieme al PQA indirizzino i diversi soggetti per realizzare questo obiettivo;
4. promuovere il ruolo della Commissione didattica, distinguendone le competenze rispetto agli altri attori del sistema di qualità (ad es. PQA), per garantire decisioni coordinate e condivise nella programmazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa evitando sovrapposizioni nelle azioni progettate;
5. verificare la possibilità di organizzare servizi più strutturati per attrarre studenti stranieri (di supporto logistico, oltre che linguistico-culturale), rafforzare e coordinare centralmente le azioni per promuovere la mobilità, a partire da un incremento di corsi di lingua, sensibilizzare gli studenti e attuare attività di monitoraggio dei risultati; in questo senso sembra vada la nuova macro-organizzazione dell'Ateneo, emanata a settembre 2021, che accentra nella Direzione Generale i servizi di mobilità in ingresso e in uscita di studenti, docenti e personale TA e la cooperazione internazionale;
6. prestare attenzione per il miglioramento dei documenti relativi alla programmazione e all'analisi dei corsi rendendoli più sintetici affinché siano più efficaci e far sì che questi siano considerati come strumenti indispensabili per il miglioramento e non un appesantimento burocratico.

R1.C Strutture, personale e sostenibilità

Le politiche di reclutamento del personale docente responsabilizzano i dipartimenti, attraverso un processo a due fasi (attribuzione del punti organico ai dipartimenti da parte degli organi centrali e definizione delle richieste in base alle esigenze dei singoli dipartimenti): la seconda fase, che si completerà con l'approvazione da parte degli organi collegiali centrali dei regolamenti proposti dai dipartimenti, definirà la messa a punto di un sistema innovativo, chiaro e responsabile di gestione delle risorse. Il NdV apprezza tale procedura che assicura condivisione delle scelte compiute dall'Ateneo. Data la limitatezza delle risorse disponibili potrebbe essere necessario intervenire sulla razionalizzazione dell'offerta formativa.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

Anche a seguito del massiccio ricorso alla didattica a distanza di questi ultimi due anni, il Nucleo raccomanda di valutare l'attivazione di corsi di formazione su metodi didattici innovativi rivolto ai docenti, anche tenendo conto del fatto che l'esperienza già maturata su questi temi negli anni scorsi, e rivolto ai docenti, ha destato interesse e valutazioni positive.

Per quanto riguarda il PTA il Nucleo raccomanda di:

1. analizzare i carichi di lavoro del personale afferente ai dipartimenti, la cui distribuzione numerica va ulteriormente verificata ed equilibrata, viste le osservazioni riportate nei documenti e raccolte nelle audizioni effettuate;
2. definire l'elaborazione di un nuovo piano di fabbisogno di Ateneo, coerente con le politiche e le strategie e nello stesso tempo sostenibile, data la limitata disponibilità di PO.

Per quanto riguarda i servizi, il NdV rileva il grande impegno profuso per migliorare i servizi agli studenti, testimoniato anche dalle indagini sui laureandi e sul benessere organizzativo di personale docente, tecnico-amministrativo e studenti; invita a proseguire l'azione, a partire dai servizi e dalle aule informatiche.

Requisito R2 Efficacia delle politiche di ateneo per l'AQ

Il Nucleo apprezza lo sforzo profuso da tutti gli attori del sistema di qualità d'Ateneo in quest'ultimo anno, anche in relazione all'attività propedeutica alla visita di accreditamento periodico svolta dalla CEV lo scorso maggio: a tal riguardo, anche alla luce della scadenza a breve di alcune raccomandazioni avanzate nel rapporto finale, sottolinea l'importanza di continuare una stretta sorveglianza del programma di attività. Rileva un rafforzamento del passaggio di informazioni dalle strutture decentrate a quelle centrali. A ciò ha contribuito la piattaforma "Agenda AQ", *repository* progettato dal PQA. Nell'apprezzare questo strumento e il grado di implementazione di nuovi strumenti introdotti nella piattaforma, il Nucleo raccomanda:

1. al PQA di monitorarne la funzionalità, dal momento che un adeguato sistema informativo rappresenta una priorità fondamentale per l'Ateneo, privilegiando anche sintesi nelle evidenze prodotte;
2. alle strutture di curare la tempestività dell'aggiornamento dei documenti disponibili.

Lo stato del sistema di AQ delle strutture dipartimentali è diversificato, come rilevato dai documenti e nelle audizioni; sarebbe auspicabile l'intensificazione di una politica capace di infondere una maggiore e generalizzata consapevolezza dell'importanza del sistema e uno scambio di "buone pratiche". La documentazione prodotta, tra cui i rapporti di autovalutazione delle strutture oggetto di audit, hanno mostrato, nel tempo, una quasi generalizzata crescita dell'attenzione e delle competenze legate all'autovalutazione delle azioni e attività svolte. Inoltre, complessivamente, si rileva una migliore qualità delle pagine e una maggiore quantità di informazioni disponibili sulle pagine web rispetto allo scorso anno. Il NdV auspica che il lavoro avviato per un'uniformità e completezza delle pagine web, con il coordinamento del PQA, si concluda in breve tempo.

Il NdV suggerisce infine alle CP, laddove non ancora presente, di riportare nella propria relazione la verifica del recepimento delle indicazioni fornite e il relativo grado di attuazione.

Requisito R3 Sistema di AQ a livello dei CdS

Il NdV rimanda alle raccomandazioni di carattere generale riguardanti la didattica già riportate nei punti precedenti. Qui ritiene opportuno evidenziare alcuni aspetti utili a riflessioni degli attori responsabili e organi competenti sui corsi di studio:

1. Aggiornare sistematicamente gli obiettivi formativi, anche legati ai profili professionali formati, e alle competenze specifiche e trasversali che occorrerà fornire ai nuovi laureati;
2. Aggiornare i progetti formativi proposti, assicurando una coerenza tra obiettivi, programmazione didattica e sbocchi occupazionali, coordinando gli insegnamenti anche per

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

cicli diversi (CdL e CdLM) e verificando la coerenza del carico didattico previsto con i CFU assegnati;

3. Innovare le modalità didattiche adottate, privilegiando quelle centrate sugli studenti;
4. Monitorare la sostenibilità didattica del singolo corso con riferimento alla numerosità degli studenti in relazione a: docenti disponibili, capacità ricettiva delle strutture e disponibilità di servizi erogabili;
5. Potenziare le procedure del sistema di qualità adottato da ciascun CdS affinché si trasformino da mero adempimento a strumenti efficaci di miglioramento nella gestione dei servizi erogati.

Requisito R4 Qualità della Ricerca e terza missione

R4.A - Sistema di AQ di Ateneo della Ricerca e Terza Missione

Il NdV nel ribadire l'apprezzamento nella predisposizione di un Report annuale da parte dei Delegati alla Ricerca raccomanda:

- di rendere tale Report una prassi consolidata in modo da costituire uno degli elementi del ciclo della performance ed una cinghia di trasmissione tra i diversi organi dell'Ateneo ed il NdV;
- di arricchire tale Report con analisi quantitative quando possibile, indicando lo stato di partenza, l'evoluzione nel tempo e i target a cui tendere nel breve e nel medio periodo, e gli eventuali scostamenti;
- di proseguire nell'attività di monitoraggio e di valutazione dei Centri di Ricerca rendendo disponibili gli esiti di tale attività oltre che agli organi di Ateneo anche al NdV.

Con riferimento alla Terza Missione, nonostante significativi recenti miglioramenti, permangono alcune criticità, sebbene sia stata indicata una prima definizione delle priorità dell'Ateneo e sia iniziata l'azione rivolta alla conoscenza delle attività svolte presso i dipartimenti. Sarebbe auspicabile inoltre l'assegnazione all'Area della TM di un budget adeguato in base agli obiettivi definiti dagli organi e di personale formato per le diverse esigenze tecnico-culturali e amministrative, inserito in una organizzazione gestionale che definisca con precisione compiti e responsabilità.

Un punto che richiede speciale attenzione è la valorizzazione economica del sapere. Sono stati ottenuti significativi miglioramenti per quanto riguarda la brevettazione, ma permane una certa criticità per la capacità di attrazione di commesse esterne da parte dei grandi centri di servizio (BRIT, CAPIR, CLA) e per l'attività conto terzi.

R4.B Analisi a livello Dipartimentale

Il Nucleo esprime apprezzamento per gli sforzi effettuati per colmare i gap informativi evidenziati nella precedente Relazione 2020, così come riportato dal Report 2020-2021 predisposto dai Delegati alla Ricerca. Si ribadisce comunque l'esigenza che vengano forniti al NdV, oltre ad una rendicontazione descrittiva delle attività svolte anche dati di natura quantitativa ogni volta che questo risulti possibile in modo da poter meglio apprezzare lo stato di partenza e la dinamica nel tempo.

Per quanto riguarda le attività a livello Dipartimentale il NdV raccomanda:

- di perseguire nello sforzo di quantificazione degli obiettivi e degli indicatori di monitoraggio ed in particolare quando vengono distribuite ai Dipartimenti risorse pubbliche per la ricerca;
- di proseguire il monitoraggio nell'attività degli Advisory Board e più in generale il monitoraggio delle attività di pianificazione e di impiego delle risorse a livello Dipartimentale (e.g. monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali; disponibilità di

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

- risorse umane e materiali per la ricerca a livello Dipartimentale, creazione di reti tra le diverse figure amministrative periferiche volte a favorire l'adozione di buone pratiche, ecc.);
- di predisporre, ogni volta che questo risulti possibile, griglie di valutazione nel monitoraggio delle attività da cui sia possibile rilevare lo stato di partenza e la sua evoluzione nel tempo ed inoltre ove possibile l'indicazione di target a tendere nel breve e nel medio periodo;
 - di intensificare l'impiego e la diffusione a livello Dipartimentale degli strumenti informativi di monitoraggio della ricerca implementati (e.g. IRIS, PIMORA, PreBEE, ecc.).

Rilevazione delle opinioni degli studenti

Complessivamente negli ultimi anni si osserva un miglioramento della soddisfazione degli studenti e del processo di utilizzo dell'indagine, grazie all'impegno profuso da tutti gli organi e le strutture dell'Ateneo, a partire dal PQA fino a tutte le strutture decentrate. In ogni caso il processo è complesso e richiede lunghi tempi di attuazione. Pertanto il NdV rinnova qui di seguito alcune raccomandazioni al Presidio della Qualità, alle CP ed ai Presidenti di CdS già formulate nelle precedenti relazioni e in parte già recepite, talvolta aggiornandole alla luce della presente relazione e ai risultati delle audizioni effettuate.

Il NdV invita:

8. il PQA e i Presidenti di CdS ad approfondire ulteriormente se le cause della mancata valutazione di una parte di UD sono dovute solamente a cause strutturali per insegnamenti a bassa numerosità o attribuibile anche a procedure non corrette;
9. le CP, i CdS e i dipartimenti a continuare la promozione di specifiche azioni volte a informare gli studenti sull'importanza di una compilazione attenta e continua a partire dai 2/3 dell'attività didattica svolta, al fine di incrementare quantità e qualità delle risposte; a tal fine sarebbe utile valorizzare le iniziative di miglioramento implementate su indicazione degli studenti e indicare le azioni avviate a seguito dei risultati ottenuti negli anni precedenti;
10. le CP e i Presidenti di CdS ad approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti e ad analizzare gli effetti della didattica a distanza anche su questo specifico aspetto, al fine di individuare possibili integrazioni nelle modalità di fruizione per ridurre la mancata frequenza;
11. le CP ad analizzare i risultati di tutte le schede somministrate (compresa la scheda 7 e le schede di AlmaLaurea) non limitandosi ai valori medi delle domande relativi al CdS, ma analizzando i dati delle UD; invita il PQA a continuare il monitoraggio dei risultati;
12. il PQA a suggerire approfondimenti relativi a singoli insegnamenti dei CdS, rapportati ad altri o in connessione all'organizzazione del corso;
13. i CdS e i CdD a monitorare con attenzione l'adeguatezza delle modalità di attuazione e gli effetti delle azioni programmate, intervenendo sulla rimodulazione dell'offerta didattica, in accordo con le parti interessate e prestando attenzione al coordinamento degli insegnamenti;
14. il PQA a proseguire la disseminazione in Ateneo delle buone prassi già presenti in alcune strutture.

Performance

Il NdV ha spesso richiamato l'attenzione dell'Ateneo e della Direzione generale sull'esigenza di migliorare, anche incrementalmente, la struttura del ciclo della performance con gli strumenti connessi, e conseguentemente anche il sistema premiale collegato. Il SMVP sottoposto al parere del Nucleo a valere sul ciclo 2021 accoglie diverse raccomandazioni avanzate negli anni, e in particolare l'allargamento della platea di soggetti a cui il ciclo della performance si applica (strutture decentrate e personale di categoria B, C e D) e l'introduzione della distinzione tra obiettivi istituzionali e organizzativi. A questo fine, il Nucleo auspica che la nuova governance

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2021

proceda a formulare un rinnovato sistema di monitoraggio e valutazione per l'anno 2022, operando in tal senso anche per quanto concerne il Piano integrato della performance 2022-24. In questa direzione i punti di attenzione sono in particolare:

- a) migliorare la comunicazione sul ciclo della performance tra il personale, con azioni formative-informative mirate e differenziate per ruolo assegnato nel ciclo (valutato, valutatore);
- b) chiarire la definizione di obiettivi istituzionali e organizzativi, collegandoli (mediante un cascading chiaro) con il Piano strategico di Ateneo e, in tal modo, con gli obiettivi della didattica, della ricerca, della terza missione, oltre che dello sviluppo organizzativo proprio del settore amministrativo;
- c) rendere più adeguata rispetto alle varie articolazioni amministrative la filiera obiettivi-indicatori-target;
- d) migliorare l'introduzione dei risultati della rilevazione di customer satisfaction nel sistema premiale;
- e) sviluppare, a supporto della pianificazione e valutazione della performance, un sistema di controllo di gestione in grado di monitorare sistematicamente e in serie storica le principali dimensioni gestionali delle linee di attività amministrative (eventualmente sviluppando e adattando ulteriormente il sistema del progetto Good Practices);
- f) sistematizzare il collegamento con il processo di bilancio, e lavorare ad un modello a tendere riguardante il processo di budgeting e la contabilità analitica;
- g) migliorare il sistema informativo a supporto sia della gestione della performance che del sistema premiale;
- h) sviluppare le modalità di coinvolgimento dei vari attori rilevanti, interni ed esterni all'Ateneo, nei processi di gestione della performance, così come le forme di comunicazione connesse;
- i) prestare attenzione ai servizi che dalle indagini di customer satisfaction presentano elementi di criticità e ai risultati delle indagini di benessere organizzativo;
- j) prevedere tra gli obiettivi del Piano integrato della performance anche obiettivi contenuti nel Piano delle azioni positive, al fine di garantire pari opportunità nello studio e nel lavoro (come previsto dalla normativa e dalle Linee Guida dell'ANVUR).

Il Nucleo raccomanda agli organi di governo di porre massima attenzione al ciclo della performance, svolgendo nei tempi fissati le attività previste nel calendario inserito nel Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance. Inoltre, tenuto conto della recente definizione della Macro-Organizzazione d'Ateneo, auspica che venga sottoposto a monitoraggio e valutazione la sua implementazione, al fine di analizzarne i punti di forza e le eventuale criticità nell'ottica di un approccio di miglioramento continuo.